



Camera di Commercio
Genova

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova

Piano della Performance

(art. 10 D.Lgs. 27.10.2009 n. 150)

Triennio 2018- 2020

Presentazione del piano

La Camera di Commercio di Genova, così come l'intero comparto pubblico, e in particolare in qualità di componente del sistema camerale nazionale, è parte attiva dell'importante processo di riforma avviato a suo tempo dal D.Lgs. n. 150/2009 che ha previsto l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi su cui verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Ormai da anni nella stesura del proprio Piano, coerente con gli sviluppi dell'iniziativa nazionale realizzata da sistema camerale, la Camera di Commercio di Genova ha tenuto conto dei seguenti tre principi, desunti dallo stesso Decreto legislativo n. 150 del 2009:

Qualità: che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.

Comprensibilità: che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la *mission*, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.

Attendibilità: che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Nell'ottica dell'attenzione alla performance dell'Ente il documento si propone quale strumento per individuare ed incorporare le attese degli *stakeholder*, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna e per favorire un'effettiva rendicontabilità e trasparenza della propria azione, nonché per migliorare viepiù il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione previsti dalla normativa, attestando l'impegno profuso per la realizzazione di una gestione sempre più orientata al risultato.

Nell'attuale fase che vede le Camere di Commercio italiane ancora coinvolte in un processo di riforma, è stata scelta l'annualità in corso come orizzonte privilegiato e di riferimento del presente piano, pur nella prospettiva triennale che gli deriva dalle norme, nella consapevolezza del più che mai elevato grado di evolutività del sistema economico e normativo su cui la programmazione dell'Ente è chiamata a confrontarsi.

Con la stesura del presente Piano la Camera di Commercio intende continuare a implementare uno strumento teso a rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori.

Anche nel 2018 la stesura del Piano evidenzia inevitabilmente gli sforzi compiuti per adeguare le strategie, a breve e medio termine, e conseguentemente gli obiettivi di performance, al percorso di riforma che sta interessando l'Ente camerale.

Solo sul finire del 2016, infatti, l'emanazione del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 aveva fornito disposizioni in materia di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio. Nel corso del 2017 il quadro attuativo si è solo parzialmente chiarito con l'emanazione di alcuni decreti attuativi a cui, peraltro, sul finire dell'annualità ha fatto seguito una declaratoria di parziale illegittimità incostituzionale da parte della Suprema Corte che ha evidenziato le componenti di incertezza di uno scenario dai contorni ancora non del tutto delineati.

Tale scenario vede la Camera di Commercio ancora investita di un ruolo istituzionale sostanzialmente invariato nei compiti e funzioni che le sono propri da lungo periodo, ma soggetta ad un progressivo depauperamento delle risorse economiche e umane.

In ogni caso è stato confermato lo sforzo di progressiva strutturazione organica della prospettiva triennale, parallelo ad un costante perfezionamento del ciclo di gestione della performance.

Il Presidente
Paolo Odone

Indice

Presentazione del piano	pag. 2
Indice	pag. 4
Sintesi delle informazioni di interesse	pag. 5
Chi siamo	pag. 6
Cosa facciamo	pag. 9
Identità	pag. 10
La Camera di Commercio di Genova in cifre	pag. 10
Mandato istituzionale e missione	pag. 14
L'albero della performance	pag. 35
Analisi del contesto	pag. 36
Analisi del contesto esterno	pag. 36
Analisi del contesto interno	pag. 39
Obiettivi strategici	pag. 51
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	pag. 52
Lo sviluppo dell'albero della performance	pag. 54
Il Processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 65
Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance	pag. 65
Coerenza con la fase di programmazione economica e di bilancio	pag. 66
Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 67
Allegati tecnici	da pag. 69

Sintesi delle informazioni di interesse

Cenni generali

La Camera di Commercio di Genova è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

Fondata il 17 giugno 1805 con decreto del Ministro dell'Interno di Napoleone I, subito dopo l'annessione della Repubblica Ligure all'Impero francese, la Camera di Commercio di Genova ha contribuito nel corso dell'800 alla nascita e allo sviluppo delle prime industrie italiane, nel campo della produzione di beni strumentali, della cantieristica, della meccanica e della siderurgia.

Prima ancora della nascita del Consorzio del Porto di Genova, alla cui fondazione partecipò nel 1903, la Camera di Commercio si occupava di problemi marittimi, promuoveva la navigazione a vapore e partecipava attivamente all'iniziativa di Ferdinando de Lesseps per l'apertura del Canale di Suez. Nel dibattito sulla direzione da dare alla ferrovia verso la Svizzera e alla scelta del relativo valico alpino (Gottardo o Lucomagno) la Camera prese inizialmente posizione per il progetto del Luckmanier: poi, quando la scelta cadde sul Gottardo, si batté per la sua pronta realizzazione.

Nel secondo dopoguerra, infine, la Camera ha contribuito in maniera determinante a promuovere la diffusione dell'idea dell'Europa all'interno della classe imprenditoriale genovese.

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 92.000 imprese e unità locali che in provincia di Genova producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio genovese.

Tra le priorità strategiche della politica promozionale camerale figurano ancora le infrastrutture, con l'impegno per la realizzazione del Terzo Valico e dell'asse Genova-Rotterdam, l'attenzione costante per le scelte di programmazione che riguardano il porto e le attività della logistica, lo sviluppo del polo dell'elettronica, della robotica e, in generale delle nuove tecnologie, e *last but not least*, il consolidamento della nuova vocazione turistica di Genova, dopo il successo del 2004, anno in cui la città è stata capitale europea per la cultura, e il riconoscimento UNESCO dei Palazzi dei Rolli come patrimonio dell'umanità.

A seguito delle significative riduzioni dell'organico registrate negli ultimi anni, la Camera di Commercio di Genova ha attualmente una struttura di 105 addetti, che operano in grandissima parte su due sedi, quella storica di Palazzo Tobia Pallavicino al n. 4 di via Garibaldi, sede legale, e la sede operativa di Piazza De Ferrari 2, dove sono concentrati i servizi al pubblico.

La Camera di Commercio di Genova svolge, in sintesi, tre tipi di attività:

- attività amministrative: tenuta del Registro delle Imprese e di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa
- attività di promozione e informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale
- attività di regolazione del mercato comprendente, tra l'altro, i servizi volti alla composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini.

Sul piano organizzativo, infine, la Camera di Commercio è un'amministrazione autonoma, retta da un proprio statuto e governata da una Giunta eletta ai sensi della legge n. 580/93 più il Presidente. La Giunta è eletta dal Consiglio camerale, composto di 33 membri che è, a sua volta, l'espressione delle forze economiche della provincia.

Chi siamo

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio sono il Consiglio Camerale, la Giunta Camerale, il Presidente, il Collegio dei revisori dei Conti.

Il Consiglio Camerale elegge tra i propri componenti la Giunta e il presidente, con separate votazioni; nomina il Collegio dei Revisori dei Conti i cui componenti sono designati dal Ministro dello Sviluppo Economico, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione.

Il suo mandato è quinquennale, ed è composto da rappresentanti dei diversi settori economici della provincia in base al numero delle imprese, dei dipendenti e al valore aggiunto che ciascun settore apporta all'economia del territorio.

La ripartizione tra i settori economici dei componenti del Consiglio Camerale di Genova è attualmente la seguente:

Commercio	n. 7
Servizi alle imprese	n. 6
Artigianato	n. 5
Industria	n. 4
Agricoltura	n. 1
Associazioni consumatori e utenti	n. 1
Cooperative	n. 1
Credito e Assicurazioni	n. 1
Org. Sindacali dei lavoratori	n. 1

Trasporti e spedizioni	n. 3
Turismo	n. 2
Rappresentante della Consulta provinciale delle professioni	n. 1

L'attuale Consiglio della Camera di Commercio di Genova è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 13 luglio 2015, si è insediato il 7 settembre 2015 ed è attualmente così composto:

Aprile	Franco	Servizi alle imprese
Bisagno	Marco	Industria
Bossa	Giuseppe	Trasporti e spedizioni
Calvini	Adriano	Commercio
Attanasio	Luigi	Servizi alle imprese
Caramella	Maria Ornella	Commercio
Castelbarco	Albani Cesare	Credito e Assicurazioni
Cavo	Alessandro	Turismo
Comelli	Enrica	Servizi alle imprese
Corsiglia	Paolo	Agricoltura
Costa	Giuseppe	Industria
De Luise	Patrizia	Commercio
Delle Piane	Filippo	Industria
Fasone	Antonio	Commercio
Giacchetta	Achille Massimo	Artigianato
Granero	Gianluigi	Cooperative
Michelini	Maurizio	Consulta delle professioni
Negri	Felice	Artigianato
Noli	Paola Maria Ida	Artigianato
Novella	Marco	Trasporti e spedizioni
Odone	Paolo Cesare	Commercio
Papa	Mafalda	Commercio
Pitto	Alessandro	Trasporti e spedizioni

Il Presidente della Camera di Commercio di Genova per il mandato 2015-2020 è Paolo Odone

Il Collegio dei Revisori dei Conti è così composto:

Membri	designato da
Guida Mario (Presidente)	Ministero Economia e Finanze
Guerrera Catia	Ministero Sviluppo Economico
Mangiante Gian Alberto	Regione Liguria

La struttura

Il Segretario Generale, dirigente di vertice della Camera di Commercio, è nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico tra gli iscritti ad un apposito elenco previsto dall'art. 20 della Legge n. 580/93, su designazione della Giunta Camerale.

Segretario Generale della Camera di Commercio è attualmente il Dr. Maurizio Caviglia.

Cosa facciamo

Le funzioni della Camera di Commercio, sulla base della vigente disciplina, recentemente modificata dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, possono distinguersi in tre principali categorie:

- funzioni amministrative: attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni; rientrano in tale ambito tutte le attività concernenti la tenuta di registri, tra cui il registro dell'alternanza scuola-lavoro, elenchi, albi e ruoli, gli adempimenti burocratici connessi, nonché la gestione di un completo e affidabile sistema di informazione commerciale;

- funzioni promozionali: per iniziative di diverso tipo volte a sostenere l'economia della provincia ed il sistema delle imprese; si ricomprendono in questa categoria i bandi per contributi alle imprese, le partecipazioni a società, consorzi, associazioni, ecc., le attività svolte a mezzo di aziende speciali costituite per svolgere servizi ad elevata competenza specialistica attraverso strutture snelle e flessibili, l'informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero, la valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, anche in tal caso con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero

Il recente D.Lgs 219/2016 ha previsto le nuove funzioni relative all'orientamento al lavoro e inserimento occupazionale dei giovani.

- funzioni di regolazione del mercato, quali l'istituzione di sportelli di conciliazione, la promozione di contratti tipo per categorie omogenee di attività, la partecipazione a conferenze di servizi, la vigilanza su pesi e misure e per la repressione delle azioni di concorrenza sleale, l'accertamento di norme consuetudinarie, la costituzione di parte civile nei processi per reati contro l'economia.

Inoltre, il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che le Camere possano agire in convenzione con altri Enti pubblici o privati in alcuni ambiti strategici come la qualificazione dei prodotti e la mediazione, tutti ambiti in cui la Camera di Genova è attiva da tempo e ha acquisito competenze e partnership qualificate.

Infine, fra i compiti delle Camere c'è anche quello di supporto e di assistenza alle imprese in regime di libero mercato, le cui caratteristiche e i cui confini, al momento, sembrano difficili da delineare.

Nel 2018 le Camere di Commercio saranno particolarmente impegnate nello svolgimento dei progetti, approvati dal Ministero dello sviluppo economico: si tratta del progetto finalizzato alla digitalizzazione delle imprese nell'ambito del quale è stato istituito, sul finire dello scorso esercizio, il Punto di impresa Digitale, una struttura di servizio localizzata presso la Camera di Commercio dedicata alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle imprese.

Inoltre, saranno potenziate le attività di orientamento e volte al rafforzamento del sistema di alternanza scuola-lavoro.

Identità

La Camera di Commercio di Genova in cifre

Il personale della Camera di Commercio di Genova

Al personale della Camera di Commercio di Genova si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto "Regioni – Autonomie Locali".

Durante l'esercizio 2017, in attuazione dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs 219/2016, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ente, sono state approvate dal Ministero per lo sviluppo economico le dotazioni organiche così come determinate nel piano di razionalizzazione presentato da Unioncamere Nazionale.

In sede di prima programmazione dei fabbisogni, la Camera di Commercio di Genova ha provveduto, ai sensi di legge, a formulare l'indicazione circa la rideterminazione del proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, la propria dotazione organica, anche tenuto conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento.

La dotazione organica dell'Ente, così definita dal DM 8 agosto 2017, e il personale in servizio al 31.12.2017 sono i seguenti:

Categorie	Dotazione Organica	Dipendenti a tempo Indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale dipendenti
Dirigenti	3	2	1	3
Categoria D	24	24	0	24
Categoria C	68	62	0	62
Categoria B	13	13	0	13
Categoria A	3	3	0	3
Totale	111	104	1	105

Numero delle strutture territoriali: sedi e orari

La Camera di Commercio ha sede, sin dal 1922, nel Palazzo Tobia Pallavicino, sito in Genova al n. 4 di Via Garibaldi.

La maggior parte dei servizi amministrativi al pubblico è operativa nella sede di Piazza De Ferrari, 30/r all'interno del Palazzo Giulio Pallavicino, contrassegnato dal civico 2

Il Salone delle Grida del Palazzo della Borsa, di proprietà della Camera di Commercio, ospita mostre, eventi e manifestazioni.

L'ufficio Metrico e ispettivo dell'Ente Camerale è collocato in sede staccata nell'ambito cittadino, in Via Dassori, 51.

La Camera di Commercio dispone inoltre di una sede staccata sul territorio provinciale, sita nel Comune di Chiavari, in Corso Genova, 24.

Si riportano di seguito gli orari di apertura al pubblico degli uffici della Camera di Commercio, con indicazione delle sedi in cui sono collocati:

Via Garibaldi 4, Genova

Biblioteca	9,00-12,00 9,00-12,00	14,30-16,00	lunedì/giovedì venerdì
Camere arbitrali e conciliazioni-Usi e consuetudini-Sanzioni amministrative -concorsi a premi	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Commercio Interno-Carte digitali-Visure pregresso REC	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Commercio estero	8,30-11,45		lunedì/venerdì (pom. su appuntamento)
Diritto Annuale	8,30-11,45		lunedì/venerdì
ICC-Camera commercio internazionale-Internazionalizzazione	8,30-11,45		lunedì/venerdì (pom. su appuntamento)
Mediatori-Mediatori marittimi-Periti ed esperti-Raccomandatori marittimi-Spedizionieri-Stimatori e pesatori pubblici	8,30-11,45		lunedì/venerdì

Prezzi e Tariffe-statistica- Studi -

Sportello informativo economico statistico	9,30-11,45	lunedì/venerdì (altri orari su appuntamento)
Prezzi - Deposito listini	8,30-11,45	lunedì/venerdì
URP	8,30-13,15	lunedì/venerdì
Alluvioni ed eventi eccezionali	8,00-16,00	lunedì/venerdì

Piazza De Ferrari 30r, Genova

Agenti e rappresentanti	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Agricoltura-Artigianato di qualità- Tutela prodotti tipici (basilico dop, olio dopo, vino doc)	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Albo nazionale gestori ambientali- Autoriparatori-Facchinaggio-Impiantisti- Impresa di pulizia-MUD-Registro pile e accumulatori-Registro produttori apparecchiature elettriche e elettroniche-Sistri-Taxisti	8,30-11,45	martedì/mercoledì
Brevetti-Marchi	9,00-12,00	lunedì/venerdì
Contributi ai consorzi-Impresa più	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Contributi e finanziamenti	8,30-11,45	pom. su appuntamento
Formazione orientamento scolastico- Formazione partecipazione-Formazione Tirocini	8,30-11,45	pom.su appuntamento lunedì/venerdì
Formazione -Sportello informativo arios	8.30-11.45	pom. su appuntamento
Promozione dell'economia-Impresa al femminile -Industria	8,30-11,45	pom.su appuntamento
Protesti cambiari	8,30-11,45	lunedì/mercoledì
Registro imprese-Artigianato-Certificati e visure- Informazioni- Elenchi e vidimazione libri	8,30-11,45	lunedì/venerdì

Corso Genova 24 Chiavari

Ufficio Chiavari	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Alluvioni ed eventi eccezionali	8.30-11.45	lunedì/venerdì

Via Dassori 51, Genova

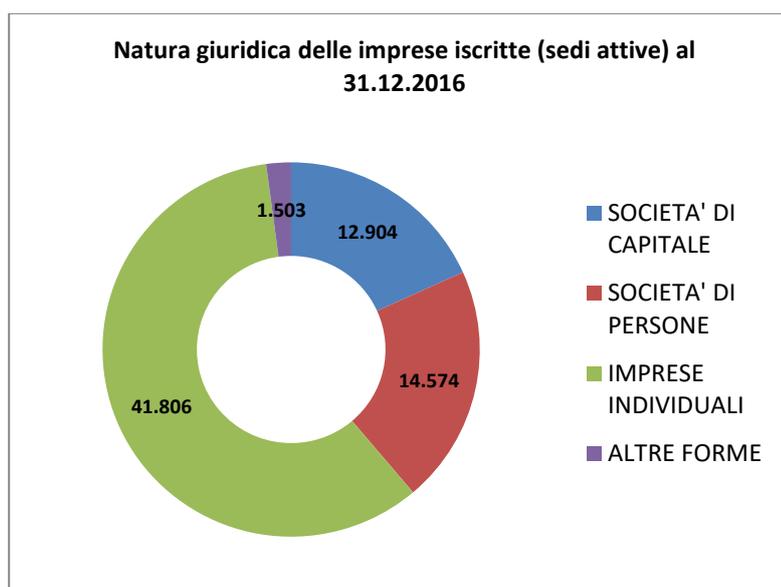
Settore metrico ispettivo e di saggio marchi dei metalli preziosi	9,00-12,00	mercoledì
--	------------	-----------

Gli utenti della Camera di Commercio

Il Tessuto imprenditoriale (imprese registrate, attive, localizzazione registrate e attive)

	IMPRESE ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI
	al 31 dicembre	dato annuale	dato annuale
2008	71.691	5.509	6.299
2009	71.616	5.146	5.157
2010	71.662	5.485	5.215
2011	72.089	5.512	4.748
2012	72.198	5.159	4.748
2013	71.655	5.164	5.343
2014	71.045	4.870	5.021
2015	70.896	4.927	4.674
2016	70.787	4.591	5.190

		Tipo Localizzazione				
		Sede	U. L. con sede in PV	1.a U.L. con sede F.PV	Altre U.L. con sede F.PV	Totale
2009	Registrate	85.334	16.768	4.633	1.793	108.528
2009	Attive	71.616	14.987	4.444	1.769	92.816
2010	Registrate	85.644	16.803	4.684	1.815	108.946
2010	Attive	71.662	15.087	4.494	1.790	93.033
2011	Registrate	86.420	16.947	4.801	1.792	109.960
2011	Attive	72.089	15.119	4.610	1.769	93.587
2012	Registrate	86.764	16.976	4.852	1.943	110.535
2012	Attive	72.198	15.142	4.658	1.920	93.918
2013	Registrate	86.574	16.831	4.866	1.966	110.237
2013	Attive	71.655	14.918	4.672	1.943	93.188
2014	Registrate	86.252	16.822	4.803	1.917	109.794
2014	Attive	71.045	14.849	4.612	1.893	92.399
2015	Registrate	86.533	16.692	4.899	1.903	110.027
2015	Attive	70.896	14.750	4.714	1.880	92.240
2016	Registrate	85.948	16.608	5.037	1.920	109.513
2016	Attive	70.787	14.826	4.853	1.897	92.363



Mandato Istituzionale e Missione

La stesura del presente Piano della Performance, così come di tutti gli altri documenti di programmazione aventi una valenza di pianificazione strategica, continua a risentire della riforma del sistema camerale che, pur essendosi delineata nelle linee essenziali con la pubblicazione del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (entrato in vigore il 10 dicembre 2016), mantiene ancora residui margini di incertezza legati alla non completa definizione del quadro attuativo.

La programmazione delle attività camerali per il 2018 trova fondamento nel Programma pluriennale di attività 2016-2020, approvato dal Consiglio camerale nella seduta del 24 ottobre 2017, e nella Relazione Previsionale e Programmatica 2018, tenuto conto delle principali novità introdotte a seguito del dispiegarsi degli effetti della riforma.

Già sul finire dello scorso esercizio, si era intervenuti per adattare la pianificazione delle linee strategiche e operative e, conseguentemente della performance dell'Ente Camerale, tenendo conto del nuovo assetto economico e operativo venutosi a delineare a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico dei progetti strategici "Punto impresa digitale", finalizzato a favorire la digitalizzazione delle piccole e medie imprese, e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni".

Entrambi i servizi, avviati nello scorso anno, continueranno a richiedere, anche considerato il loro carattere altamente innovativo rispetto alle tradizionali funzioni esercitate dalla Camera di Commercio, un significativo impegno organizzativo con il diretto coinvolgimento di più uffici e professionalità.

Infatti, il modello di PID adottato dalla Camera di Commercio di Genova, e avviato nell'ultimo trimestre del 2017, prevede, in un'ottica di rete e di lavoro *smart*, il coinvolgimento anche degli uffici camerali che forniscono a vario titolo servizi digitali: l'Ufficio firme digitali (RAO) , Ufficio CED-Ragioneria, l'Ufficio innovazione e brevetti, il Registro imprese, il Commercio estero, il Provveditorato.

Pur adattando gli obiettivi strategici e operativi, si è comunque ritenuto di riproporre l'articolazione delle priorità strategiche già precedentemente adottata in sede di programmazione dalla Camera di Genova.

A) UN NUOVO RAPPORTO FRA P.A. E IMPRESE

Digitalizzazione

La necessità di ridurre il ritardo digitale dell'Italia (da anni al quart'ultimo posto nell'indice DESI *Digital Economy and Society Index* europeo) e, parallelamente, di accelerare la trasformazione digitale nelle imprese sono gli obiettivi del piano Impresa 4.0 varato dal Governo e gestito dalla Cabina di regia nazionale cui partecipano Unioncamere, Confindustria e Rete Imprese per l'Italia. È in questo quadro che si è collocato l'avvio del PID (Punto Impresa Digitale) anche presso la Camera di Commercio di Genova, finanziato grazie all'aumento del 20% del diritto fisso camerale.

Il PID dovrà creare all'interno della Camera un punto stabile di competenza sul digitale, in grado di assistere le imprese sulle tematiche del Piano I4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda, proseguendo nel faticoso percorso di alfabetizzazione avviato negli anni scorsi con i progetti "Eccellenze in digitale" e "Crescere in digitale". Al tempo stesso, il PID dovrà rafforzare il ruolo della Camera nell'ecosistema dell'innovazione digitale, interagendo con i *Digital Innovation Hub* delle associazioni di categoria da un lato e con i nascenti *Competence Center* dall'altro. Infine, il PID dovrà sperimentare un nuovo modello di servizio nei confronti delle imprese, adottando un approccio proattivo per promuovere la loro competitività.

Per raggiungere tali obiettivi il PID svolgerà sostanzialmente quattro tipi di attività: diffusione fra le imprese del piano I4.0; mappatura della maturità digitale delle imprese; formazione di base sul digitale; orientamento verso *Innovation Hub* e *Competence Center*.

Il modello di PID adottato dalla Camera di Commercio di Genova, e avviato nell'ultimo trimestre del 2017, prevede poi la collocazione strategica del punto in prossimità dell'ufficio che rilascia i dispositivi di firma digitale, con l'obiettivo di integrare progressivamente il momento del primo accesso ai servizi digitali della Camera e l'avvio del percorso di valutazione della maturità digitale dell'impresa. I *digital promoter* e i *digital coordinator* del PID dovranno in primo luogo interagire e integrarsi, in un'ottica di rete e di lavoro *smart*, con gli altri uffici camerali che forniscono a vario titolo servizi digitali: lo stesso ufficio firme digitali (RAO) , il CED., l'Ufficio innovazione e brevetti, il Registro imprese, lo sportello CLP competitività delle imprese, il Commercio estero, il Provveditorato.

In secondo luogo, il PID dovrà svolgere quel ruolo di orientamento verso *Innovation Hub* e *Competence Center*, più volte richiamati nel progetto nazionale di Unioncamere, e più in generale verso Università, Poli Tecnologici, Centro per la *Cybersecurity*, IIT e incubatori di startup.

Inoltre, dopo l'attività preparatoria svolta nell'ultimo trimestre del 2017, nel corso dell'anno sarà portata avanti l'attività di diffusione delle informazioni e rilascio vero e proprio dei *voucher* di formazione digitale alle imprese, che costituiscono uno degli elementi maggiormente qualificanti del progetto PID.

Per quanto riguarda i contenuti dell'attività formativa/informativa alle imprese, dopo i primi test compiuti nel 2017 su applicazioni digitali e *cybersecurity*, saranno approfondite le principali tecnologie digitali abilitanti, il sistema di incentivi, il sistema di autovalutazione della maturità digitale.

Registro Imprese

L'attività del Registro Imprese sarà in primo luogo orientata a individuare modelli e strategie organizzative che permettano (o si muovano nella direzione di consentire) il mantenimento di uno standard accettabile nella tempistica e qualità di lavorazione delle pratiche a fronte del drastico ridimensionamento dell'organico.

Accanto questo obiettivo necessitato, vanno segnalate come principali nuove attività o nuove competenze integrate a quelle istituzionalmente consolidate.

Già nel corso del 2016 era stata avviata l'assistenza alle startup innovative da costituirsi in forma di s.r.l. semplificata senza l'intervento del notaio. Tale attività si è intensificata nel 2017 e per l'anno a venire ci si attende possa essere definita a regime, anche a seguito dell'esito dell'impugnativa che rende (alla data della stesura di queste note) tuttora incerte le prospettive della modalità sperimentata sinora con successo. Tale filone di attività dovrà in ogni caso essere sviluppato in sinergia con il PID e nel quadro delle iniziative volte a favorire la diffusione dei servizi digitali della Camera.

Altro elemento di novità è costituito dal BRIS (*Business Registers Interconnection System*) che ha iniziato ufficialmente la sua attività l'8 giugno 2017 con il servizio di consultazione dei dati previsto come gratuiti, ma le cui funzionalità non sono sinora interamente attive. In particolare non risultano attivi: il servizio di consultazione dei dati ed atti a pagamento e i servizi per le notifiche transfrontaliere tra registri imprese. Nel corso dell'anno 2018 si ipotizza possa avvenire l'implementazione delle funzioni.

Altra attività da porre in essere è quella prevista dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica emanato (in attuazione delle deleghe di cui agli artt. 18 e 19 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, c.d. "riforma Madia") con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, noto anche come "codice delle società pubbliche". L'art. 20, co. 9 prevede che il Conservatore proceda alla cancellazione dal R.I. delle «società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione».

Proseguirà poi il percorso di uniformazione delle prassi operative tra i diversi Registri Imprese, in linea con le direttive emanate dai Ministeri dello Sviluppo Economico e della Giustizia, secondo i quali la disomogeneità nell'applicazione concreta e nell'interpretazione delle norme "rappresenta un sicuro e grave ostacolo all'ordinato svolgimento dell'attività delle imprese, nonché all'affidabilità delle notizie ricavabili dal Registro delle Imprese". Il sistema camerale ha impegnato sia gruppi di lavoro tematici che la task force dei conservatori (di cui fa parte anche Genova) nello sviluppo del "Vademecum societario nazionale dinamico", strumento consultabile dall'utenza tramite un'interfaccia grafica che è andata perfezionandosi nel tempo (c.d. *widget*) e che andrà ad arricchirsi nel corso del 2018.

Il percorso di standardizzazione dei comportamenti ha trovato nuova linfa anche nella modulistica standardizzata da utilizzarsi per l'invio delle pratiche al SUAP, come previsto dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 (Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività - SCIA). In applicazione di tale previsione, sono stati già approvati una serie di modelli standardizzati e una nuova serie è prevista entro l'inizio dell'anno a venire. Anche grazie alla spinta propulsiva data dall'introduzione di tali

modulistiche, è stato possibile raggiungere accordi sull'utilizzo del modello SUAP camerale con alcuni dei più importanti Comuni del territorio (Genova, Rapallo) e altri se ne aggiungeranno nel corso del 2018. Infine altro adempimento che potrà prendere corpo nel corso dell'anno è quanto dato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che (a seguito della direttiva UE 2015/849) ha introdotto nuovi adempimenti finalizzati alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. In attuazione di tale dettato, è prevista la segnalazione al Registro Imprese dell'identità dei titolari effettivi delle imprese, così da inserirli in una "sezione speciale" da meglio definirsi in sede di attuazione.

Servizi Innovativi

Il Servizio di rilascio firme digitali si integrerà nel corso dell'anno con il Punto Impresa Digitale, in un'ottica di rete, di razionalizzazione e di miglior comunicazione dei molteplici servizi digitali offerti dall'Ente. Sarà valutata la possibilità di aggiungere ai servizi offerti il rilascio dello SPID, a condizioni che risultino vantaggiose per l'imprenditore.

Ambiente e gestione rifiuti

La piena operatività Sistri è stata ulteriormente rinviata nel tempo. Dopo l'aggiudicazione della gara da parte di Almamivva e Tim, con Agriconsulting, il TAR del Lazio ha deciso di rinviare al 24 gennaio 2018 la discussione del ricorso presentato dalla società Exitone. Sul finire dello scorso esercizio, il Ministro dell'Ambiente, a fronte di interrogazione parlamentare, ha risposto che sta prendendo in considerazione le modalità per prorogare ulteriormente l'avvio della piena operatività, mantenendo tuttavia gli obblighi di iscrizione e versamento del contributo per i soggetti obbligati.

Per la Camera di Commercio e la Sezione regionale dell'Albo prosegue quindi l'attività di rilascio dei dispositivi per i nuovi iscritti e per tutte le variazioni del parco veicolare delle imprese iscritte all'Albo gestori ambientali.

È confermata ed implementata l'attività della Sezione regionale dell'Albo.

L'attuale regolamento dell'Albo (DM 120/2014) rinviava a successive Deliberazioni del Comitato nazionale il nuovo sistema di acquisizione dei requisiti professionali, da parte dei Responsabili tecnici (tramite esame da sostenersi presso le Sezioni regionali), nonché quella relativa al generale riassetto dei requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione al trasporto di rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

Tutte le Deliberazioni attese sono state emanate: con efficacia 1 febbraio 2017 quella relativa al generale riassetto dei requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione al trasporto di rifiuti urbani, speciali e pericolosi, con efficacia dal 16 ottobre 2017 quella relativa all'organizzazione degli esami abilitanti per i Responsabili Tecnici, da tenersi presso le Sezioni regionali.

In particolare le Delibere n. 7 e n.8 del 30 maggio 2017 hanno previsto una fase di avvio delle procedure d'esame per i Responsabili Tecnici nelle quali sono coinvolte solo cinque Sezioni regionali.

A partire dal mese di aprile 2018 tutte le Sezioni regionali (quindi anche quella ligure) dovranno calendarizzare delle sedute d'esame.

Le attività organizzative sono già state avviate nel 2017, con l'acquisizione della strumentazione necessaria e con la partecipazione a riunioni presso il Ministero dell'Ambiente e Unioncamere per organizzare al meglio l'intera procedura.

Le date d'esame saranno fissate dal Comitato nazionale e la commissione d'esame sarà la stessa Sezione regionale, integrata da un componente del Comitato nazionale. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal segretario della Sezione, mentre i diritti di iscrizione all'esame saranno introitati dalla Camera di Commercio di Genova.

Regolazione del mercato

Confermando una tendenza maturata nell'ultimo biennio, nell'area "ADR" (*Alternative Dispute Resolution*) è destinato a rafforzarsi il ruolo centrale della gestione dell'Organismo di mediazione, anche alla luce dell'intervenuta stabilizzazione dell'obbligatorietà del tentativo di mediazione per le controversie in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto d'azienda, risarcimento del danno da responsabilità medica e sanitaria, risarcimento del danno da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, contratti bancari e contratti finanziari. L'ampiezza e l'importanza delle materie affidate non necessita di commenti: basti dire che quella che poteva parere in origine una forzatura si è rivelata una potente leva allo sviluppo della cultura della mediazione, così da indurre il legislatore a rendere stabile il regime in un primo tempo introdotto a titolo sperimentale

Più complessa la situazione dell'arbitrato: è noto che il testo della riforma camerale ha condizionato lo svolgimento di questo servizio alla conclusione di accordi - con soggetti pubblici o privati - che permettano di coprire almeno parzialmente i costi di gestione.

Ci si è già mossi in questa direzione attraverso modifiche delle condizioni garantite alle c.d. Camere arbitrali settoriali, ospitate presso i nostri uffici ma autonome: queste ultime hanno già provveduto o hanno allo studio nuove forme di collaborazione che potranno trovare piena attuazione nel corso del 2018.

Contestualmente, per le altre tipologie di arbitrato, sono state poste le basi per la stipula di convenzioni con altri soggetti appartenenti al sistema camerale, quali la Camera Arbitrale nazionale e internazionale di Milano: questa strategia potrebbe permettere di abbassare i costi di gestione e rilanciare il servizio, utilizzando sia le ovvie economie di scala che la forza di impatto data dalla rete di accordi che la Camera di Milano va tessendo con molte altre Camere di commercio; obiettivo ultimo sarà quello di creare un sistema sinergico e omogeneo.

Per questo si tenterà il coinvolgimento negli accordi anche di organismi rappresentativi di soggetti sinora non coinvolti se non a livello individuale (come ad es. gli Avvocati), che in una visione più attuale e ampia possono invece costituire preziosi alleati, nell'interesse comune di abbattere tempi e costi della giustizia. In tema di collaborazioni, mette conto citare quella - ormai strutturata nel tempo - con le Forze dell'Ordine nel campo della lotta alle infiltrazioni della criminalità nell'economia; ci si propone di proseguire la collaborazione con Tribunale e le Forze dell'Ordine per l'accesso agevolato alle informazioni del Registro Imprese. Nato come un aspetto del "progetto legalità", il tramite si è sviluppato e arricchito con la partecipazione della Camera al "Nucleo tecnico di supporto" all'agenzia nazionale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità

organizzata, operante presso la Prefettura. Su questo versante sono allo studio – sempre a livello di sistema - forme di collegamento col Registro imprese per rendere più visibili e accessibili a tutti i beni oggetto di confisca, tra cui quote di società o intere imprese.

Con Forze dell'Ordine e Prefettura proseguirà poi il comune lavoro sul tema della prevenzione delle truffe nei confronti delle categorie più deboli (es.: anziani), che nell'ultimo biennio ha portato ad una serie di iniziative divulgative e informative, svolte con la collaborazione di Enti locali, associazioni di categoria e anche singole imprese.

In attesa che sia fatta definitiva chiarezza sul ruolo che le Camere potranno mantenere in tema di contratti tipo e controllo sulle clausole vessatorie, ci si propone comunque di proseguire nella collaborazione con le associazioni rappresentative dei consumatori e delle imprese stesse su temi quali l'etichettatura dei prodotti, la tracciabilità, la tutela del *made in Italy*. In questo campo opererà come di consueto in prima battuta l'ufficio sanzioni, non solo nell'ambito repressivo ma anche (se non preferibilmente) in quello dell'informazione e della formazione.

Sempre nell'ambito della Regolazione del mercato, un'altra competenza confermata e ulteriormente valorizzata dalla riforma camerale, riguarda la tenuta del Registro informatico dei protesti e la relativa attività di gestione /cancellazione dei dati inseriti. Le Camere di Commercio pubblicano gli elenchi dei protesti pervenuti dagli Ufficiali levatori e ne curano – tramite un' apposita e specifica attività istruttoria – la cancellazione dei soggetti aventi titolo.

La recentissima convenzione tra Banca d'Italia e Unioncamere nazionale ha creato ulteriori premesse di collaborazione anche a seguito dell'entrata in vigore dell'assegno in formato elettronico, che imporrà di rivedere la procedura di comunicazione dei protesti degli assegni da parte di Banca d'Italia nei confronti del sistema camerale.

Nonostante gli elenchi pervenuti siano meno consistenti rispetto a qualche anno fa - per diverse motivazioni - è invece aumentato il flusso di utenza allo sportello per la procedura di cancellazione, vista l'impossibilità per il debitore di poter accedere al credito nel caso di iscrizione al registro. I rigidi criteri bancari per la valutazione dell'erogazione del credito impongono quindi ai debitori di verificare la propria posizione nel registro per poterne poi effettuare la cancellazione.

La procedura amministrativa a carico dell'Ente camerale -che nella maggior parte dei casi vede il coinvolgimento anche del Tribunale di Genova per l'emanazione del decreto di riabilitazione, dell'ammortamento del titolo, o di altra attestazione che costituisce il requisito per la cancellazione del protesto da parte della Camera di Commercio- vedrà ulteriormente impegnati gli uffici, per i quali è stata prevista un maggiore apertura al pubblico.

Metrologia legale

Il 2018 sarà un anno di forti cambiamenti nel settore della metrologia legale, conseguenti all'applicazione del Decreto Ministero Sviluppo Economico n.93 del 21 aprile 2017 entrato in vigore il 18 settembre 2017.

Il documento Regolamentare ha ridefinito globalmente il ruolo del Sistema Camerale, da Unioncamere alle singole Camere, nell'ambito delle attività di controllo tipiche della Metrologia Legale. Alle Camere sono stati sottratti, da

subito ed in modo definitivo, i compiti di controllo preventivo sulle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività delle aziende private che svolgeranno la verifica periodica di strumenti di misura. Il periodo transitorio, definito dalla norma in 18 mesi, permetterà ancora, in modo residuale per l'intero 2018, lo svolgimento di alcune delle tradizionali attività di Ufficio, quali la verifica periodica di alcune categorie di strumenti, che possono essere intese come servizi commerciali e pertanto generare risorse economiche, anche se piuttosto contenute. Diventeranno pertanto sempre più prevalenti i compiti ispettivi di vigilanza. Tali compiti, così come determinati dal nuovo provvedimento Ministeriale, indicherebbero il coinvolgimento delle Camere in attività dove diventa molto determinante il ruolo delle prove tecniche rispetto ad attività di valutazione più formale. Su questa linea infatti il Decreto impone alle Camere la necessità di una più stringente dotazione strumentale, un più rigido criterio di certificazione esterna della strumentazione oltre alla necessità di chiedere supporto, a titolo oneroso, ad organismi tecnici privati. Il decreto prevede inoltre controlli di vigilanza da effettuare non solo su iniziativa della Camera ma anche su richiesta di eventuali parti interessate oltre che, in casi di valenza fiscale, su iniziativa dell'Agenzia delle Dogane. Da questo quadro sorge la necessità di provvedere, al massimo entro i primi mesi del 2018, all'adozione di un nuovo regolamento della Camera che disciplini e determini un regime tariffario delle attività di vigilanza a richiesta. Sono già stati avviati incontri di confronto e condivisione con la Camera delle Riviere di Liguria e dei contatti con Unioncamere Lombardia al fine di giungere ad un documento il più possibile condiviso.

Studi e statistica

In ambito Sistan proseguirà, per il sesto anno, la predisposizione del calendario della diffusione riguardante le scadenze delle principali uscite periodiche di studi e dati e, per conto dell'Istat, le richieste attività di rilevazione.

Proseguirà poi lo studio dell'economia provinciale, riducendo, a seguito del ridimensionamento dell'organico, il numero delle analisi periodiche ad un'edizione trimestrale di Report Genova con gli andamenti dei principali fenomeni, mantenendo così la tradizione consolidata (dal 1985) di una pubblicazione ad hoc. Sul filone congiunturale si innesta l'attività mensile di rilevazione del progetto Excelsior per conto di Unioncamere nazionale, con l'attività di sensibilizzazione delle imprese di grandi dimensioni, le interviste dirette e il monitoraggio sull'avanzamento della rilevazione. Prosegue anche l'implementazione costante del portale FocuStudi che permette la diffusione via web di dati aggiornati e di facile utilizzazione, anche attraverso le app specifiche.

Il monitoraggio di tariffe e prezzi e l'osservatorio prezzi sono attività legate ad attività di sistema sulle tematiche dell'inflazione, dei prezzi all'ingrosso e della trasparenza nei servizi pubblici locali: la loro realizzazione proseguirà sotto il coordinamento della Borsa Merci Telematica (BMTI), nell'ambito del progetto di supporto ad Unioncamere e Camere di Commercio per la valorizzazione della competenza camerale in tali materie. Tra le rilevazioni sui prezzi, oltre a quella dei prezzi petroliferi, va segnalata quella relativa al gas metano di cui l'Ente camerale è stato il primo ad occuparsi a livello nazionale.

B) LAVORO, ORIENTAMENTO, GIOVANI E NUOVE IMPRESE

Le azioni per la promozione delle opportunità formative rivolte alle imprese del nostro territorio saranno svolte in tre distinte aree di intervento: Alternanza scuola lavoro e Sistema Duale, orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità, partecipazione ad eventi in tema di orientamento scolastico.

La nuova alternanza scuola-lavoro

Il rapporto tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico continuerà ad essere uno dei punti di maggior impegno per l'Ente: la "Riforma della scuola" ha infatti introdotto per tutti i percorsi educativi (e non più solo per quelli tecnico professionali) una nuova forma di alternanza scuola lavoro che prevede almeno 200 ore di tirocinio nell'ultimo triennio per i licei e 400 ore per gli istituti tecnici e rendendo così l'azienda, a tutti gli effetti, complementare all'aula e al laboratorio nella formazione dello studente.

In tale ambito, particolare importanza riveste il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, punto d'incontro virtuale tra i ragazzi che frequentano il triennio scolastico conclusivo e le imprese del nostro territorio disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job. Il portale online www.scuolalavoro.registroimprese.it diventa così un tassello determinante per la piena riuscita di uno degli aspetti più innovativi della riforma introdotta con "La buona scuola": l'inserimento organico di percorsi obbligatori di alternanza nelle scuole superiori ed il riconoscimento del valore dell'imparare lavorando vanno in tal modo a colmare una lacuna del nostro mercato del lavoro.

Proseguirà poi l'impegno dell'Ente camerale in merito alle iniziative attivate dall'Unioncamere Nazionale nell'ambito del progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico con il Decreto del 22 maggio 2017, ed in particolare:

- il "Premio Storie di Alternanza" che ha l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado;
- l'"Alternanza Day" che consta di un ciclo di incontri volti a favorire la realizzazione e l'attivazione di un network territoriale con scuole, Uffici Scolastici territoriali, imprese e loro Associazioni ed Enti locali per presentare le principali iniziative che vedono impegnate le Camere di commercio a supporto dell'alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento;
- la promozione di un apposito bando per l'erogazione di contributi/voucher alle imprese che ospitano studenti nell'ambito dei percorsi di ASL di cui alla Legge 107/2015.

Orientamento

Proseguirà la collaborazione della Camera, anche per il tramite della propria Agenzia formativa CLP - con ALFA - l'Agenzia per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento di Regione Liguria - per un'azione di sistema riguardante le attività di informazione, sensibilizzazione e promozione finalizzate alla diffusione

sul territorio regionale della sperimentazione per il rafforzamento del Sistema Duale di Regione Liguria (percorsi specifici per la realizzazione del contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale di I livello).

Le attività di orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità verranno portate avanti con la consueta collaborazione del CLP (Centro Ligure per la Produttività) sulla base di specifiche richieste da parte degli istituti scolastici del nostro territorio.

La Camera parteciperà infine, nel contesto dell'attività di monitoraggio degli eventi in materia di orientamento scolastico, all'edizione di quest'anno del Salone Orientamenti con un proprio stand. Si tratta di un'iniziativa che intende sensibilizzare i giovani, fra l'altro, alle tematiche dell'autoimprenditorialità e della cultura di impresa attraverso attività di informazione e orientamento e la realizzazione di colloqui degli studenti delle scuole medie superiori con i testimonial del mondo del lavoro e degli ordini professionali.

Giovani

Dopo tre edizioni del progetto "Eccellenze in digitale", nato dalla collaborazione fra Google e Unioncamere, e una di "Crescere in digitale", sempre con Google e Unioncamere oltre a Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (nel quadro di Garanzia Giovani), la Camera di Genova continuerà a far parte del gruppo pilota di Camere di commercio impegnate per aiutare le pmi a utilizzare gli strumenti del *marketing* digitale con l'ausilio di risorse giovani formate ad hoc.

La Camera, inoltre, continuerà ad avvalersi delle competenze di giovani *Digital Promoter* per diffondere la digitalizzazione fra le imprese nell'ambito delle attività di formazione, informazione, assistenza e orientamento svolte dal nuovo PID.

Supporto a competitività imprese giovani

Prosegue il nuovo servizio di supporto alla competitività delle imprese, attivato dal CLP nel 2017, con il compito di promuovere presso i giovani progetti finalizzati alla diffusione della cultura d'impresa e orientamento al lavoro autonomo, favorire l'occupazione e creare una coscienza del "fare impresa" capace di rendere "business" le idee dei giovani.

Obiettivo del servizio è favorire l'attitudine all'autoimpiego, diffondere le conoscenze necessarie per poter entrare nel mondo dell'imprenditoria, sostenere la creatività e l'innovatività dei giovani nel tessuto delle piccole e medie imprese italiane, tramite orientamento, seminari, consulenza e tutoraggio per chi ha effettivamente la volontà di avviare un'impresa.

Il servizio del CLP opererà in sinergia con il PID con l'obiettivo di monitorare la maturità digitale delle imprese fin dalla loro costituzione.

C) CREDITO E FINANZA

Il quadro macroeconomico di questi ultimi anni ha prodotto un forte impatto negativo sul rapporto tra il sistema bancario e le imprese, specialmente quelle di minori dimensioni che storicamente presentano maggiori difficoltà di accesso al credito. Si è determinato un progressivo irrigidimento

nella relazione tra questi soggetti, con un significativo restringimento dei finanziamenti erogati e il ripetuto aumento del costo del credito, anche di quello supportato dalla garanzia dei Confidi. Questo fenomeno ha creato caratteristiche di selettività, in particolare a danno delle piccole e medie imprese, più difficili da valutare e ritenute pertanto più rischiose da parte del sistema bancario.

Il restringimento del credito dovuto alla crisi finanziaria ha visto inoltre una crescente necessità da parte delle imprese di accedere al credito economicamente sostenibile, sia nell'ammontare sia nel costo dell'operazione.

Supporto al credito

Nasce quindi l'esigenza per le imprese di diversificare progressivamente le fonti di finanziamento, riducendo la dipendenza dal sistema bancario. In questo macro quadro quindi la Camera di Commercio intende sostenere e supportare iniziative riguardanti la diffusione di strumenti finanziari non bancari che il sistema dei Consorzi Fidi può realizzare sul territorio.

Da questo punto di vista, si evidenzia la buona pratica che Retefidi Liguria sta realizzando con il progetto di emissione in *club deal* delle cambiali finanziarie da parte di piccole imprese con garanzia dei confidi. Si tratta di una iniziativa a cui Retefidi Liguria sta lavorando da tempo e che costituisce un nuovo e alternativo strumento di finanziamento delle imprese.

Il nuovo canale di finanziamento ha un costo per le imprese utilizzatrici di poco superiore al costo del credito bancario, ma - tramite l'emissione di titoli obbligazionari (sia a breve sia a medio termine) ovvero di cambiali finanziarie - può dare luogo, insieme alle emissioni di altre imprese, ad un volume complessivo di titoli in offerta adeguato alle esigenze degli investitori. Una rete di Confidi intermediari vigilati (tra cui appunto Retefidi Liguria che rappresenta sul territorio il Confidi multisetoriale idoneo a tale attività) attiva uno schema di garanzia che riduce il rischio per gli investitori a livelli molto bassi. Questo strumento innovativo di finanziamento sarà valorizzato e promosso dalla nostra Camera tramite un programma di *road show* sul territorio, in collaborazione con il Consorzio per il credito e la finanza.

La Camera proseguirà l'attività informativa e di sugli strumenti agevolativi esistenti (Bandi Por/Fesr delle programmazioni comunitarie 2014-2020, Fondi di garanzia nazionali e strumenti locali), sia mediante attività di sportello (*front-office*) - in forte aumento per le dinamiche occupazionali del Paese - sia attraverso la gestione di quesiti posti via mail. È prevista altresì attività di animazione economica su i bandi di prossima emanazione da parte di Regione Liguria, in continuità con la precedente convenzione con il sistema camerale.

Proseguirà l'attività istruttoria - in collaborazione con la Città Metropolitana di Genova e Consorzi Fidi del territorio - e la gestione amministrativa/rendicontativa del progetto "Impresapiù", fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

Relativamente alle procedure per il recupero delle somme già versate dall'Ente camerale a fronte delle insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù tramite l'invio delle ingiunzioni di pagamento al debitore principale in prima istanza e successivamente agli eventuali fideiussori, nel corso del 2018 - a seguito dell'accoglimento e liquidazione a favore dei confidi nel corso del presente anno di alcune decine di posizioni cumulative, derivate da saldo a stralcio definite da

Confidi e Banche e presentate al nostro Ente per l'escussione delle garanzie – sarà necessario attivare per le stesse la procedura di riscossione coattiva mediante ingiunzioni con gli ufficiali giudiziari e successivamente, se non fosse raggiunto il buon fine, l'iscrizione a ruolo sul portale di Agenzia delle entrate Riscossione.

Sostegno alle imprese alluvionate

Prosegue la collaborazione tra Camera di Commercio e Regione Liguria volta alla raccolta ed elaborazione delle segnalazioni di danno da parte delle imprese colpite da eventi calamitosi. Tale attività è propedeutica alla successiva predisposizione delle misure di agevolazione. Sono in fase di valutazione le misure di intervento relative ai danni causati dall'evento tromba d'aria di ottobre 2016, per il quale risulta dichiarato lo Stato di emergenza. Si renderà necessaria l'attività informativa e di istruttoria delle domande presentate dalle imprese colpite. Regione Liguria ha poi predisposto un bando per erogare contributi ai soggetti economici che avevano segnalato danni per eventi eccezionali dal 2013 a settembre 2015. La pubblicazione del medesimo resta ancora subordinata ad un'ultima verifica da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una volta emanato, la Camera è candidata a gestire le domande e le relative istruttorie.

Sostegno all'entroterra

Prosegue l'attività di gestione delle domande presentate dalle imprese ai sensi delle delibere DGR 468/2016, per la concessione di un contributo a fondo perduto alle imprese che realizzano interventi localizzati nei comuni non costieri, e DGR 810/2016, per la concessione di un contributo a fondo perduto a sostegno della creazione di piccole imprese commerciali che realizzano interventi localizzati nei comuni non costieri. La Camera di Commercio dovrà ultimare l'esame della documentazione presentata dalle imprese in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di investimento ammesso, onde consentire la successiva liquidazione del contributo da parte di FILSE spa. Anche in fase di rendicontazione, la Camera dovrà procedere alla verifica del DURC (Documento Regolarità Contributiva) .

D) INTERNAZIONALIZZAZIONE E FILIERE DEL MADE IN ITALY

Internazionalizzazione

La riforma del sistema camerale ha confermato il divieto per le Camere di svolgere attività direttamente all'estero. Sono invece state confermate, quale attività *core*, le funzioni di certificazione e documentazione per l'estero, nonché quelle di informazione, formazione e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali. Eventuali nuovi servizi potrebbero poi essere attivati tramite la NewCo per l'internazionalizzazione di cui al paragrafo successivo.

Tali attività proseguiranno quindi nel corso del 2018. Le funzioni certificative sono state peraltro rafforzate con l'ottenimento dell'accreditamento alla rete

internazionale sui certificati di origine della ICC/WCF (*International Chamber of Commerce/World Chamber Federation*). Lanciata nel 2017, proseguirà con il coinvolgimento di altre imprese, la sperimentazione della stampa in azienda: il primo passo verso la completa dematerializzazione del Certificato di Origine (completamente digitale), che dovrebbe essere previsto nelle nuove istruzioni (che si auspica siano presto emanate dal Ministero, anche per un corretto allineamento delle procedure sia della ICC sia della prassi internazionale).

Proseguiranno le attività consolidate dello sportello per l'internazionalizzazione Worldpass, quale desk di assistenza e orientamento e che continua a costituire un primo accesso on line per le imprese alla ricerca di informazioni sui mercati esteri. Saranno mantenute le attività di ricerca su Paesi e di approfondimento su argomenti del commercio internazionale, nonché quelle di formazione alle imprese in collaborazione con Camera di Commercio Internazionale (ICC Italia), Università, Ministeri, Consolati/Ambasciate, Agenzia delle Dogane. Proseguirà anche l'implementazione e la promozione del sito dell'Istituto di Economia Internazionale, che è stato modificato e reso ancora più fruibile, e della rivista omonima, che ha avuto proprio nel corso del 2017 un exploit considerevole in termini di visite, sottoposizioni e disponibilità di *referees*. Proseguirà quindi l'attività di lancio di *call for papers* risultata vincente per i numeri monotematici.

World Trade Center

Nel corso del 2017 la Camera di Commercio ha preso atto favorevolmente della possibilità di partecipare all'iniziativa avviata dal sistema camerale nazionale per la costituzione di un nuovo soggetto nazionale operante nel campo del supporto all'internazionalizzazione delle imprese (Newco). In questo quadro è previsto lo scorporo del ramo di azienda internazionalizzazione dell'azienda WTC Genoa, che dovrebbe confluire nella Newco al momento dell'aumento di capitale previsto dopo la costituzione della società.

La costituzione di tale organismo ha trovato riscontro nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017 e ha già ricevuto, ancor prima, l'approvazione dello stesso Ministero prevista dall'art. 2 comma 4 della rinnovata Legge n. 580/93, per la costituzione di nuove società, trattandosi infatti di una società consortile a responsabilità limitata in cui dovrebbero confluire rami di azienda delle aziende speciali oggi esistenti a supporto dell'attività di internazionalizzazione presso diverse Camere di Commercio.

La nuova società, operante in regime di inhouse providing, dovrà operare nei limiti che il D.Lgs. 219/2016 ha posto in materia di attività promozionali nel settore, traguardando l'integrazione delle risorse e un forte efficientamento economico delle attività, con l'obiettivo di una progressiva riduzione dei contributi oggi erogati dalle Camere di Commercio.

Programmazione europea

La Camera inoltre contribuirà all'attività di animazione economica collegata alla programmazione regionale dei fondi europei 2014-2020 con azioni specifiche di comunicazione, promozione e divulgazione dei bandi POR attivati, attivi ed attivabili nell'anno.

Proseguiranno i due progetti avviati nel 2017 nell'ambito del Programma Interreg "Italia-Francia Marittimo 2014-2020", di cui la Camera è partner.

- “ItinERA” - Itinerari Ecoturistici in Rete per Accrescere la competitività delle PMI e la qualità dei servizi, conoscerà il suo maggiore sviluppo nell’ambito del 2018, ponendo le basi per il raggiungimento dell’obiettivo di contribuire ad accrescere la competitività internazionale delle PMI operanti nelle 5 regioni partner nell’ambito dell’eco-turismo.
- “Go SMarT Med” - Gouvernance des Services Maritimes des Transports dans la Méditerranée terminerà a settembre 2018, termine entro cui dovrebbe essere in grado di presentare la sua proposta di un nuovo scenario per i flussi di traffico merci colleganti le 5 regioni che si affacciano sull’Alto Tirreno, garantendo una migliore coordinamento di tali flussi alla ricerca di economie di scala e del raggiungimento di nuovi livelli di attenzione per l’eco-sistema marittimo-trasportistico.

Al momento attuale, infine, sono in corso di valutazione le opportunità di partecipare ad un ulteriore progetto, nell’ambito del programma “Eni CBC MED”, finalizzato alla riqualificazione e rivitalizzazione del waterfront e delle porzioni cittadine ad essi adiacenti (per Genova, il Centro Storico ed il Waterfront). Tema di fondo è il binomio Turismo-Food, considerato sia dal punto di vista degli scambi merceologici che nelle ricadute sulla distribuzione e ristorazione.

E) RICERCA E INNOVAZIONE

Le numerose collaborazioni già in essere con gli Enti, Istituti e organizzazioni locali che operano sul territorio in ambito innovazione proseguiranno compatibilmente con l’evoluzione di sistema.

Per quanto riguarda l’Accordo Quadro attivo con l’Ateneo Genovese si ricorda che lo stesso perverrà a scadenza nel mese di febbraio 2018 e pertanto occorrerà verificare la possibilità di rinnovo o valutare accordi specifici su progetti di interesse per lo sviluppo locale. Particolare attenzione potrà essere prestata alle attività dell’Istituto Superiore ICT (ISICT), attualmente in trasformazione.

Riguardo a IIT sarà posta particolare attenzione al progetto di realizzazione dell’incubatore per “*startup* innovative”, che è collegato al progetto del Punto Impresa Digitale, mentre l’attività informativa e di orientamento per le *startup* innovative proseguirà all’interno dello stesso PID.

Per quanto attiene l’attività condotta in collaborazione con Regione Liguria si prevede di proseguire con l’animazione economica e tecnologica, anche in riferimento ai Poli di innovazione, ai distretti e alle imprese in generale, nell’ambito della *Smart Specialization Strategy*.

Per quanto riguarda i Poli di Innovazione prosegue la collaborazione con il Polo TICASS e con *Liguria Circular* sull’Economia Circolare, mentre con il distretto tecnologico SIIT e i Poli SOSIA e TRANSIT si prevede di attivare una specifica progettualità per quanto attiene lo sviluppo del Centro servizi per la *Cyber Security*.

Un’altra collaborazione da riconfermare è quella con l’Associazione *Genova Smart City*, che prevede anche per il prossimo anno nuove azioni ed attività volte al raggiungimento dell’accezione *smart* del territorio nel rispetto della salvaguardia ambientale e degli obiettivi energetici. Le attività inserite nell’ambito del programma di *Genova Smart City* rientrano nelle azioni *green* e innovative,

laddove l'innovazione viene intesa nella sua accezione ampia e include aspetti tecnologici organizzativi e sociali.

L'altro filone di attività collegato al concetto *smart* che si intende portare avanti è quello della Responsabilità Sociale di Impresa, con l'avvio della seconda edizione del percorso "Fare Impresa Sostenibile: Innovazione a Impatto sociale", nell'intento di allargare la platea delle imprese attente alle opportunità dell'economia "sostenibile" e di aiutare la nascita di *startup* innovative a vocazione sociale.

In tema di proprietà industriale è stata rinnovata la convenzione per il funzionamento del Centro *Patlib* della rete dell'Ufficio Europeo Brevetti e pertanto oltre a portare avanti la normale attività istituzionale l'Ufficio brevetti presterà particolare attenzione allo sviluppo dell'attività informativa.

I servizi di "deposito assistito" delle domande di marchio nazionale e di avviso alle imprese delle scadenze relative ai titoli di Proprietà Industriale proseguiranno e saranno oggetto di adeguata promozione presso le PMI.

F) CULTURA, TURISMO E TERRITORI

Cultura e turismo

La "valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo e promozione del turismo in collaborazione con gli enti e organismi competenti" rientra, come noto, fra i nuovi compiti delle Camere di Commercio stabiliti dalla riforma. Un compito, peraltro, cui la Camera di Genova, dedica da tempo, per decisione autonoma, risorse umane ed economiche considerevoli.

Il principale filone di attività in questo campo resta quello che si sviluppa all'interno del Tavolo sull'imposta di soggiorno, in cui la Camera di Commercio siede accanto al Comune di Genova e alle associazioni degli albergatori con il compito di monitorare l'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno secondo le priorità concordate annualmente. Tali risorse saranno destinate (come previsto dal rinnovo della Convenzione fra Camera e Comune avvenuto a fine 2016) per il 60% ad attività di promozione e di comunicazione, promocommercializzazione e marketing turistico della città e per il 40% ad attività di miglioramento del decoro e della capacità di accoglienza del tessuto urbano, comunque riconducibili alla funzione turistica. Quanto alle linee strategiche degli interventi promozionali, l'obiettivo della nuova Amministrazione Comunale è quello di distribuire i flussi di visitatori in maniera equilibrata su tutto il territorio cittadino, decongestionando le aree finora di maggior afflusso come il porto antico e il centro storico, valorizzando le periferie e puntando sulla rete dei CIV come asse portante di questo turismo meno "alto", ma più diffuso e policentrico. In questa nuova visione dell'Amministrazione avrà un ruolo sempre maggiore l'utilizzo del marketing digitale e di tecniche innovative di comunicazione e condivisione.

Il tavolo dell'imposta proseguirà inoltre, in collaborazione con le Autorità competenti, l'azione di prevenzione dell'abusivismo nonché di emersione dell'evasione dell'imposta di soggiorno e degli altri tributi dovuti da parte delle strutture ricettive extra-alberghiere. Si ricorda, a questo proposito, che l'accordo stipulato fra il Comune di Genova e la piattaforma turistica *Airbnb*, in vigore da agosto 2017, prevede che sia la stessa piattaforma a riscuotere l'imposta e a

versarla nelle casse del Comune, con un prevedibile maggior introito calcolato in 300.000 euro l'anno.

Quello che è stato chiamato il "modello Genova" per l'imposta di soggiorno sarà probabilmente replicato a seguito della sottoscrizione, avvenuta nel corso del 2017, del Patto per lo sviluppo strategico del turismo fra la Regione Liguria e circa 150 Comuni. I Comuni che decidono di aderire al patto si impegnano infatti, in caso di istituzione di imposta di soggiorno, ad utilizzare per uso turistico almeno il 60% del gettito, condiviso con le organizzazioni imprenditoriali presenti nelle località, e il restante 40% per miglione che abbiano ricadute sul settore turistico. Gli stessi si impegnano anche ad aderire alle iniziative di contrasto all'abusivismo in campo turistico sopra ricordate. Per parte sua, Regione Liguria si impegna ad investire oltre 10 milioni di euro, a valere sul Fondo Strategico Regionale, nel comparto, di cui 2 milioni dedicati interamente ai Comuni aderenti al patto. E' dunque prevedibile un intenso impegno camerale nel ruolo di interfaccia fra le associazioni di categoria e i numerosi Comuni che nel 2018 hanno manifestato l'intenzione di istituire l'imposta di soggiorno.

Venendo agli eventi programmati nel 2018 a Genova, spicca la grande mostra che la Fondazione Cultura Palazzo Ducale dedica ai capolavori del Museo Picasso di Parigi (novembre 2017 - maggio 2018), mentre si conferma la centralità delle due edizioni annuali dei *Rolli Days* (aprile e ottobre). Sul fronte gastronomico si svolgerà in primavera la 7^a edizione del campionato mondiale di pesto al mortaio, mentre su quello scientifico si conferma in autunno il Festival della Scienza, profondamente rinnovato nella gestione e sempre premiato dal pubblico. Dopo i lusinghieri risultati del 2017(+16% visitatori), la durata del salone nautico dovrebbe nuovamente allungarsi, arrivando a 7 giornate, sempre nel mese di settembre. Per quanto riguarda Euroflora, si sta valutando in questi giorni una soluzione che consenta di mantenere la manifestazione nel 2018 trovando una collocazione alternativa a quella, ormai impraticabile, del quartiere fieristico.

Volendo infine sinteticamente ripercorrere i filoni tematici prioritari delle iniziative camerali, resta trainante quello del turismo culturale, con la prosecuzione del programma di valorizzazione delle botteghe storiche e la conferma dell'adesione al progetto del sistema camerale nazionale Mirabilia, che ha per obiettivo la creazione di una rete fra i siti Unesco meno noti al grande pubblico. Infine, la Camera continuerà a prestare grande attenzione al turismo crocieristico, di grande rilevanza sia per Genova che per il Tigullio, e a quello congressuale e d'affari.

Territorio

Continuerà l'azione della Camera in qualità di capofila del FLAG - Gruppo di Azione Costiera Levante Ligure dei territori di Genova e Spezia, nell'ambito del Programma Operativo Europeo FEAMP 2014-2020. L'obiettivo generale dell'operazione è la realizzazione di strategie locali atte a migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando; promuovere una maggiore qualità della progettazione locale; promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali; promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di *governance* e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Prosegue anche il coinvolgimento camerale nel quadro del Programma Regionale di Intervento Strategico sul territorio provinciale (PRIS), lo strumento nato al fine di adottare le soluzioni necessarie per garantire la sostenibilità delle scelte di opere infrastrutturali e risolvere problematiche della collettività e dei territori coinvolti.

È infine da ricordare l'impegno della Commissione Mobilità e Traffico, costituita presso l'ACI di Genova, alla quale partecipano, oltre alla nostra Camera, il Comune di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'Università di Genova, l'AMT e l'ACI Genova.

Essendo la mobilità il riferimento trasversale ed indispensabile per tutti i differenti settori in cui si articola la *governance* del territorio, la Commissione intende mettere a punto un quadro tecnico condiviso chiamando in causa di volta in volta gli altri interlocutori pubblici o privati di riferimento su temi complementari e/o interrelati. Le principali filiere sulle quali ci si propone di intervenire sono il centro storico ed il *waterfront*, la tramvia urbana e la mobilità "dolce e sostenibile".

Prodotti tipici ed enogastronomia

Proseguirà l'azione di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e dell'enogastronomia, non solo con azioni mirate ed eventi organizzati anche in collaborazione con Regione e Sistema camerale, ma anche attraverso la creazione e il controllo di marchi di qualità sia comunitari che locali.

Peraltro per quanto attiene alle azioni di controllo e certificazione sui prodotti a marchio comunitario, autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'indirizzo è quello di proseguire nelle rispettive azioni sino alla scadenza degli incarichi, ma non di ricandidarsi per le attività future. Questo in quanto, nonostante l'esperienza più che ventennale nell'attività di controllo e certificazione sui marchi comunitari, le recenti disposizioni Ministeriali in materia renderebbero necessari da parte della Camera investimenti, anche in termini di personale, che l'attuale situazione economica non consente. Nello specifico, ci si riferisce: per i settori vitivinicolo e oleicolo, alla "Dematerializzazione dei registri vitivinicoli e olivicoli", con l'obbligo da parte dei produttori di tenuta degli stessi sul Portale Sian e risultati, al momento, non soddisfacenti; nel settore vitivinicolo all'aggravio degli adempimenti burocratici, che impongono, già dal prossimo anno, il rispetto di adempimenti organizzativi, burocratici, procedurali, di rotazione del personale stringenti e sostanzialmente in linea con la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065/2012 relativa agli accreditamenti dei soggetti privati.

Con tali premesse il primo prodotto in scadenza, il 9 dicembre 2017, è il Basilico Genovese DOP e su questo potrà avviarsi il disimpegno dall'attività di certificazione e di controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno della filiera.

Per quanto riguarda gli altri prodotti a marchio comunitario l'incarico sui vini Golfo del Tigullio – Portofino DOP, Val Polcevera DOP e Colline del Genovesato IGP scadrà nel 2018, mentre l'incarico sull'olio Riviera Ligure DOP scadrà nel 2019.

Diversa è la situazione per le Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP il cui incarico è in proroga in attesa dell'accoglimento delle modifiche al disciplinare, comunicato di recente all'Ente camerale. In

questo caso si dovrà provvedere nel 2018 alle modifiche del Piano e della relativa modulistica, e con ogni probabilità solo con l'emanazione del decreto ministeriale di approvazione saranno date le coordinate relative all'incarico e per l'organismo sarà la vera prova di avvio.

Infine la certificazione della Focaccia di Recco col formaggio IGP, assegnata dal MIPAAF nel 2015 e consolidata nei due anni successivi, andrà a regime nel 2018, con l'impegno della struttura di controllo nella costante verifica documentale e nelle visite ispettive presso i produttori. Questa attività, se non sopraggiungeranno altre disposizioni più impegnative, potrebbe continuare anche per il futuro.

L'impegno nella valorizzazione dei prodotti tipici si è ulteriormente specializzato invece grazie alla creazione di sistemi di valorizzazione dei prodotti tradizionali locali attraverso i Marchi Collettivi Geografici (MCG), registrati e tutelati dalla Camera di Commercio o da altri Organismi locali, per i quali la Camera ha specifici incarichi in qualità di garante dell'origine produttiva.

Con il marchio Antichi Ortaggi del Tigullio di proprietà della Camera vengono e verranno tutelati e certificati undici prodotti del genovesato: *Broccolo Lavagnino, Cavolo Gaggetta, Cipolla Rossa Genovese, Melanzanina Genovese, Radice di Chiavari, Cavolo Garbuxo, Cavolo Navone, Cavolo Nero Genovese, Fagiolino Pelandronetto, Pisello di Lavagna e il Pomodoro Porsemminn*, con sistema di controllo attivato dalla Camera.

Continuerà, in collaborazione con l'Associazione Regionale Allevatori, proprietaria del marchio, l'attività di gestione del marchio *U Cabanin*, formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina e per il 2018 è previsto un ampliamento della gamma dei prodotti di derivazione della Razza Cabannina attraverso la stesura di appositi disciplinari nell'ambito del marchio "I Prodotti Genova Gourmet". Si tratta di una azione innovativa basata su un sistema contrattualistico, che responsabilizza il produttore tramite la sottoscrizione di un contratto con la Camera di Commercio, in cui è definito il processo produttivo e le caratteristiche di un prodotto specifico. Il progetto nasce con l'obiettivo di tutelare le produzioni agroalimentari di nicchia, realizzate da imprenditori agricoli che credono ed investono nel territorio sia per la salvaguardia delle ricette e produzioni storiche, come lo sciroppo di rose, ma che allo stesso tempo intendono innovare le produzioni in modo da riqualificare e promuovere il territorio, come ad esempio lo zafferano.

Ad oggi il marchio "I Prodotti Genova Gourmet" identifica le seguenti produzioni: Sciroppo di rose, Gelatina di rose, Conserva di rose, Cioccolatini allo sciroppo di rose, Zafferano e Fiori di Zafferano. La Camera di Commercio come si è detto vuole ampliare il progetto nel prossimo anno inserendo nuovi prodotti al momento in definizione tra cui il miele e altri formaggi tipici delle nostre valli.

Tali prodotti sono valorizzati non solo attraverso le azioni mirate di promozione del nostro Ente ma anche attraverso il marchio camerale della ristorazione di qualità "Genova Liguria Gourmet", anche apprezzato da Regione Liguria, che lo ha sposato nella filosofia e nelle azioni di valorizzazione del territorio associate ai prodotti liguri della filiera corta.

Con il marchio "Genova Liguria Gourmet", ai ristoratori è affidato il compito di ambasciatori della buona cucina e della qualità dei prodotti certificati utilizzati come ingredienti delle loro ricette. Il nuovo sistema di certificazione della ristorazione ligure di qualità Genova Liguria Gourmet ha quindi acquisito una sua forte identità ed è previsto nel 2018 un ampliamento di adesioni.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, proseguirà la gestione a regime del marchio regionale “Artigiani In Liguria”, che nel 2017 ha portato l’estensione dell’attività da 19 a 22 settori grazie alle 3 nuove lavorazioni disciplinate dei settori “birrifici”, “legno e affini”, “prodotti artigianali salati secchi o freschi o conservati”, tutte certificate di qualità, superando le 150 imprese artigiane in provincia di Genova e le 350 in Liguria. Sono quindi previste nuove azioni promozionali con Regione Liguria e le Associazioni di categoria per la valorizzazione delle 22 lavorazioni certificate nonché azioni rivolte al progetto Maestro Artigiano.

Infine il nuovo servizio etichettatura sarà attivo con uno Sportello “Servizio di primo orientamento etichettatura e sicurezza alimentare” e la presenza sul sito camerale della sezione “Come costruire un’etichetta nutrizionale” e di una correlata guida.

G) INFRASTRUTTURE

Le partecipazioni strategiche

La partecipazione camerale in Aeroporto di Genova S.p.A. si è recentemente arricchita con le ricadute che l’assunzione del ruolo di guida al vertice della Società che la Camera di Commercio ha attribuito al Presidente camerale con l’Assemblea del 31 luglio 2017. La nuova azione di impulso dei traffici partirà dall’auspicabile definizione dell’ormai lungo iter verso la privatizzazione, e quindi dalla ricerca della migliore soluzione per l’affiancamento di un valido socio industriale alla componente sociale pubblica, destinata comunque a rimanere in virtù della necessaria salvaguardia dell’interesse generale. In particolare, peraltro, gli interventi della nuova gestione camerale della Società saranno finalizzati sempre più al potenziamento quantitativo e qualitativo dell’offerta di voli dal Cristoforo Colombo, per rispondere meglio alle aspettative dell’utenza locale e contribuire a spezzare l’isolamento territoriale di Genova e Liguria.

L’impegno dell’Ente camerale in Porto Antico di Genova S.p.A. proseguirà nella linea di attenzione e prudenza economico-finanziaria che aveva garantito nella precedente tornata del Consiglio di Amministrazione di ritrovare e mantenere un certo equilibrio, pur non essendo rientrata la minaccia rappresentata dai due progetti in sofferenza: le ristrutturazioni di Ponte Parodi e di Vecchia Darsena.

La nuova sfida che attende il rinnovato management della Società riguarderà il processo tendenziale di fusione con Fiera di Genova, un progetto che vede da tempo l’adesione dell’Ente camerale, che peraltro non trascura di raccomandare adeguata attenzione e prudenza per evitare il rischio di sbilanciare l’equilibrio economico faticosamente raggiunto dalla Porto Antico. Il tema della fusione tra Fiera e Porto Antico interseca inevitabilmente le prospettive del Salone Nautico che, grazie ai positivi risultati di cui si è già detto al paragrafo precedente, potrà contare sulla rinnovata intesa tra le tre Istituzioni locali e Ucina, sancita da un’apposita convenzione volta a garantire il mantenimento dell’evento a Genova.

Proseguirà la presenza attenta della Camera di Commercio nelle due principali Società di gestione delle autostrade costiere, vale a dire Autostrada dei Fiori S.p.A. (AdF) e Società Autostradale Ligure Toscana S.p.A. (SALT).

La logistica

L'impegno dell'Ente camerale in questo fondamentale settore parte dal presupposto che il Porto è la più importante industria del nodo metropolitano genovese e della relativa area regionale, con un ruolo centrale rispetto a tutti gli altri principali fattori della logistica locale e delle problematiche infrastrutturali che sono prioritarie per la Camera di Commercio di Genova.

Questa centralità del Porto rispetto a tutte le altre istanze imprenditoriali troverà nella Consulta per il Settore Marittimo Portuale Logistico un consolidato strumento consultivo e promozionale per l'azione camerale. La Consulta Marittima camerale ha terminato il ciclo dei contatti con tutte le Associazioni di categoria del settore da cui sono scaturite le designazioni dei Rappresentanti associativi, designazioni che verranno formalizzate nell'ambito della prima riunione di Giunta del prossimo novembre con la nomina da parte della Giunta camerale dei Membri effettivi e supplenti dei vari comparti associativi, che rimarranno in carica sino alla naturale scadenza del 2020, anno in cui terminerà il mandato dell'attuale Consiglio camerale." Assonautica Genova rafforzerà la propria immagine e funzione di punto di riferimento e coordinamento per le disseminate realtà turistico-socio-ricettive della nautica da diporto, con funzione anche di promozione della cosiddetta nautica sociale.

Il C.I.S.Co., infine, continuerà a collaborare strettamente con l'Ente camerale per indagini e ricerche nel settore di riferimento e per l'organizzazione di eventi specialistici di elevato contenuto tecnico-operativo, con un mirato orientamento anche alla formazione professionale di settore.

Le grandi infrastrutture di superficie

L'attenzione della Camera permarrà focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il Corridoio Reno Alpi (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea- Lotschberg/Sempione-Genova). La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del Terzo Valico dei Giovi e del Nodo Ferroviario Genovese, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari di quelli della Gronda autostradale di ponente, anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi.

Per quanto riguarda la Gronda dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi e la consegna del progetto definitivo al Ministro delle Infrastrutture, il passo successivo consiste nella dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte del medesimo Ministero. Tale dichiarazione costituisce infatti un passaggio obbligato al fine di consentire ad Autostrade per l'Italia di predisporre il successivo progetto esecutivo. Una volta ultimato questo complesso iter, l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera dovrebbe auspicabilmente concretarsi entro la fine del 2018.

H) EFFICACIA ED EFFICIENZA DI GESTIONE

Riduzione spese di funzionamento

Proseguirà la costante attività di contenimento e attento monitoraggio delle spese per beni e servizi, e in particolare le acquisizioni attraverso il Mercato Elettronico

della Pubblica Amministrazione – M.E.P.A., tramite l'adesione alle convenzioni CONSIP, l'attivazione di procedure di selezione condotte in via informatica tramite il portale stesso (RDO), e gli ordini diretti di acquisto (ODA) effettuati sul mercato elettronico. Infine si proseguiranno le attività – già avviate negli anni precedenti – volte alla riduzione del consumo della carta e cancelleria e al contenimento delle spese legate all'acquisto di toner per stampanti.

Patrimonio

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si rileva la necessità di procedere con gli interventi di restauro conservativo e di ripristino necessari.

In relazione all'immobile di proprietà camerale ubicato in Via Dassori, si effettueranno i necessari interventi minimi finalizzati all'adeguamento dei locali alle normative in materia di antincendio. Per questo immobile infatti si stanno effettuando valutazioni di eventuale dismissione e conseguente acquisto di altro immobile da adibire a magazzino e archivio.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, ormai in liquidazione da qualche mese, ha chiesto alla Camera di Commercio di Genova di valutare la possibilità di ospitare a titolo oneroso i dipendenti dell'Unione presso i propri uffici. In questa ipotesi la sede dell'Unione regionale, ubicata in Via San Lorenzo 15/1, di proprietà delle due Camere di Commercio liguri, al 59,74% da parte di Genova e al 40,26% da parte della Camera consorella, potrà essere oggetto di procedure di evidenza pubblica volte ad affittare o vendere l'immobile, che saranno individuate di comune accordo con la Camera di Commercio delle Riviere di Liguria. Conformemente a quanto indicato nel piano di razionalizzazione degli immobili formulato dall'Ente camerale, su richiesta di Unioncamere nazionale, si intende mantenere la sede storica di Via Garibaldi, nella quale si andranno a sostituire alcuni infissi ubicati al Piano nobile; si conserverà nel medio termine la sede di Piazza De Ferrari, con possibile trasferimento delle funzioni di metrologia legale; si ritiene altresì importante mantenere la sede di Chiavari, dove è stato effettuato un nuovo impianto di riscaldamento autonomo nel corso del 2017, e la storica Sala delle Grida ubicata nel Palazzo della Borsa Valori, per la quale si vorrebbe realizzare una maggiore valorizzazione della Sala delle Grida nel Palazzo della Borsa Valori, attraverso locazione a un gestore da individuare con procedura di evidenza pubblica, mantenendo un certo numero di giornate a disposizione dell'Ente camerale.

Protezione Dati e Gestione Documentale

Il Regolamento UE 2016/679, come noto, ha introdotto importanti novità in materia di protezione dei dati personali: la nuova disciplina richiederà un'intensa attività di adeguamento, preliminare alla sua definitiva applicazione a partire dal 25 maggio 2018.

Per quanto riguarda invece la gestione documentale, nel 2018, utilizzando l'applicativo LWA (*Legal Work Act*) fornito da Infocamere, si giungerà ad avere l'intero ciclo degli atti (delibere di giunta e determine) anche in formato digitale. Al momento peraltro non è possibile ipotizzare la data in cui il formato digitale sostituirà integralmente quello analogico (cioè cartaceo), in quanto LWA presenta

alcune problematiche tecniche che devono essere preliminarmente risolte da parte di Infocamere.

Comunicazione

La necessità di contenere i costi, da un lato, e la continua evoluzione dello scenario di riferimento legata ai tempi di approvazione della riforma hanno suggerito di rimandare nuovamente il previsto restyling del sito istituzionale camerale.

Nel 2018, una volta consolidato il nuovo scenario e avviato il percorso di costituzione del PID, sarà necessario un profondo rinnovo della struttura e dei contenuti del sito, oggi non più rispondente alle esigenze di un pubblico avvezzo a navigare prevalentemente in mobilità.

Personale

Le strategie dell'Ente saranno volte a dare attuazione alle numerose disposizioni di recentissima emanazione che hanno immediati effetti sull'organizzazione e sulla gestione del personale. Nella seconda metà del 2017, infatti, sono stati emanati i primi decreti attuativi della Riforma Madia (L. 124/2015). Accanto alle disposizioni generalmente rivolte a riformare il pubblico impiego, la Camera di Commercio è interessata dal processo di riordino delle funzioni e del finanziamento delineato dal D.Lgs 25.11.2016, n. 219 e dal successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017. L'Ente dovrà infatti avviare il processo di razionalizzazione organizzativa previsto dall'art. 7 del citato DM 8 agosto 2017 e, contestualmente, definire il piano dei fabbisogni sulla base dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, novellato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75.

Approvata la nuova dotazione organica, occorre, infatti, valutare l'opportunità di procedere, in sede di programmazione dei fabbisogni, con un'eventuale rideterminazione del proprio contingente di personale, anche tenuto conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati dal Ministero dello sviluppo economico al fine della determinazione della misura del diritto annuale (ai sensi dell'art. 18, c. 4 lett a) bis della L. 580/93).

A tal proposito sarà, quindi, necessaria un'accurata analisi per stabilire il concreto fabbisogno di personale legato all'espletamento delle funzioni e dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire, oltre alla realizzazione dei nuovi progetti Punto di Impresa Digitale e Sportello Orientamento al Lavoro, avviati sul finire dell'esercizio 2017. A tal fine occorrerà tenere conto delle competenze delle risorse camerali, ma anche dei carichi degli uffici che saranno coinvolti anche nel 2018 dalla riduzione del personale a seguito del previsto pensionamento di almeno tre unità.

Sul fronte della valutazione della performance dell'Ente provvederà ad adeguare il proprio ordinamento ai principi e alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74, anche con riferimento alle nuove prerogative dell'OIV e alla rivisitazione del sistema di valutazione.

Proseguirà, inoltre, il percorso di sperimentazione di forme di lavoro agile avviato sul finire del 2017 con l'adesione alla Rete di Soggetti Pubblici che ha presentato la manifestazione d'interesse in risposta ad un Avviso pubblicato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, beneficiario del progetto "[Lavoro agile per il futuro della PA](#)".

Azienda inHouse

L'Azienda inHouse proseguirà, in un'ottica di generale razionalizzazione delle risorse disponibili, nella propria funzione di supporto agli uffici camerali in quattro grandi macro-aree: immissione e archiviazione dati, gestione pratiche (Alluvione e Albo Gestori), attività di controllo e certificazione dei prodotti di qualità e amministrazione delle risorse dedicate al Tavolo di Promozione.

Il quadro delle attività di supporto fornite dall'Azienda potrebbe modificarsi, in corso d'anno, a seguito della realizzazione del piano di riordino delle Aziende Speciali delineato nel decreto di riordino del MISE dell'8 Agosto scorso.

L'albero della performance: le aree strategiche

L'albero della performance dell'Ente si sviluppa sulla base delle aree strategiche sopra descritte.

- A) UN NUOVO RAPPORTO FRA P.A. E IMPRESE
- B) LAVORO, ORIENTAMENTO, GIOVANI E NUOVE IMPRESE
- C) CREDITO E FINANZA
- D) INTERNAZIONALIZZAZIONE E FILIERE DEL MADE IN ITALY
- E) RICERCA E INNOVAZIONE
- F) CULTURA, TURISMO E TERRITORIO
- G) INFRASTRUTTURE
- H) EFFICACIA ED EFFICIENZA DI GESTIONE

Analisi del contesto

Analisi del contesto esterno

A inizio 2017 la popolazione della provincia si attesta a quota 850.071 abitanti. Dopo anni di continua crescita è diminuito per il quinto anno consecutivo il numero delle famiglie che è pari a 425.370 unità con un numero medio di componenti pari a 1,98.

Il capoluogo rimane al di sotto dei 600mila abitanti segnando 583.601 (rispetto ai 586.655 di fine 2015); le famiglie a Genova sono 294.612 (in lieve diminuzione) con un numero medio di componenti pari a 1,96.

Rispetto a inizio 2016 aumenta il numero degli stranieri residenti che risultano nel complesso 71.556 (+804) e rappresentano l'8,4% della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel 1999) e il 9,4% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999) dove sono aumentati in corso d'anno da 54.152 a 54.678.

La popolazione della provincia di Genova, che rappresenta l'1,4% del totale nazionale, presenta una struttura per età condizionata da una forte presenza di persone di 65 anni e oltre che rappresentano il 28,5% del complesso. Il peso strutturale della componente anziana è legato, in particolare, alla longevità femminile. Nel caso delle donne, infatti, la quota di ultra sessantacinquenni cresce decisamente rispetto a quella relativa ai maschi (31,6% contro 25%). La maggiore speranza di vita femminile così come la maggiore presenza di maschi nelle età giovanili è una caratteristica comune a tutte le popolazioni.

Nel caso degli stranieri i dati sono decisamente più bassi, con una quota del 4% di ultra sessantacinquenni sul totale della componente dei nati all'estero (in aumento dal 3,8%).

Nel corso del 2017 l'inflazione è tornata su valori superiori all'1% dopo due anni in cui si erano registrate variazioni molto vicine allo zero e in alcuni casi negative a causa di un prezzo del petrolio su livelli molto bassi (con conseguente contributo negativo all'inflazione della componente energetica). L'inversione di tendenza è legata alla decisione dell'Opec di ridurre la produzione giornaliera per l'anno 2017 e di seguito confermata anche per tutto il 2018, che ha riportato il prezzo del barile su valori superiori ai 50 dollari. Il dato di Genova nel corso dell'anno è stato costantemente superiore a quello nazionale tranne a marzo (entrambi i valori a 1,4%) e con un differenziale massimo a luglio +0,7% rispetto al dato nazionale (1,7% e 1,0% rispettivamente).

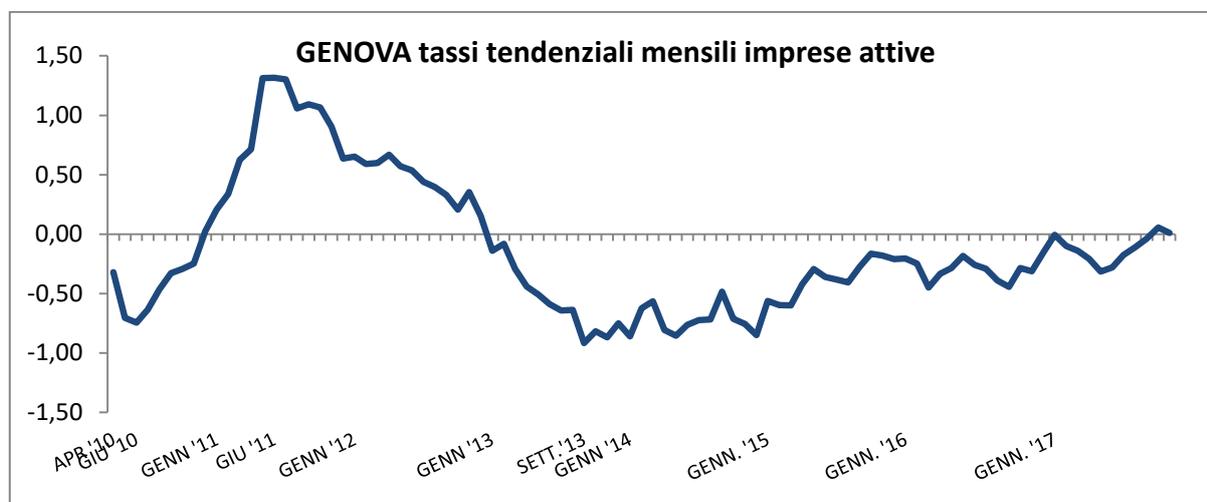
I prestiti alle imprese fanno registrare tassi negativi a partire da maggio con decrementi tendenziali compresi tra il 3 e il 4% mentre viceversa i depositi fanno registrare percentuali di crescita abbastanza elevate; tale situazione fa pensare ad una gestione prudente in attesa di comprendere l'effettiva portata dei segnali di ripresa che sembrano cominciare ad evidenziarsi anche a livello locale. Per le famiglie si mantengono stabili i tassi di crescita dei prestiti sostenuti principalmente dai mutui ipotecari e sono in leggero aumento i tassi dei depositi dopo che a luglio avevano registrato una variazione nulla (a settembre + 2,3% rispetto allo stesso mese del 2016).

Il numero delle imprese attive a fine 2016 è pari a 70.787, 109 in meno rispetto a quelle del 31 dicembre 2015 (-0,1%). Il commercio con 21.707 rappresenta il 30,7%, le costruzioni (13.501) il 19,1% e il manifatturiero (5.703) l'8,1%.

Nel corso del 2016 le iscrizioni sono state 4.591 in diminuzione del 6,8% rispetto al 2015 e le cessazioni 5.190 in aumento dell'11,4% (dato legato ad un elevatissimo numero di cancellazioni d'ufficio avvenute nel secondo trimestre), il saldo è negativo per 599 unità mentre nel 2014 era positivo e pari a 253 imprese.

Il saldo percentuale più pesante rispetto al totale delle imprese per settore è nella fornitura di energia elettrica -15,3% determinato da un saldo negativo di 15 imprese sul totale di 98 imprese attive, quello di sanità e assistenza è di -25 imprese pari al -5,8%. Il commercio presenta un saldo negativo di 640 imprese superiore a quello del 2015 (-503) pari al -2,9%, valore percentuale inferiore a quello del saldo delle attività manifatturiere (-3,3%), ma superiore al -1,8% delle imprese edili.

Le imprese individuali sono il 59,1% (41.806) del totale delle imprese, a seguire le società di persone (14.835) sono il 20,6% e quelle di capitale (12.585) sono il 18,2%. Le imprese individuali sono praticamente rimaste invariate rispetto al 2015 (-0,1%), le società di persone sono diminuite dello 0,3% mentre sono cresciute dello 0,4% le società di capitale. I saldi risultano negativi per tutte le forme giuridiche (-179 per le società di capitale, -265 per le società di persone, -144 per le imprese individuali e -11 per le altre forme giuridiche).



Anche nel 2017 è proseguito l'andamento negativo dei tassi tendenziali mensili calcolati sulle imprese attive, anche se sembra evidenziarsi un leggero miglioramento rispetto agli ultimi anni.

Il valore aggiunto pro capite 2015 della provincia è pari a 28.322 euro inferiore a quello del Nord Ovest (29.331 euro) ma superiore a quello delle altre province liguri (La Spezia 26.052 euro, Savona 24.560 euro e Imperia 21.023 euro) e a quello medio nazionale (24.108 euro). I dati del valore aggiunto pro capite a prezzi correnti sono in diminuzione dal 2011 (-3,6%).

Il valore aggiunto per settore evidenzia un dato pari all'82,5% del peso dei servizi sul totale dei settori seguito dall'industria con quasi il 17,1%. Il peso dei servizi è superiore a quello registrato nel nord-ovest di circa 10,1 punti percentuali e

grande è anche la differenza rispetto al totale nazionale (dove il terziario pesa per il 74,3%).

I dati pubblicati dall'Inps nell'Osservatorio sul Precariato in relazione all'andamento dei contratti di lavoro nel 2016 evidenziano che il dato delle assunzioni liguri a tempi indeterminato si è ridotto del 38,6% (quasi 16.000 in meno) rispetto al 2015, mentre quelle totali si riducono del 3% con crescita di quasi 8 mila unità delle assunzioni a termine e di circa mille nel caso delle assunzioni in apprendistato. In Liguria, come in tutte le altre regioni del Nord e del Centro (con le eccezioni di Valle d'Aosta e Abruzzo) e a livello nazionale, le assunzioni a tempo indeterminato del 2016 sono però superiori a quelle del 2014 (va tenuto presente che, seppur in misura ridotta, erano ancora attivi gli incentivi del Jobs Act) cosa che invece non avviene in tutte le regioni del Sud. La diminuzione delle assunzioni a tempo indeterminato dell'ultimo anno in Liguria è superiore a quella del Nord Ovest (34,7%) e dell'Italia (37,6%) mentre le assunzioni complessive rallentano meno (-3% contro il -3,4% a livello ripartizionale e nazionale). In forte diminuzione la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti a termine (-39,3%) decremento superiore a quello del Nord Ovest (-36,7%) e a quello nazionale (-35,4%), dato che conferma le note difficoltà del mercato del lavoro locale. Le cessazioni sono in diminuzione a tutti i livelli territoriali e per quanto riguarda quelle a tempo indeterminato la Liguria presenta la diminuzione maggiore fra tutte le regioni del Nord (-10,1%) e migliore del dato nazionale (-7%).

Luci ed ombre per il mercato del lavoro nel 2016 con situazione particolarmente negativa per le donne e i giovani. In provincia di Genova il tasso di disoccupazione è aumentato dall'8,3% (2015) al 9,9% del 2016 con una sostanziale tenuta di quello maschile (cresciuto di 0,1 p.p.) e un deciso incremento per quello femminile che passa dall'8,8% al 12,2%. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) si riporta nel 2016 al di sopra del 40% (41,1%). Il tasso di occupazione totale è in salita dal 63% al 63,2%; un aumento di 2,6 p.p. riguarda i maschi, mentre il tasso femminile diminuisce dal 57,1% al 55,1%. In aumento anche il tasso di attività (dal 68,8% al 70,4%); quello maschile cresce dal 75,1% al 78,1% e quello femminile dal 62,6% al 62,8%. Una volta terminati gli incentivi derivanti dal Jobs Act (che per loro natura non sono strutturali) il mercato del lavoro presenta il conto, con le consuete maggiori difficoltà per la componente femminile e quella giovanile.

Per la cassa integrazione guadagni, dopo il valore massimo raggiunto nel 2013, il 2014 e il 2015 avevano registrato consistenti diminuzioni delle ore autorizzate riportandole per la prima volta al di sotto del valore del 2009, anno in cui il monte provinciale delle ore era quasi triplicato passando da 2.726.599 a 7.411.801. Il 2016, invece, vede crescere il numero di ore autorizzate del 17,4% con il dato complessivo ben al di sopra dei 7 milioni, valore molto simile a quello del 2009; il dato finale dell'anno è stato in controtendenza a quanto si era registrato nei mesi precedenti, a causa del fenomeno del ritardo temporale nelle comunicazioni amministrative che ha determinato un accentramento delle stesse nel mese terminale. Dati in diminuzione per questo indicatore nel 2017: il dato tendenziale relativo ai primi 11 mesi 2017 è inferiore del 45% rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2016.

Per il porto di Genova il 2016 registra il nuovo record dei container che crescono su base annua del 2,5% (2.297.917 TEU) ma una diminuzione dell'1% nel traffico complessivo. I passeggeri evidenziano aumenti in entrambe le componenti: +4,4% per i traghetti e +19,9% per le crociere. Nel 2017 dati positivi per le movimentazioni commerciali nel porto di Genova, con il traffico complessivo che nel periodo gennaio-settembre cresce dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2016 e i container del 14,8%. Risultano in sostanziale tenuta i passeggeri dei traghetti che registrano una riduzione inferiore a 10mila unità (-0,5%) mentre diminuiscono del 7% i crocieristi (in valore assoluto oltre 50mila).

L'aeroporto Cristoforo Colombo nel 2016 presenta andamenti negativi in tutte le variabili considerate: -0,5% per gli aerei, - 6,7% per i passeggeri e -3,6% per le merci movimentate. Nei primi nove mesi del 2017 lo scalo genovese fa segnare dati in leggera diminuzione per gli aerei (-0,3%) e per i passeggeri (-1,3%) e un aumento del 4,9% delle merci movimentate.

I dati del movimento turistico in provincia segnalano andamenti positivi per l'anno 2016: per il totale delle strutture gli arrivi crescono del 2,2% e le presenze del 4,5% con miglioramenti che si sono registrati anche nel comparto alberghiero che vede un aumento dell'1% circa per gli arrivi e del 4,4% per le presenze. In crescita sia gli italiani (+2,5 negli arrivi +1,4% nelle presenze) sia gli stranieri (+4,6% arrivi e + 1,9% presenze). I dati gennaio-settembre 2017 del movimento turistico alberghiero registrano aumenti in entrambi le componenti: 18.724 in più gli italiani (+1,6%) e 12.668 gli stranieri (+1%) con un buon andamento della stagione estiva per quanto riguarda i turisti provenienti dall'estero, riportando la tendenza in linea con quella degli ultimi anni, dopo un primo semestre all'insegna di un trend flettente, mentre viceversa per gli italiani l'andamento era risultato migliore nel primo semestre rispetto a quello registrato nella stagione balneare.

Buon andamento nel 2016 per l'interscambio commerciale: si è, infatti, registrato un saldo positivo di 658,5 milioni di euro, con le importazioni che sono diminuite del 10,2% circa e le esportazioni del 11,3% rispetto al 2015. Tale indicatore continua a segnare dati positivi nei primi nove mesi del 2017 con un saldo provvisorio positivo di 790 milioni di euro, grazie ad una crescita del 21% per le importazioni e del 24,5% per le esportazioni che determinano un incremento complessivo del 40,8% nel valore della merce movimentata rispetto allo stesso periodo del 2016.

Analisi del contesto interno

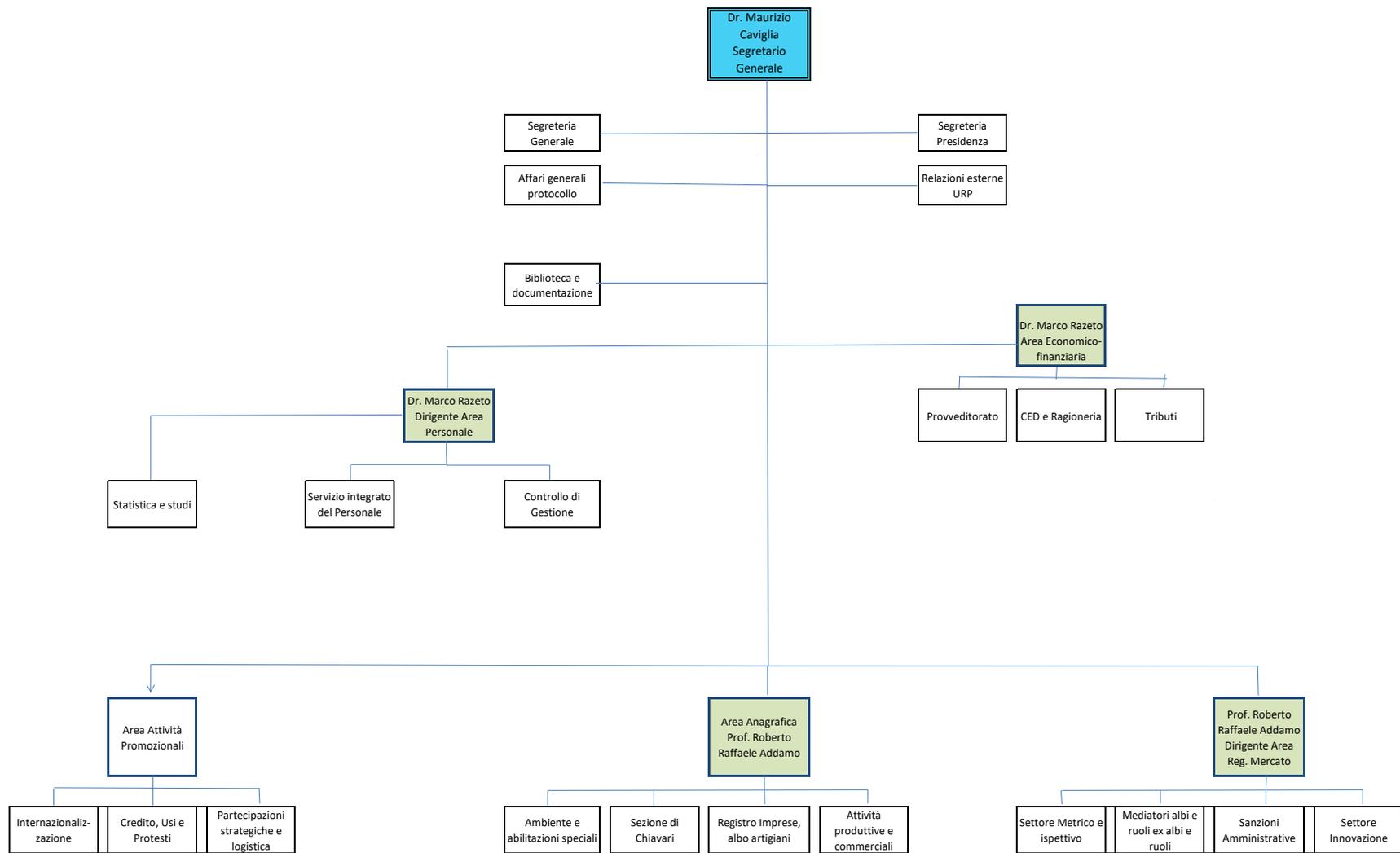
Struttura Organizzativa

L'attuale struttura organizzativa della Camera di Commercio è stata definita con i provvedimenti della Giunta n. 80 e 199 del 2011, come integrata dagli atti di gestione organizzativi adottati, sia in precedenza che successivamente, dal Segretario Generale anche in esito alle variazioni subite dall'organico dell'Ente.

L'organigramma della Camera di Commercio che ne deriva è riportato di seguito.

Gli incarichi dirigenziali in essere sono così sintetizzati:

Maurizio Caviglia	Segretario Generale
Marco Razeto	Dirigente Vicario del Segretario Generale; dirigente Area Personale, dirigente Area Economico-Finanziaria, dirigente Settore Statistica e Studi; Agente contabile consegnatario delle azioni e partecipazioni della Camera di Commercio (incarico ad personam)
Roberto Raffaele Addamo	Dirigente Area Regolazione del Mercato; dirigente Area Anagrafica; Conservatore del Registro Imprese; dirigente Settore Innovazione; Delegato del datore di lavoro per la sicurezza (incarico ad personam); Responsabile della trasparenza e delle prevenzione della corruzione (incarico ad personam)



Note

1 Area dirigenziale coordinata direttamente dal Segretario Generale

Sedi

La Camera di Commercio ha sede, sin dal 1922, nel Palazzo Tobia Pallavicino, edificio storico sito al n. 4 di Via Garibaldi. In precedenza la Camera di Commercio di Genova ha occupato alcuni fra i più prestigiosi palazzi della storia genovese, tra cui Palazzo San Giorgio, attuale sede dell'Autorità Portuale, Palazzo Ducale e Palazzo della Borsa, tuttora sede di alcuni uffici.

Attualmente la Camera di Commercio mantiene la propria sede di rappresentanza, i servizi interni, di regolazione del mercato e una parte dei servizi al pubblico nel Palazzo Tobia Pallavicino, mentre il Registro delle imprese e la maggior parte dei servizi al pubblico sono operativi, dal 2005, nel Palazzo Giulio Pallavicino, in Piazza De Ferrari 2.

La Camera è tuttora proprietaria dello storico Salone delle Grida del Palazzo della Borsa, in Via XX Settembre, che ospita mostre, eventi e manifestazioni.

In ragione delle peculiari esigenze operative l'ufficio Metrico e ispettivo dell'Ente Camerale è collocato in sede staccata nell'ambito cittadino, in Via Dassori, 51.

La Camera di Commercio dispone inoltre di una sede staccata sul territorio provinciale, sita nel Comune di Chiavari, in Corso Genova, 24.

Mezzi e Risorse

Le postazioni, intendendo come tali un computer (con sistema operativo e software applicativi debitamente licenziati) monitor tastiera e mouse, attualmente allestite per il funzionamento dell'Ente, sono complessivamente 170 (comprehensive di 20 pc portatili), mentre sono 88 le stampanti attualmente in dotazione.

L'esigenza di allestire un maggior numero di postazioni di lavoro è stata determinata da vari fattori, sia per la gestione nel corso dell'anno delle domande di partecipazione ai Bando per la creazione di piccole imprese commerciali nell'entroterra, sia in relazione alla necessità manifestata da alcuni uffici che richiedono la presenza di più computer e stampanti, per specifiche occorrenze, quali ad esempio il rilascio di smart card e carte tachigrafiche, l'archiviazione ottica di documenti e fascicoli, la gestione e il controllo remoto della rete e dei server.

Nel corso dell'anno è stato inoltre allestito l'Ufficio Punto Impresa Digitale nel quale possono operare i Digital Promoter previsti dal Progetto stesso

Sono state inoltre predisposte ed aggiornate quattro postazioni per consentire la partecipazione a eventuali sessioni di web Learning e/o videoconferenza, onde ridurre gli oneri di missione e i costi di formazione

Nel corso del 2018 verrà implementata ed aggiornata la dotazione tecnica dell'aula corsi al fine di adeguarla alle eventuali esigenze manifestate per l'attuazione dei due Progetti riconducibili all'aumento del Diritto Annuale

Nel novero sono inoltre comprese tre postazioni di riserva, per poter garantire in ogni momento continuità nell'erogazione dei servizi, soprattutto in caso di eventuali guasti o mal funzionamenti.

Il percorso intrapreso in questi anni è stato orientato verso il potenziamento della struttura server, il cluster Citrix a 3 nodi, è stato sostituito dal nuovo cluster Microsoft HyperV al fine di rafforzare la struttura ad alta affidabilità.

Nel corso dell'anno è stato inoltre predisposto il sito secondario di backup presso la sede di Piazza De Ferrari ove è stato installato un cluster server al fine di completare le procedure previste dal Parere 1140 rilasciato da AGID nel mese di dicembre 2016 in attuazione del Piano di continuità operativa previsto dall'art 50 bis del CAD.

Tale installazione delineata nella formulazione del piano di continuità operativa della Camera di commercio di Genova permetterà inoltre di alleggerire ciascun server dal compito di dover contenere anche le copie di sicurezza dell'altra macchina secondo il principio di ridondanza.

Durante l'anno 2018 è altresì previsto l'aggiornamento di almeno il 75% dei sistemi operativi server per poter innalzare il livello dei sistemi operativi stessi a "Windows Server 2008". Tale operazione renderà possibile una migliore gestione delle funzionalità native dei sistemi operativi psti sulle macchine centrali.

Nel corso del 2018 è inoltre prevista l'acquisizione e messa in funzione delle procedure previste dalla circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale inerente le indicazioni fornite alle Pubbliche Amministrazioni delle misure minime per la sicurezza ICT che debbono essere adottate al fine di prevenire e contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i loro sistemi informativi

A tale scopo verranno adottate procedure di verifica, inventario di patch, controllo vulnerabilità, controllo hardware e software installati su Server, PC e apparecchiature in rete.

Risorse Umane

L'Organizzazione delle risorse umane può essere sintetizzata sulla base della dotazione organica dell'Ente che, nel corso del 2017, è stata oggetto di revisione sulla base delle disposizioni dettate dal Decreto Legislativo 219/2016.

Con deliberazione del 27 aprile 2017, n. 103, la Giunta camerale aveva, infatti, espresso le proprie indicazioni al fine della successiva definizione della dotazione organica dell'Ente nell'ambito del più ampio piano di razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio che è stato formalizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta di Unioncamere Nazionale, con decreto 8 agosto 2017.

La dotazione organica stabilisce periodicamente, oltre che in caso di trasferimento di funzioni, il numero di addetti a tempo indeterminato necessari alla copertura integrale dei servizi e delle attività di competenza dell'Ente e, come esplicitato dal recente D.Lgs 75/2017, esprime il reale fabbisogno del personale al fine di ottimizzarne l'impiego.

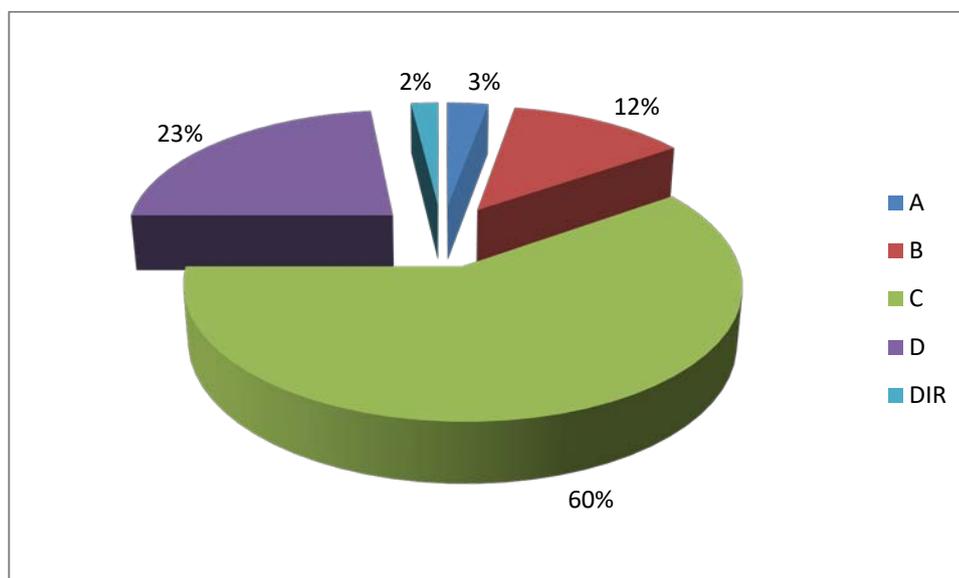
Al personale della Camera di Commercio si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto "Regioni – Autonomie Locali", secondo la disciplina del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Si riporta di seguito la dotazione organica vigente al 31.12.2017 con indicazione dei posti effettivamente occupati alla stessa data, per ciascun livello e profilo professionale.

Si specifica che 15 dipendenti dell'Ente prestano servizio con orario a tempo parziale.

Dotazione organica della Camera di Commercio di Genova alla data del 31.12.2017		
Categorie <i>profili professionali</i> Secondo le norme regolamentari approvate dal Consiglio con Del. 11/C del 22 luglio 2002	Dotazione Organica Attuale	Posti Attualmente occupati
Segretario Generale	1	1
Dirigenza	2	2
Categoria D	24	24
<i>Posizioni con trattamento tabellare di base D3</i>		
<i>Funzionario Esperto per i Servizi Camerali</i>	10	10
	10	10
<i>Posizioni con trattamento tabellare di base D1</i>		
<i>Funzionario per i Servizi Camerali Amministrativo-contabili e Statistico-promozionali</i>	14	14
<i>Ispettore Metrico</i>	12	12
<i>Specialista Informatico</i>	1	1
	1	1
Categoria C	68	62
<i>Assistente Amministrativo del Registro Imprese e dei Servizi Camerali</i>	66	60
<i>Assistente Contabile</i>	1	1
<i>Assistente Informatico</i>	0	0
<i>Assistente Tecnico</i>	1	1
<i>Traduttore</i>	0	0
Categoria B	13	13
<i>Posizioni con trattamento tabellare di base B3</i>	11	11
<i>Agente specializzato per i servizi amministrativi</i>	11	11
<i>Agente specializzato per i servizi tecnici</i>	0	0
<i>Posizioni con trattamento tabellare di base B1</i>	2	2
<i>Agente per i servizi amministrativi</i>	0	0
<i>Agente per i servizi tecnici</i>	2	2
Categoria A	3	3
<i>Addetto ai servizi amministrativi ausiliari</i>	2	2
<i>Addetto ai servizi tecnici ausiliari</i>	1	1
TOTALE	111	105

Personale a tempo indeterminato per qualifiche

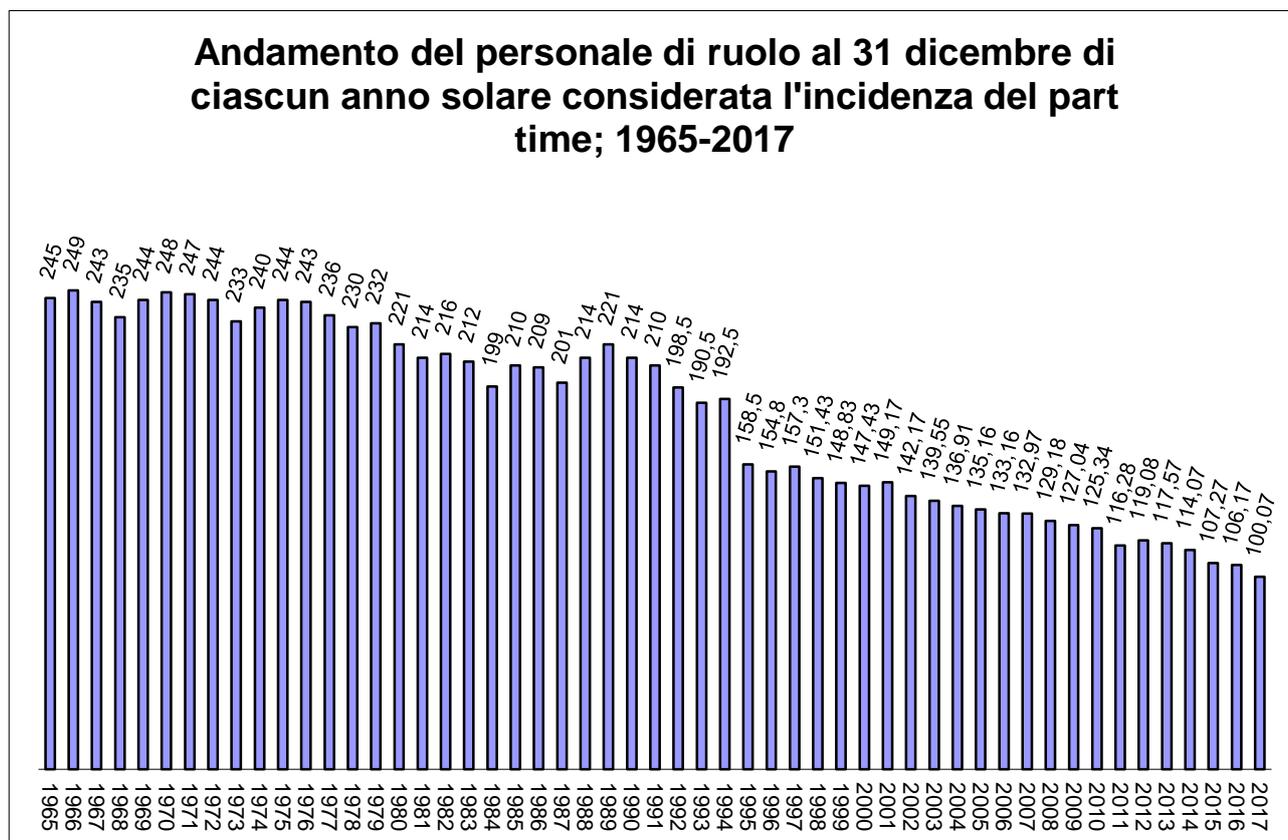


La grande maggioranza (pari al 60%) del personale della Camera di Commercio è inquadrata nella categoria “C”, corrispondente a posizioni di concetto. Il contratto di lavoro applicato è quello del comparto “Regioni – Autonomie Locali”.

Al 31 dicembre 2017 tutti i dipendenti risultano assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La posizione di Segretario Generale resta coperta da dirigente non di ruolo, legato all’Ente Camerale da rapporto di lavoro a termine.

Evoluzione storica dell'organico



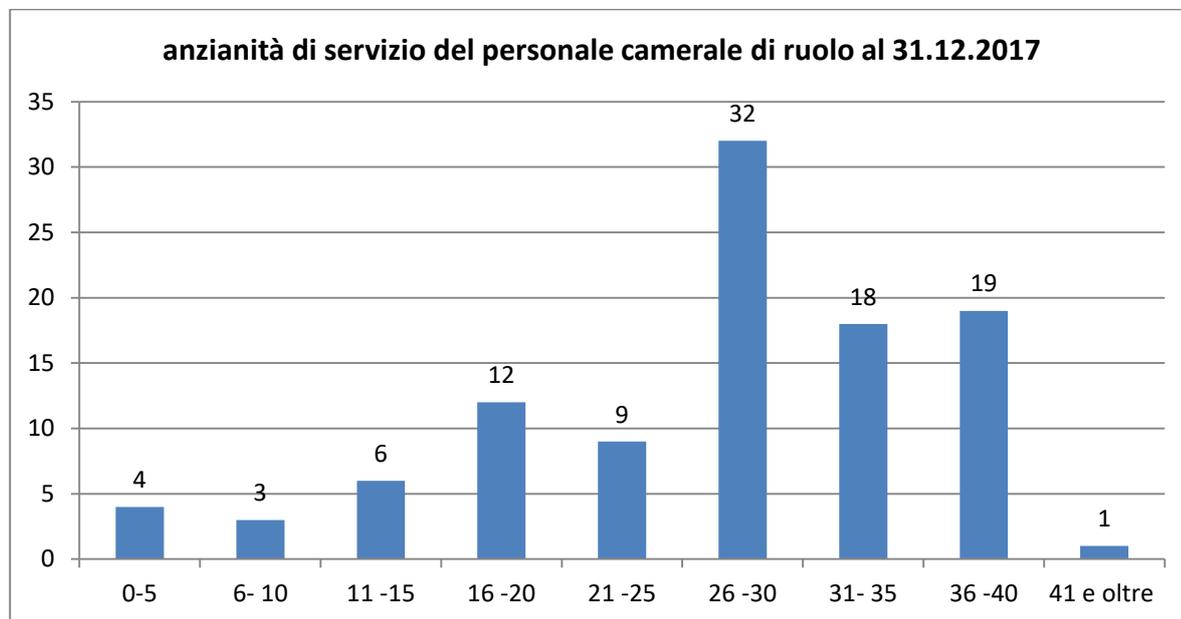
L'andamento storico del personale camerale di ruolo segna un trend decrescente di lungo periodo. L'estensione della serie storica proposta evidenzia gli effetti riconducibili, nell'ambito della programmazione degli organici e delle assunzioni, all'adozione di tecnologie informatiche nella generalità delle funzioni svolte. A partire dai primi anni '80 la riduzione del personale in servizio ha avuto carattere complessivamente costante; ad essa ha contribuito la presenza di rilevanti quote di personale con contratto a tempo parziale a partire dai primi anni '90. A decorrere dal 2012, per effetto del D.L. n. 95 dello stesso anno, la quota di turnover consentita alla Camere di Commercio è stata ridotta al 20%. Il lieve incremento registrato nel 2012, e già parzialmente riassorbito da cessazioni, è stato determinato dai tempi del parziale recupero di turnover di anni precedenti.

Importante è stata la riduzione dell'organico negli ultimi anni a causa del significativo numero di cessazioni dovute a pensionamento dei dipendenti a cui non è corrisposta alcuna sostituzione, visti i vincoli di legge ma anche il panorama normativo riguardante le Camere di Commercio.

È ancora incerto il quadro normativo legato a un possibile sblocco delle assunzioni, che consentirebbe almeno un rallentamento del crescente depauperamento delle risorse umane, tanto da non poter ad oggi ancora prevedere l'avvio di procedure di selezione per l'esercizio 2018.

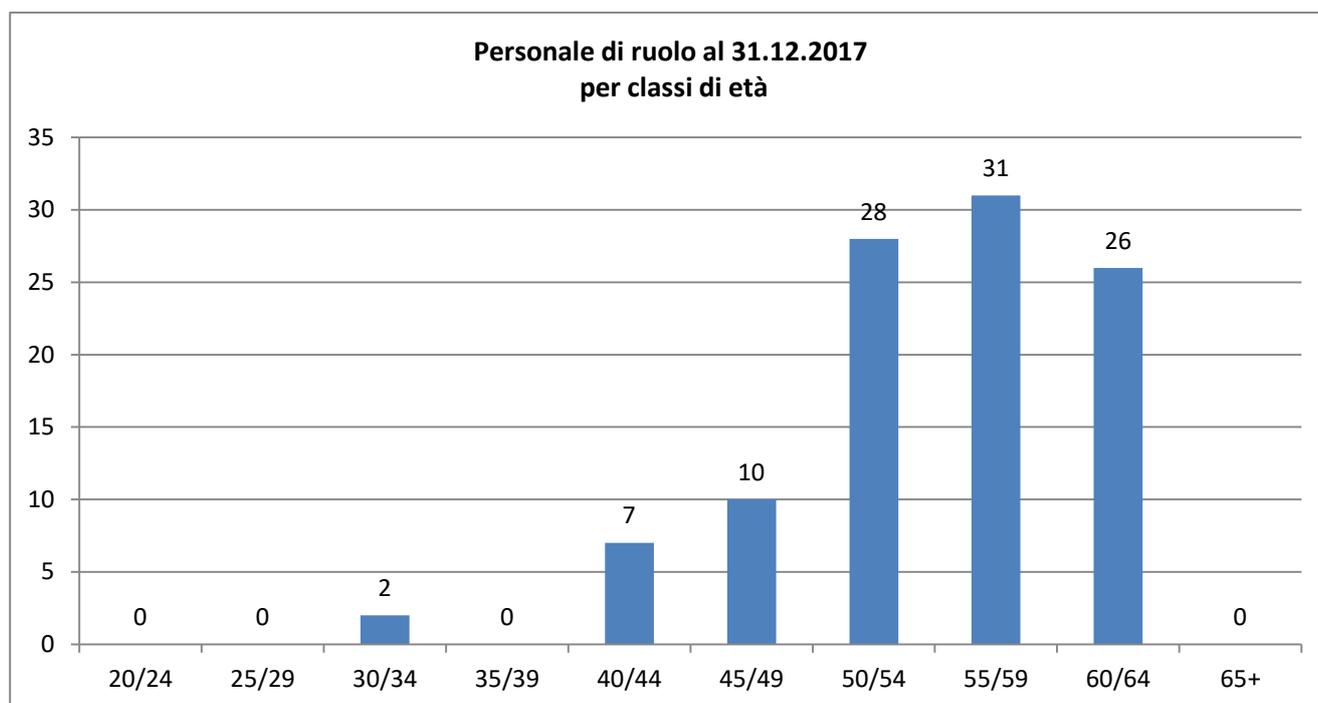
Evidenti sono le conseguenze del mancato turn-over sull'analisi dell'organico in forza all'Ente in termini di anzianità di servizio ed età media dei dipendenti.

Anzianità di servizio



Rispetto alla composizione del personale per anzianità di servizio la grande maggioranza (quasi il 76%) del personale camerale ha un'anzianità di servizio superiore a 20 anni.

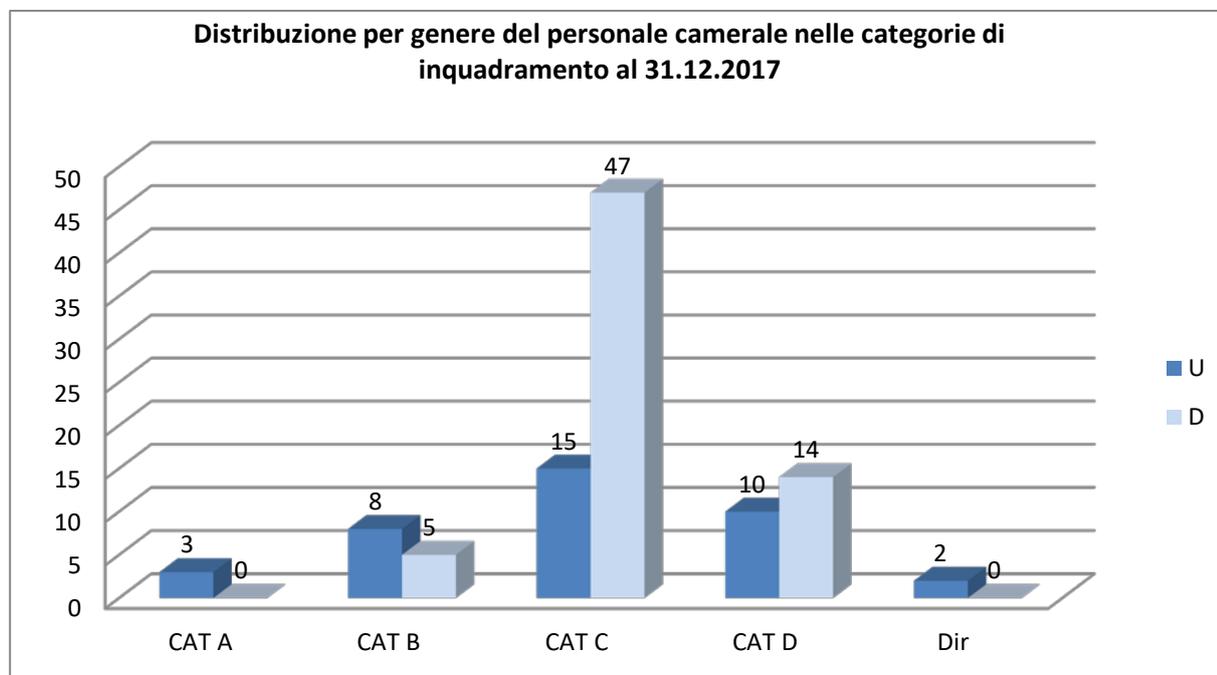
età media



L'età media del personale in servizio continua ad essere caratterizzata nel lungo periodo da una tendenza crescente, legata anch'essa alle limitazioni nel turn over del personale che l'Ente Camerale è chiamato a osservare.

Al 31.12.2017 l'età media dei dipendenti camerale di ruolo era di 54,87 anni.

Composizione del personale per genere



Il personale di genere femminile continua ad essere largamente maggioritario, essendo pari, nel complesso, a oltre il 65% del totale; ne è evidente la concentrazione nelle qualifiche intermedie.

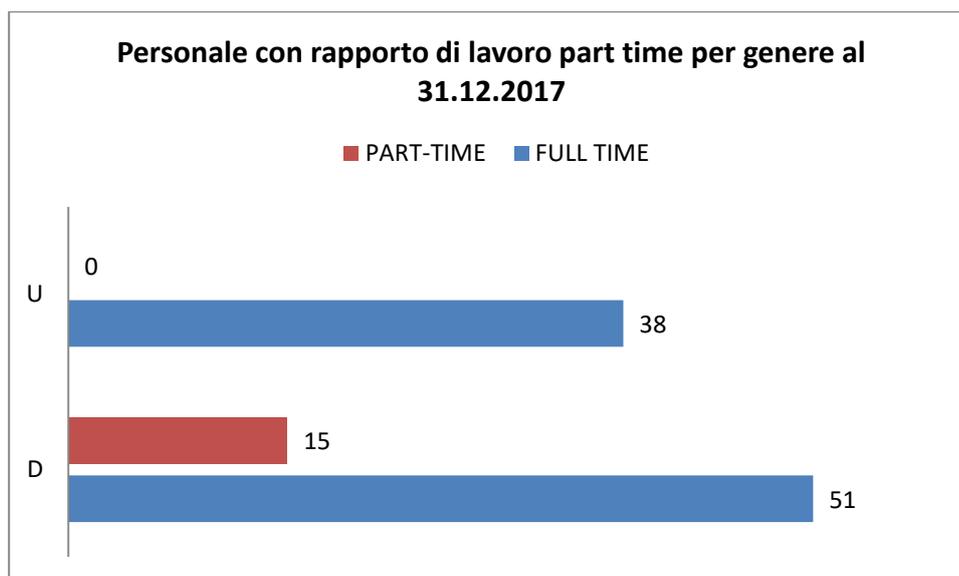
Composizione per titolo di studio (al 31.12.2017)

	Laurea	diploma	lic. media	tot.
Segretario Generale	1			1
Dirigenti di ruolo	2			2
D	21	3		24
C	16	45	1	62
B	2	5	6	13
A			3	3
	42	53	10	105

Alla data del 31.12.2017 la quota di personale in possesso di laurea risultava pari quasi al 40%, confermando una tendenza crescente dovuta anche alla conclusione di percorsi di studio universitari da parte di alcuni dipendenti. Nell'ambito delle qualifiche dirigenziale e direttiva la percentuale di laureati è confermata essere pari a oltre l'88%.

La quota complessiva di laureati e diplomati era pari all' 84% degli addetti.

Composizione per tipologia di orario



L'utilizzo di rapporti di lavoro a tempo parziale interessa nella totalità il personale di sesso femminile. La quota complessiva di personale part time si è assestato nel 2017 al 14%.

L'incidenza del part-time negli anni recenti è andata progressivamente diminuendo, dato probabilmente da porre in relazione con il crescere dell'età anagrafica del personale e la conseguente riduzione delle necessità di conciliare i tempi di lavoro con quelli dedicati alla cura dei figli.

Ulteriore approfondimento del contesto interno dell'Ente realizzato in tempi adeguatamente recenti è fornito dal documento di analisi di clima "Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze" realizzata nell'anno 2015 e costituente verifica e sviluppo temporale dell'analisi di clima realizzata nel 2013.

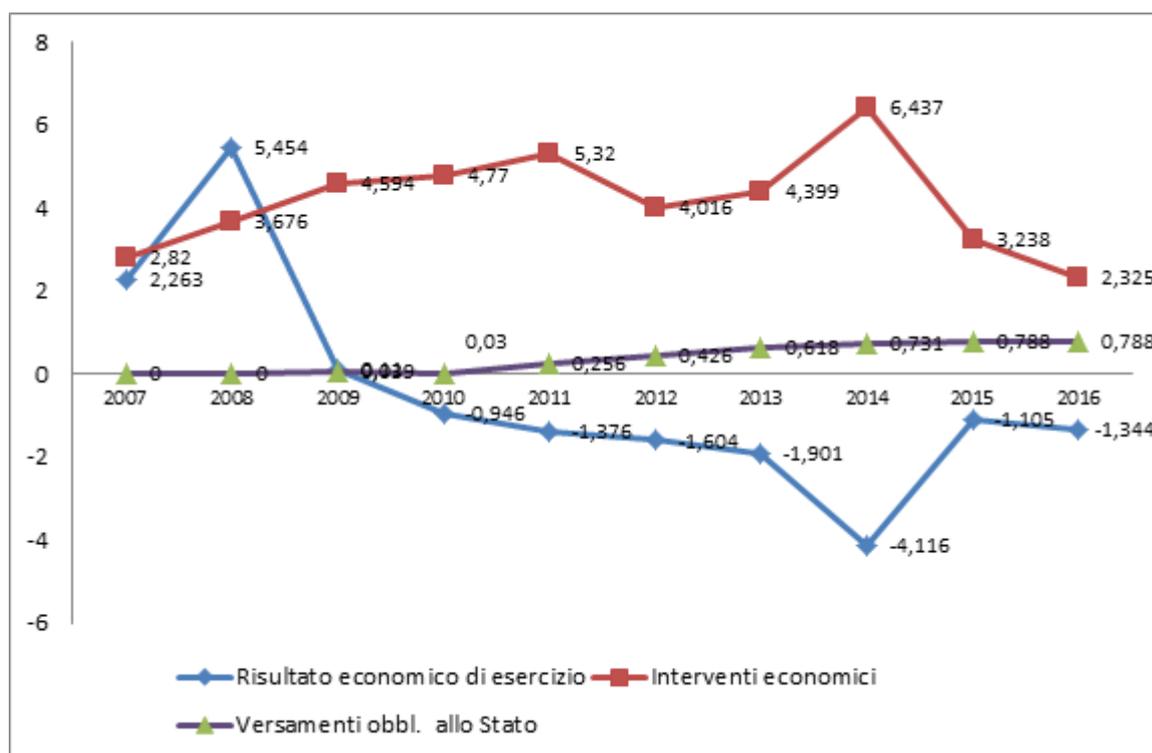
Il documento, riportato in allegato (All.to tecnico n. 1) è stato realizzato con la partecipazione del Dipartimento di Discipline Organizzative e Gestionali Economiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova in collaborazione con il Centro Ligure Produttività operante presso la Camera di Commercio.

È attualmente in corso di elaborazione il successivo studio per l'analisi di clima condotto nel 2017, non ancora nella disponibilità dell'Amministrazione alla data di redazione del presente Piano.

Risorse Finanziarie

La gestione finanziaria e patrimoniale della Camera di Commercio si caratterizza, nel panorama generale delle pubbliche amministrazioni, per l'assenza di indebitamento e per un andamento della gestione corrente che evidenzia, con l'utilizzo della contabilità economica di stampo privatistico, variazioni che, in precedenza fortemente legate all'andamento generale dell'economia di cui la Camera di Commercio è espressione sostanziale oltre che rappresentativa, rivelano dal 2015 anche gli effetti dello squilibrio gestionale ingenerato dalla progressiva riduzione delle entrate per diritto annuale disposta dall'art. 28 del Decreto 25 giugno 2014, n. 90.

A tale dinamica contribuisce inoltre l'azione che la Camera di Commercio ciononostante pone in essere in funzione anticiclica, attingendo, ove necessario, alle economie realizzate nelle fasi di sviluppo per sostenere con maggiori interventi promozionali le dinamiche del sistema nei periodi recessivi.



Obiettivi strategici

Il nuovo testo del D.Lgs 150/2009, recentemente modificato dal D.Lgs 74/2017, ha previsto che gli obiettivi di performance siano articolati in obiettivi generali e specifici.

Nelle more dell'adozione delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali, vengono definiti gli obiettivi specifici dell'Ente per l'esercizio 2018, sulla base delle priorità strategiche già espresse nei documenti di programmazione e, in particolare, nella Relazione previsionale e programmatica.

Tali obiettivi, in conformità con la deliberazione CiVIT n. 112/2010, in attesa che i nuovi principi siano recepiti anche con riferimento alle autonomie locali, coincidono per l'esercizio 2018 con gli obiettivi strategici attribuiti, con provvedimento della Giunta Camerale n. 266 del 4 dicembre, alla posizione dirigenziale di vertice.

1. Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016
2. Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati
3. Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse
4. Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.
5. Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark
6. Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.
7. Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse
8. Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento

in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi.

9. Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

10. Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

11. Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

12. Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale.

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Obiettivi operativi 2018 attribuiti ai dirigenti sub apicali

Obiettivi attribuiti al Dirigente Vicario; Dirigente Area Personale, Area economico-finanziaria, Settore Statistica e Studi e Agente contabile consegnatario delle azioni e partecipazioni della Camera di Commercio

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

3 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

4 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a

supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

5 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale

6 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camerale locale nonché la revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio

7 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

8 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

9 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)

Obiettivi attribuiti al dirigente Area Regolazione del Mercato, Area Anagrafica; Conservatore del Registro Imprese; dirigente Settore Innovazione; Delegato del datore di lavoro per la sicurezza (incarico ad personam); Responsabile della trasparenza e delle prevenzione della corruzione (incarico ad personam)

10 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

11 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

12 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

13 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale

14 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

15 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento

in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi

16 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

17 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)

Lo sviluppo dell'albero della performance

Sulla base degli obiettivi assegnati al personale dirigente l'albero della performance 2018 si sviluppa nei termini di seguito riportati comprendenti le specifiche delle aree strategiche e dei relativi obiettivi strategici, dei programmi e degli obiettivi operativi.

Gli allegati tecnici n. 2 e 3 costituiti da schede obiettivo riportano il dettaglio concernente rispettivamente, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Albero della Performance 2018

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

Indicatori

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---

Programma

0005 Processi istituzionali

Obiettivo Operativo

0006 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camerale locale nonché la revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

Indicatori

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

Azione

0033 Ottimizzazione delle procedure per la gestione delle attività relative allo Sportello Protesti

0012 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

Indicatori

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

0008 Trasparenza e anticorruzione

Obiettivo Operativo

0011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Indicatori

Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

Azione

0010 Monitoraggio e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale

0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Indicatori

Programma

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese		
Peso	33,34 %	
Stato	---	

0009 Accessibilità e semplificazioni

Obiettivo Operativo

0013 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale

Indicatori

Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	---	
Incremento delle pratiche SUAP		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	---	

Azione

0016 SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art. 38 della Legge n. 133 del 2008, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le Associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo nonché con l'effettivo avvio ed utilizzo operativo delle diverse realtà locali

0064 SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), coerentemente con l'effettivo avvio operativo delle diverse realtà locali del Tigullio Ligure

0010 Tempestività

Obiettivo Operativo

0014 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Indicatori

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Target 2018	---	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Target 2018	---	
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese		
Peso	33,34 %	
Stato	---	
Target 2018	---	

Azione

0015 Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmark con realtà camerali comparabili

0038 Realizzazione delle sessioni di esame previste dalla nuova disciplina per l'abilitazione dei Responsabili Tecnici dell'Albo Gestori Ambientali

0039 Realizzazione di eventi informativi in materia ambientale, anche a supporto dei soggetti che intendono sostenere l'esame per abilitarsi quali Responsabili Tecnici Albo gestori ambientali

0040 Adeguamento dell'iscrizione delle imprese che svolgono attività di elettrauto e/o meccanico motorista e di quelle che svolgono l'attività di elettrauto e/o meccanica- motoristica nella nuova sezione mecatronica entro il 2018

0041 MUD: organizzazione di eventi informativi sulle novità introdotte da D.P.C.M. 17 dicembre 2014 e D.P.C.M. 21 dicembre 2015

0053 Efficientamento delle verifiche periodiche su strumenti con omologazione nazionale (inclusi distributori carburante) e su strumenti per pesare a funzionamento non automatico

0054 Completamento del programma di sorveglianza delle officine "MICA" abilitate al

montaggio e riparazione dei cronotachigrafi di tipo analogico

0055 Rafforzamento delle attività di controllo su strumenti verificati da Organismi/Laboratori autorizzati, Controlli casuali e vigilanze su strumenti in uso

0056 Revisione dell'elenco degli utenti metrici gestito con programma Eureka (revisione manuale di cancellazioni ed iscrizioni)

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Obiettivo Strategico

0010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

Indicatori		
Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro		
Peso	50 %	
Stato	---	
Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno		
Peso	50 %	
Stato	---	

Programma

0012 Integrazione scuola lavoro

Obiettivo Operativo

0016 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

Indicatori		
Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	---	
Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	---	

Azione

0017 Sostegno al processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro ed il sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze ed i progetti delineati dalla riforma camerale

0019 Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni

0024 Realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro

0035 Collaborazione al Settore Registro Imprese in merito all'organizzazione e realizzazione di eventi concernenti il rapporto scuola, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro

Area Strategica

3) Credito e finanza

Obiettivo Strategico

0007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del

credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Indicatori	Programma
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	0004 Sostegno al credito
Peso 33,33 % Stato ---	
Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito	
Peso 33,33 % Stato ---	
Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente	
Peso 33,34 % Stato ---	

Obiettivo Operativo
0004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Indicatori	Programma
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	0004 Sostegno al credito
Peso 33,33 % Stato --- Target 2018 ---	
Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito	
Peso 33,33 % Stato --- Target 2018 ---	
Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente	
Peso 33,34 % Stato --- Target 2018 ---	

Azione
0031 Realizzazione delle procedure istruttorie relativamente alle richieste di controgaranzia su Impresapiù attivate dai Confidi per facilitare l'accesso del credito delle PMI
0032 Realizzazione delle procedure per il recupero dei crediti derivanti dalle insolvenze di imprese già contro garantite da Impresapiù mediante azioni di escussione coattiva con eventuale iscrizione a ruolo su piattaforma informatica della nuova Agenzia delle Entrate Riscossione
0034 Sostegno al tessuto economico imprenditoriale mediante attività di informazione e divulgazione di strumenti finanziari, anche alternativi al finanziamento bancario, a supporto del credito delle piccole e medie imprese
0063 Conclusione delle istruttorie di rendicontazione e attività di controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate a valere sui bandi per il sostegno delle imprese dell'entroterra DGR 468\2016 e DGR 810\2016

Area Strategica
4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Indicatori	Programma
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	0006 Internazionalizzazione
Peso 50 % Stato ---	
Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	
Peso 50 % Stato ---	

Obiettivo Operativo
0007 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

Indicatori	Programma
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	0006 Internazionalizzazione
Peso 50 % Stato --- Target 2018 ---	

Azione
0043 Implementazione dei dati per la trasmissione dell'archivio al database ICC/WCF ai fini dell'ulteriore sviluppo del servizio di stampa in azienda per i Certificati

Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

di Origine

0044 Organizzazione percorsi formativi e informativi sull'internazionalizzazione nell'ambito delle competenze previste dalla riforma delle Camere di Commercio

0045 Celebrazioni 70° rivista Economia Internazionale/International Economics

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Obiettivo Strategico

0008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi.

Indicatori	
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	25 %
Stato	---
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	25 %
Stato	---
n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	
Peso	25 %
Stato	---
N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	
Peso	25 %
Stato	---

Programma

0011 Diffusione dell'innovazione

Obiettivo Operativo

0015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi

Indicatori	
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	---
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	---
n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	---
N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	---

Azione

0026 Realizzazione di iniziative di animazione economica relative a tutti i bandi, a valere sul POR Liguria (programmazione 2014-2020) pubblicati nell'anno

0027 Realizzazione di iniziative per l'innovazione e sensibilizzazione delle imprese in tema di CSR, Green Economy e Startup innovative

0012. Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale.

Indicatori	
Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	
Peso	33,33 %
Stato	---
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	
Peso	33,33 %
Stato	---
Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	
Peso	33,34 %
Stato	---

Programma

0011 Diffusione dell'innovazione

Obiettivo Operativo

0009 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)

Indicatori	
------------	--

Azione

0007 Stesura e realizzazione del

Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID			piano di promo-comunicazione dei servizi digitali della Camera di commercio e del nuovo Punto Impresa Digitale
Peso	33,33 %		
Stato	---		
Target 2018	---		
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID			
Peso	33,33 %		0023 Implementazione dei servizi digitali offerti dal sito istituzionale a favore delle imprese
Stato	---		
Target 2018	---		
Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1			
Peso	33,34 %		0068 Supporto, per quanto di competenza dell'Ufficio, per la realizzazione delle attività previste dal Progetto PID
Stato	---		
Target 2018	---		

0017 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)

Indicatori	Azione
Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2018	---
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2018	---
Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2018	---

0018 Avvio della sperimentazione del nuovo servizio "Libri digitali"
0028 Attivazione servizio rilascio SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale
0029 Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del PID – Punto Impresa Digitale nei termini previsti
0065 Attivazione servizio rilascio SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale

Area Strategica

6) Cultura, turismo e territori

Obiettivo Strategico

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

Indicatori	Programma
Spesa media per intervento promozionale	
Peso	50 %
Stato	---
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	
Peso	50 %
Stato	---

0003 Marketing territoriale e turismo

Obiettivo Operativo

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

Indicatori	Azione
Spesa media per intervento promozionale	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

0002 Realizzazione delle attività previste dal nuovo Progetto "Latte nelle scuole"
0003 Genova Gourmet 2018: promozione del marchio ed estensione del rilascio delle licenze d'uso a nuovi prodotti tipici ed

identificativi del territorio

0004 Artigiani In Liguria 2018: estensione del marchio a nuovi settori

0008 Diffusione del marchio Genova Liguria Gourmet attraverso i social network

0009 Monitoraggio delle attività di marketing turistico - istituzionale del Tavolo di Promozione realizzate attraverso l'azienda inHouse

0011 Monitoraggio periodico del processo di gestione e concessione della sala delle grida del Palazzo della Borsa

0021 Realizzazione indagine Excelsior

0022 Predisposizione dei Report Genova e Newsletter prezzi

Area Strategica

7) Infrastrutture

Obiettivo Strategico

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziare per la comunicazione in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	---

Eventi promozionali in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	---

Programma

0002 Sistema infrastrutture

Obiettivo Operativo

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziare per la comunicazione in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

Eventi promozionali in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	---

Azione

0001 Gestione delle procedure di selezione finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2018 nell'ambito del Progetto FLAG

0048 Organizzazione e gestione di eventi legati all'attività della Consulta per il Settore Marittimo Portuale Logistico

0049 Partecipazione ad eventi concernenti la mobilità urbana sostenibile e la sostenibilità delle scelte concernenti le opere infrastrutturali

0050 Azioni conseguenti alla partecipazione a progetti europei in qualità di partner

0069 Gestione delle procedure di selezione finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2018 nell'ambito del Progetto FLAG

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza, economicità

Obiettivo Strategico

0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Indicatori

Riduzione costi di personale		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Variazione costi di funzionamento		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Variazione costi interventi economici		
Peso	33,34 %	
Stato	---	

Programma

0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi

Obiettivo Operativo

0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Indicatori

Riduzione costi di personale		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Target 2018	---	
Variazione costi di funzionamento		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Target 2018	---	
Variazione costi interventi economici		
Peso	33,34 %	
Stato	---	
Target 2018	---	

Azione

0012 Avvio del processo di rinnovamento del sito istituzionale camerale

0013 Contenimento costi promozionali

0014 Contenimento costi di funzionamento

0025 Contenimento costi di funzionamento

0036 Contenimento costi promozionali

0037 Contenimento costi di funzionamento

0046 Contenimento costi promozionali

0047 Contenimento costi di funzionamento

0051 Contenimento costi promozionali

0052 Contenimento costi di funzionamento

0060 Aggiornamento manuale di gestione documentale a seguito dell'introduzione di Gedoc

0062 Contenimento costi di funzionamento

0067 Contenimento costi di funzionamento

0070 Supporto alle iniziative di razionalizzazione delle sedi camerale (riunioni, atti e istituti)

0072 Predisposizione ed attuazione delle procedure inerenti l'iscrizione al Registro Nazionale Aiuti del regime di aiuto in esenzione SA. 49447

0073 Adozione delle procedure per la sicurezza ICT previste dalla circolare 18 aprile 2017, n. 2 dell' Agenzia per l'Italia Digitale al fine di prevenire e contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi

0074 Acquisizione e messa in funzione di procedure di monitoraggio (Active Directory, File Server, Exchange, SQL e Windows Server) in attuazione delle procedure minime previste dall' Agid e dal Punto Impresa digitale

0075 Contenimento costi di funzionamento

0010 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Indicatori			Azione
Riduzione costi di personale			0005 Contenimento costi promozionali
Peso	33,33 %		
Stato	---		
Target 2018			
Variazione costi di funzionamento			0006 Contenimento costi di funzionamento
Peso	33,33 %		
Stato	---		
Target 2018			
Variazione costi interventi economici			0020 Contenimento costi di funzionamento
Peso	33,34 %		
Stato	---		
Target 2018			
			0030 Contenimento costi di funzionamento
			0042 Contenimento costi di funzionamento
			0057 Ottimizzazione della gestione della fatturazione attiva del servizio metrico
			0058 Contenimento costi di funzionamento
			0066 Contenimento costi di funzionamento

6 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all' applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.

Indicatori			Programma	Obiettivo Operativo
Rispetto del Budget Studi e Consulenze			0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi	0005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'
Peso	16,67 %			
Stato	---			
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione				
Peso	16,67 %			
Stato	---			

Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi		
Peso	16,67 %	
Stato	---	
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza		
Peso	16,67 %	
Stato	---	
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili		
Peso	16,67 %	
Stato	---	
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali		
Peso	16,65 %	
Stato	---	

applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale. H

Indicatori	Azione
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	0059 Adeguamento alla normativa Privacy a seguito dell'entrata in vigore dal 25 maggio 2018 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali: aggiornamento del registro dei trattamenti effettuati e delle misure di sicurezza adottate
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Target 2018 ---	
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	0061 Tempestività nella predisposizione dei verbali di Giunta e Consiglio ai fini del rispetto dei termini regolamentari per il loro deposito
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Target 2018 ---	
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Target 2018 ---	
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Target 2018 ---	
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Target 2018 ---	
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	
Peso 16,65 %	
Stato ---	
Target 2018 ---	

0011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Indicatori	Programma
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	0007 Strutturazione dell'economia provinciale
Peso 50 %	
Stato ---	
Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	
Peso 50 %	
Stato ---	

0007 Strutturazione dell'economia provinciale

Obiettivo Operativo
0008 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Indicatori	Azione
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	0071 Società Partecipate: predisposizione delle procedure di dismissione in applicazione delle disposizioni previste dall'artt. 20 e 24 Legge 175 2016 e sue successive modifiche
Peso 50 %	
Stato ---	
Target 2018 ---	
Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	
Peso 50 %	
Stato ---	
Target 2018 ---	

Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano della performance

Il Piano della performance 2018-2020 rappresenta un'ulteriore tappa di quel percorso di sviluppo e maturazione di riflessioni, metodologie, competenze già sviluppate in armonia con le iniziative poste in campo dal sistema nazionale delle Camere di Commercio quale ambito strutturato di applicazione delle logiche introdotte dal D.Lgs. 150/09. Il percorso compiuto si è arricchito negli anni precedenti di esperienze che hanno visto la partecipazione della Camera di Commercio alle iniziative sviluppate dal sistema sia sotto il profilo tecnico che su quello logico e operativo, cogliendo quale presupposto logico della definizione del piano la concreta disponibilità di quei criteri e parametri che, consentendo una convergenza delle Camere di Commercio italiane su comuni basi metodologiche, conferiscono alle iniziative compiute la sostanza operativa che ad esse deriva dai requisiti di condivisione, confrontabilità, misurabilità e standardizzazione.

In sede di stesura del Piano è stata compiuta la scelta di confermare l'impianto originario, già adottato, attenendosi accuratamente alla strutturazione suggerita da CiVIT nella propria deliberazione n. 112/2010, pur tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74.

La definizione degli obiettivi è seguita alla programmazione strategica definita con il piano pluriennale di attività 2016-2020, che ha tuttora mantenuto il carattere di "programmazione ponte" vista la riforma ancora in atto, cui ha fatto seguito la Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2018.

Il coordinamento di tale fase preliminare ha visto il ruolo preponderante della direzione cui, nella fase di approfondimento dell'analisi del contesto, hanno essenzialmente contribuito il settore studi e statistica (contesto esterno) e il settore personale (contesto interno) della struttura camerale. L'analisi del contesto esterno è stata realizzata con un approccio puntuale e non previsionale, nella consapevolezza dell'estrema volubilità degli scenari economici, cui si ritiene debba corrispondere un'uguale rapidità degli strumenti delle politiche e conseguentemente, dei piani operativi collocati all'interno di aree strategiche necessariamente generali.

Anche nel 2018 la strategia generale e la conseguente definizione dei piani operativi risente della persistente incertezza del quadro generale di riforma che nel delinearsi, con gli atti successivi al D.Lgs 219/2016, ha già nello scorso esercizio comportato il necessario aggiornamento degli atti di programmazione e del piano della performance.

Si è, comunque, cercato di perseguire la scelta consapevole di orientare su obiettivi di taglio strategico, più coerenti, da un lato, con le linee fondamentali di azione, dall'altro con le tempistiche concretamente programmabili dell'azione medesima, il livello più significativo della pianificazione. Tale fase ha coinvolto nei mesi di ottobre-novembre la direzione generale supportata dall'area personale e dall'ufficio controllo di gestione, approdando nel mese di dicembre alla definizione degli obiettivi di cui trattasi ad opera della giunta Camerale.

La definizione degli obiettivi operativi, immediatamente successiva e strettamente correlata si è sviluppata essenzialmente nel mese di dicembre attraverso il coordinamento tra la dirigenza di vertice, competente alla loro formalizzazione e i dirigenti di area.

La formalizzazione degli indicatori e dei parametri di riscontro ha nel contempo coinvolto con particolare impegno l'ufficio controllo di gestione e la direzione dell'Area Personale anche in relazione alla disponibilità, dal 2012, del sistema informativo dedicato realizzato con le risorse del sistema camerale nazionale. Tali indicatori e parametri sono quindi stati sottoposti all'organo di valutazione dell'Ente per le competenze ad esso attribuite dalle norme in vigore.

La comunicazione del piano all'interno e all'esterno dell'Ente trova il proprio naturale presupposto nella formalizzazione dello stesso, di competenza della Giunta Camerale ai sensi dell'art. 14 comma 6 della legge n. 580/93, nei tempi stabiliti dalla Legge (gennaio 2018). Esso troverà particolare impulso dall'utilizzo della strumentazione telematica anche in diretto esito della normativa al caso applicabile.

Coerenza con la fase di programmazione economica e di bilancio

La definizione del piano della performance 2018 si è sviluppata in via contemporanea e coordinata con gli strumenti di programmazione economica e di bilancio. Elemento fondamentale di tale coesione è rappresentato dalla comune fonte programmatica rappresentata sul piano pluriennale dal programma di mandato dell'Ente, su quello annuale, dalla relazione previsionale e programmatica che tale programma aggiorna, previsti, rispettivamente dagli artt. 4 e 5 del regolamento di contabilità della Camere di Commercio emanato con D.P.R. n. 254/2005. Dai due documenti programmatori scaturiscono, infatti, da un lato, i documenti di cui agli artt. 6, 7 e 8 dello stesso Regolamento (Preventivo, Relazione al preventivo, Budget direzionale), dall'altro, per naturale coerenza programmatica, la definizione degli obiettivi e programmi strategici inclusa nel presente piano. L'assegnazione ai dirigenti delle risorse di cui al budget direzionale avviene contestualmente con provvedimento del dirigente di vertice ai sensi dell'art. 8 comma 3 del sopra citato regolamento.

Un deciso impulso, di fonte normativa, nel senso di una più accentuata coesione tra la pianificazione di performance e le fasi di programmazione e bilancio sono stati introdotti, in occasione del piano della performance 2014-2016, i nuovi adempimenti contabili compiutasi a seguito del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Nell'alveo della riforma avviata dalla legge 196/2009 e dal D.Lgs. 91/2011, che ha voluto armonizzare i sistemi contabili pubblici definendo il contenuto di missioni e programmi, il Decreto sopra citato ha disciplinato criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica quali le Camere di Commercio introducendo, da un lato, la predisposizione di un budget economico pluriennale, in coerenza temporale con la pianificazione della performance, dall'altro, e tra l'altro, la previsione di un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio conforme a linee guida generali stabilite da un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il percorso della coerenza tra obiettivi e strumenti di bilancio ne risulta collocato in una fase evolutiva che, se sconta l'estrema brevità dei tempi di adeguamento e l'affiancarsi di normative coesistenti e non ancora armonizzate, già fornisce spazio per una definizione di obiettivi il cui monitoraggio a seguito delle disposizioni sopra citate costituisca concreto avvio di un nuovo filone di partecipazione dell'Ente Camerale allo sviluppo delle iniziative che in tale contesto evolutivo sono state suggerite dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio.

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'adozione del presente piano conferma, nei termini sopra descritti, l'impianto del ciclo di gestione della performance nelle forme puntualmente delineate dal D.Lgs. 150/09. Esso comporta pertanto un momento di sviluppo e verifica del processo iterativo di perfezionamento e miglioramento del ciclo di gestione della performance. La relativa progettualità troverà inoltre perfezionato sviluppo temporale nei successivi moduli integrativi del sistema informativo dedicato a tali processi, in armonia con quanto allo scopo realizzato dal sistema camerale nazionale.

Sin dall'esercizio 2014 è attivo in forma monocratica l'organismo indipendente di valutazione della performance operante secondo i lineamenti indicati dall'art. 14 del D.Lgs.. Con esso è stata avviata un'intensa attività di confronto e collaborazione che sta attualmente portando ad alcune riflessioni e approfondimenti rispetto alle novità introdotte recentemente dai due Decreti attuativi della Riforma Madia e, precisamente, i Decreti Legislativi 74 e 75 del 25 maggio 2017.

Si sta, infatti, valutando su come procedere al fine di adempiere alle disposizioni immediatamente vigenti armonizzandole con le peculiarità della normativa relativa alle Camere di Commercio che, come già ampiamente descritto, lascia ancora profili di incertezza.

Si è ancora in attesa, per esempio, della definizione, prevista dal Dm 8 agosto 2017, da parte del Ministero dello sviluppo economico dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della legge n. 580 del 1993, oltre agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

In mancanza di tale definizione, ritardata probabilmente dalla recente pronuncia di parziale illegittimità costituzionale del DM 8 agosto 2017 da parte della

Suprema Corte, la programmazione dell'Ente continua ad essere basata su presupposti parzialmente incerti che potrebbero anche nel corso dell'esercizio 2018 comportare successive rivisitazioni, poco funzionali ad un'ottimale pianificazione strategica della performance.

Inoltre, si deve tener conto che il già citato Decreto Legislativo 75/2017, oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, ha introdotto la categoria degli obiettivi generali che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Detti obiettivi saranno determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Per gli enti territoriali, questo decreto sarà adottato previa intesa in sede di conferenza unificata.

Nelle more dell'adozione delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali, è previsto, tuttavia, che ogni pubblica amministrazione programmi e definisca i propri obiettivi, secondo i tempi stabiliti per l'adozione del piano della performance, salvo procedere successivamente al loro aggiornamento.

A tal fine si è ritenuto, per l'esercizio 2018, di continuare nella precedente strategia di far coincidere gli obiettivi specifici dell'Ente con quelli attribuiti al Dirigente di vertice, tenendo conto nella definizione dei relativi indicatori e dei target delle risultanze della precedente annualità, certificate nella Relazione sulla Performance 2017.

Durante l'esercizio 2018 verranno applicate le metodologie valutative espresse nel sistema già adottato dall'Ente. Durante l'esercizio l'intero sistema di misurazione e valutazione della performance potrà essere aggiornato, con il supporto tecnico-metodologico dell'OIV, in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge e delle Linee Guida che la Funzione Pubblica dovrà adottare sulla base delle decisioni che dovranno essere definite in Conferenza unificata.

Nell'esercizio 2017 è stato, inoltre, completato il passaggio nell'utilizzo del programma per il controllo di gestione denominato Kronos e fornito da Unioncamere al sistema delle Camere di Commercio.

Allegati tecnici:

- Analisi di clima interno: “Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze”
- SCHEDE obiettivi strategici
- SCHEDE obiettivi operativi
- SCHEDE obiettivi di azione



Università di Genova
Scuola Politecnica

Lavorare in Camera di Commercio a Genova

Gian Carlo Cainarca, Francesco Delfino

Luglio 2015



Camera di Commercio
Genova



CENTRO LIGURE PRODUTTIVITÀ
Presso la Camera di Commercio Industria Artigianato
e Agricoltura di Genova

I temi



- L'indagine 2015. Novità e continuità
- Le risorse della Camera di Commercio
- La rilevazione puntuale – alcune considerazioni generali
- La visione d'insieme – alcune suggestioni
- Considerazioni di sintesi
- Appendice e note metodologiche



L'indagine 2015

Novità e continuità



Università di Genova
Scuola Politecnica

- «*L'attenzione alle risorse* costituisce il punto di partenza per *l'attenzione ai risultati*». Ciò premesso l'attuale rilevazione promossa dalla Camera di Commercio di Genova si è avvalsa di un nuovo strumento per l'indagine.
- Il nuovo questionario (in appendice) integra quello utilizzato in passato –per la continuità storica- con quello predisposto da ANAC e promosso da Unioncamere –per la confrontabilità con l'universo camerale nazionale-.

L'indagine 2015

Novità e continuità



Il questionario ANAC consta di 14 sezioni.

A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato
B – Le discriminazioni
C – L'equità nella mia amministrazione
D – Carriera e sviluppo professionale
E – Il mio lavoro
F – I miei colleghi
G – Il contesto del mio lavoro
H – Il senso di appartenenza
I – L'immagine della mia amministrazione
L – La mia organizzazione
M – Le mie performance
N – Il funzionamento del sistema
O – Il mio capo e la mia crescita
P – Il mio capo e l'equità

L'indagine 2015

Novità e continuità

- Ogni sezione comprende diverse domande (complessivamente 55); ad ogni domanda l'intervistato risponde con una valutazione quali-quantitativa. La “scala Likert” utilizzata per le elaborazioni identifica con “1” il valore minimo –cioè “totale disaccordo”- e con “6” il valore massimo –cioè “totale accordo”- (in appendice le note metodologiche).
- L'articolazione se da un lato consente un livello di dettaglio elevato dall'altro rende palese l'esigenza di una riagggregazione utile ad una visione d'insieme ed alla definizione di indicatori di sintesi.



L'indagine 2015

Novità e continuità



Università di Genova
Scuola Politecnica

- Seguendo un percorso a ritroso –cioè quello generalmente utilizzato per dar ragioni di risultati diversi da quelli attesi- la valutazione complessiva della Camera di Commercio emerge come combinazione degli indici che quantificano la bontà della sua “organizzazione” e della “percezione” che di essa traspare; a loro volta questi derivano dal valore attribuito alle dimensioni “orizzontale”, “verticale”, ecc. sino ad arrivare ai dati di partenza, cioè i valori attribuiti alle sezioni od alle singole domande.

L'indagine 2015

Novità e continuità

Le rappresentazioni della Camera di Commercio rispecchiano tre «prospettive»:

- "ANAC" – assume le sezioni proposte da ANAC-Unioncamere come unità d'analisi per aggregazioni successive;
- "GE-CAM" – assume le singole domande quali unità per aggregazioni successive. Le ragioni di questa scelta vanno attribuite alla ricerca di una maggior coerenza interna alle sezioni. Esemplicativo il tema dell' "equità" ove la bontà dello strumento si media con la correttezza del gestore. La miglior congruenza dell'aggregazione proposta è confermata dai test statistici (in allegato);
- "GE-Dinamica" – assume le domande del questionario impiegato nel passato opportunamente riaggregate ai fini dell'evidenza storica.

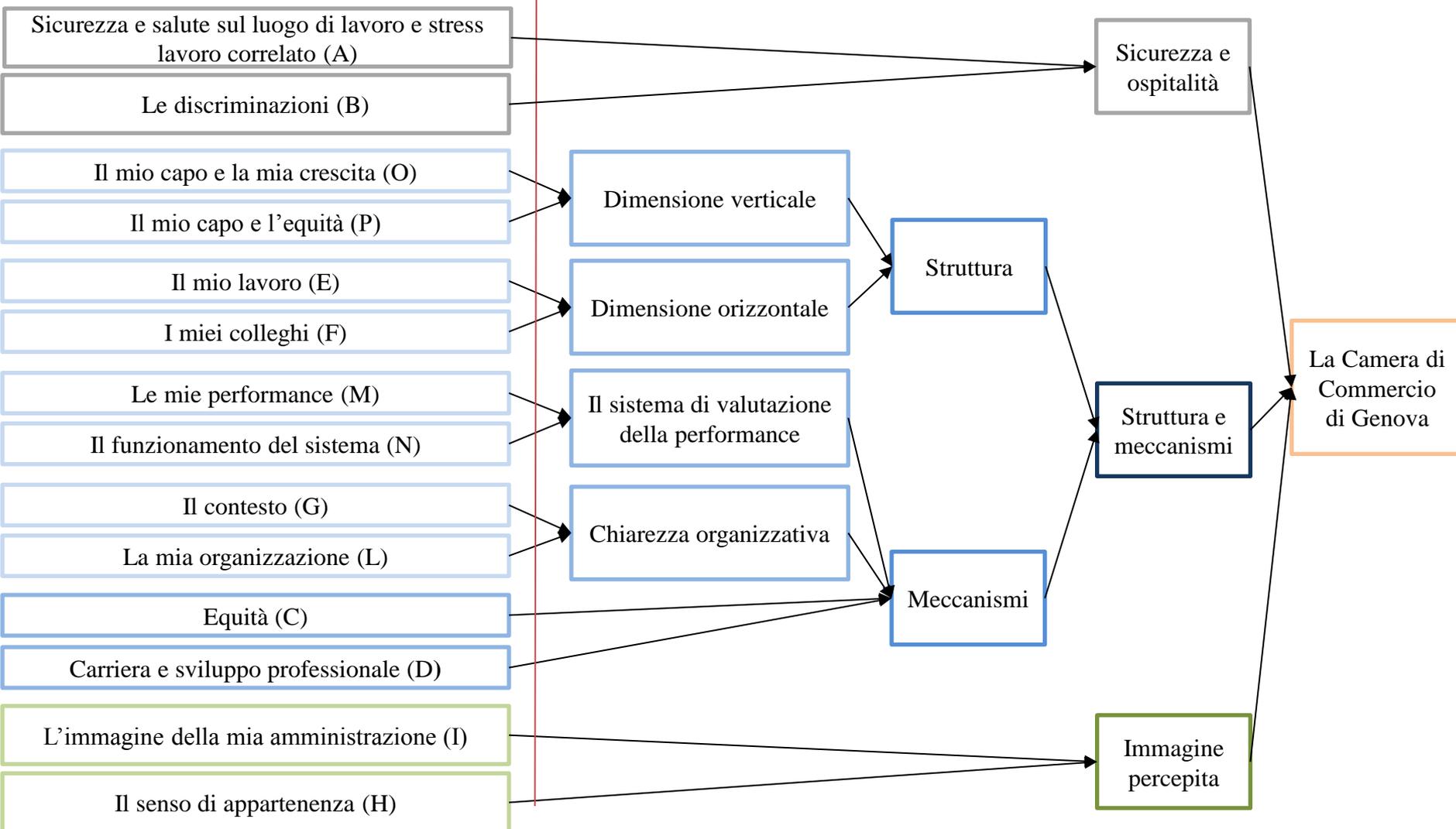
L'indagine 2015. Novità e continuità

La prospettiva ANAC

Le 14 sezioni del
questionario (A-P)



Università di Genova
Scuola Politecnica



La prospettiva GE-CAM



La prospettiva GE-CAM è caratterizzata da una diversa riorganizzazione delle domande maggiormente mirata a distinguere fra «argomento» e «finalità» della rilevazione stessa.

Esemplificativamente:

- «ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto»
- «le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale»

hanno entrambe lo stesso argomento (equità) ma nel primo caso la finalità è la valutazione dello strumento e nel secondo quella del decisore.

L'indagine 2015. Novità e continuità

La prospettiva GE-CAM



Università di Genova
Scuola Politecnica

Le aggregazioni alternative introdotte sono:

- «valutazione»
- «strumento per informare e valutare»
- «chiarezza informativa»
- «conoscenza e condivisione»
- «equità di trattamento»

in sostituzione delle sezioni «disaggregate»:

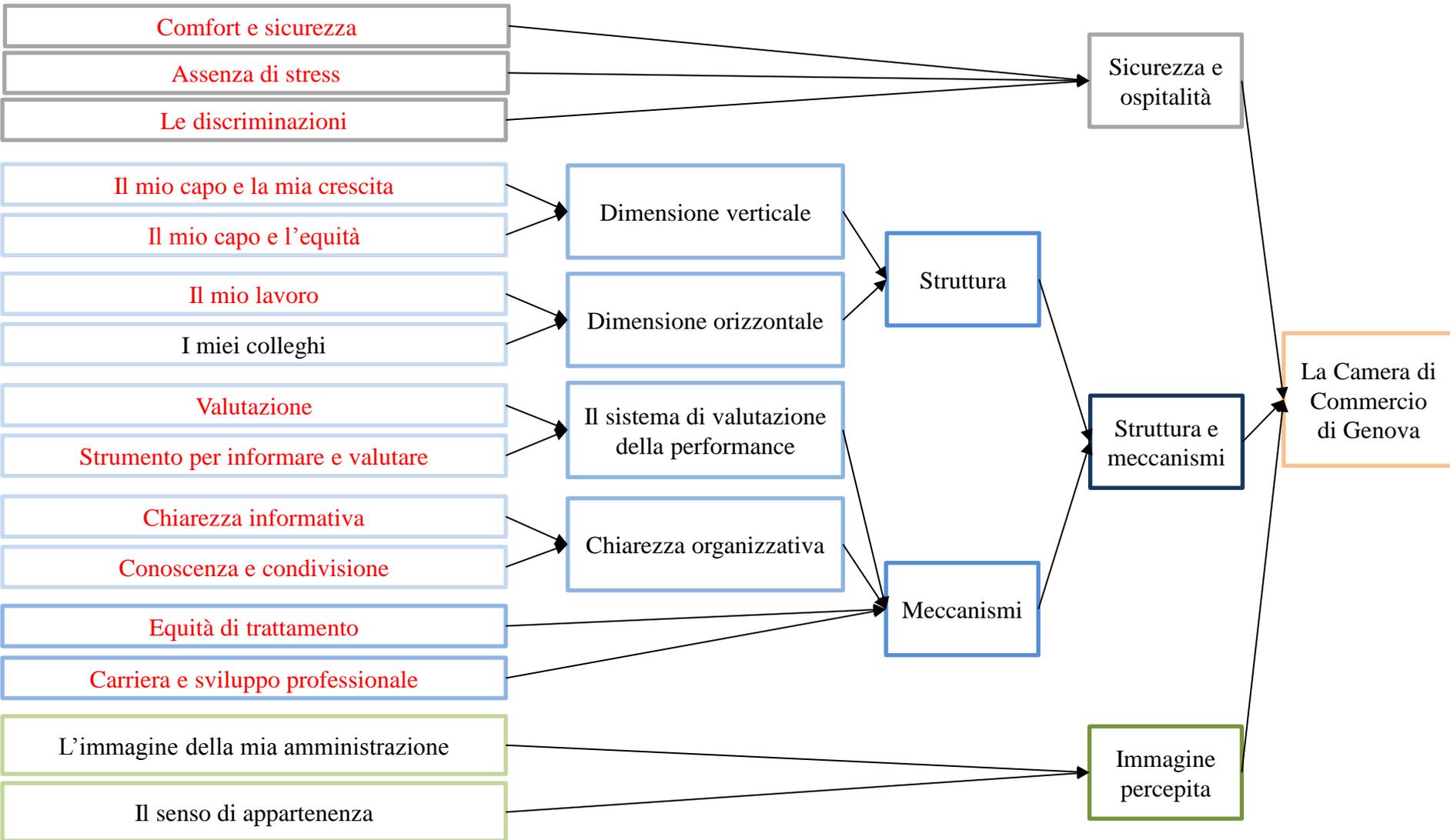
- «le mie performance (M)»
- «il funzionamento del sistema (N)»
- «il contesto (G)»
- «la mia organizzazione (L)»
- «equità (C)»

L'indagine 2015. Novità e continuità

La prospettiva GE-CAM



Università di Genova
Scuola Politecnica



L'indagine 2015. Novità e continuità

La prospettiva GE-Dinamica



Università di Genova
Scuola Politecnica

La continuità storica ha parimenti richiesto alcune «riaggregazioni» raccolte nel tempo che risultassero congruenti con la «prospettiva» GE-CAM. Se nel caso della dimensione «struttura» la sovrapposizione fra ieri ed oggi è completa, nel caso degli altri temi l'assimilazione delle variabili –ancorché corretta in termini sia semantici sia statistici- ha consentito livelli di indagine minori (si vedano le note metodologiche). I vincoli maggiori sono quelli relativi ai temi:

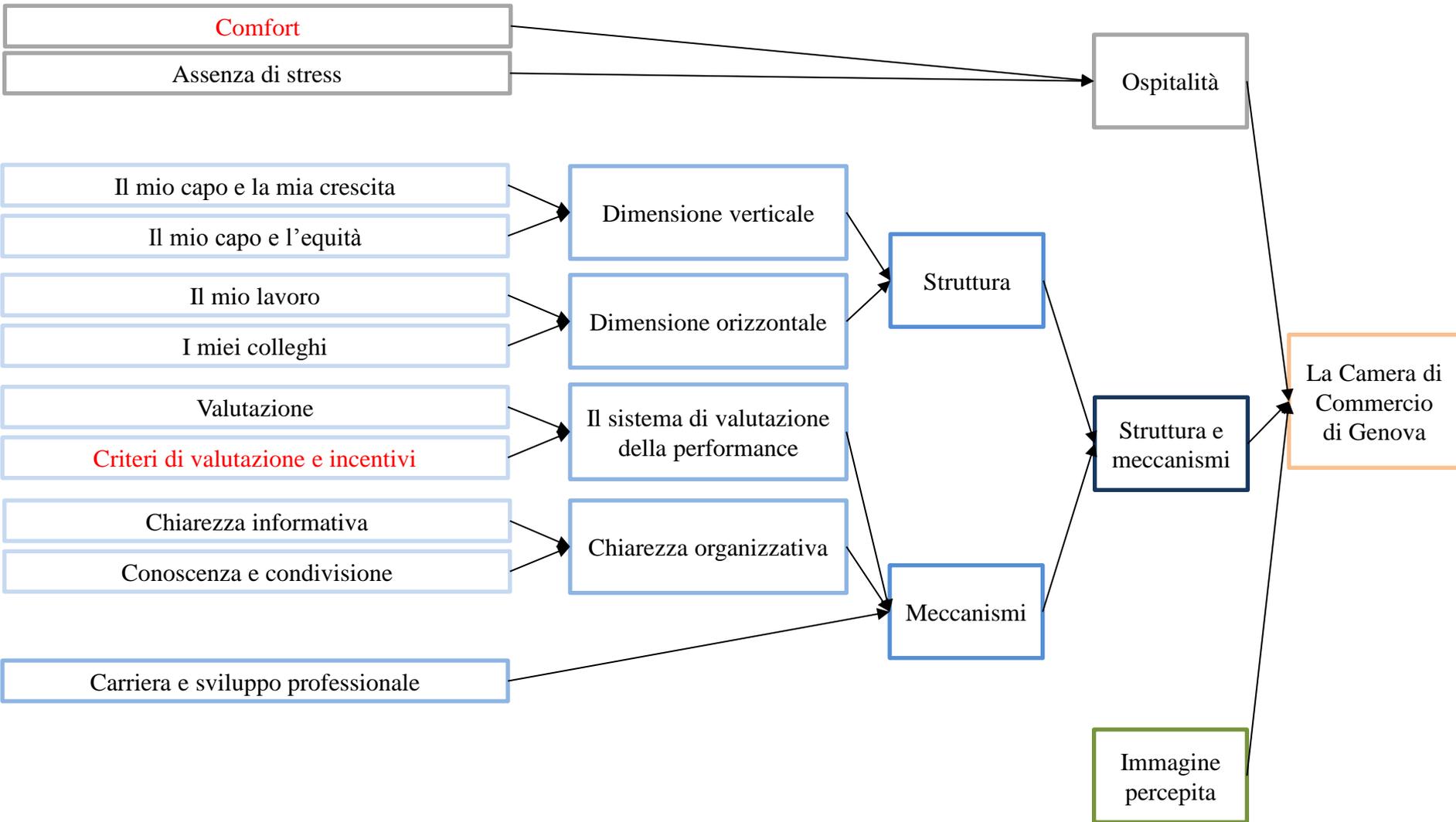
- discriminazioni ed equità di trattamento (intesa come equa ripartizione di responsabilità e carico di lavoro).
- «sicurezza»

L'indagine 2015. Novità e continuità

La prospettiva GE-Dinamica



Università di Genova
Scuola Politecnica





Le risorse della Camera di Commercio di Genova



Università di Genova
Scuola Politecnica

La Camera di Commercio di Genova consta di 116 dipendenti, cui si aggiunge il Segretario Generale. L'insieme delle Risorse Umane è di seguito ripartito “per impiego” (area organizzativa di appartenenza) e “per ruolo”.

Risorse Umane “per impiego” (area organizzativa di appartenenza) e per età media, anzianità lavorativa media e componente femminile.

L'area organizzativa*	Num.	Età media	Anzianità lavorativa media	Donne (%)
Servizi Anagrafici	34	54,4	27,1	68
Regolazione del Mercato	18	52,9	24,1	50
Servizi interni	22	51,5	23,8	45
Attività Promozionali	19	50,7	23,8	79
Supporto, Staff e Personale	23	49,6	21,6	78
La Camera di Commercio di Genova	116**	52,1	24,4	65

* In appendice è riportata la composizione in settori di ogni singola area organizzativa

** 116 intervistati, cui si devono aggiungere il Segretario Generale e 5 assenti di lungo periodo

Le risorse della Camera di Commercio di Genova

Risorse Umane “per ruolo” e per età media, anzianità lavorativa media e componente femminile.

Il ruolo	Num.	Età media	Anzianità lavorativa media	Donne (%)
Addetti (A)	3	54,3	21,7	0
Agenti (B)	13	48,8	19,3	31
Assistenti (C)	74	52,9	26,4	77
Funzionari (D)	24	51,0	21,9	58
Dirigenti (Dir)	2	53,0	15,5	0
La Camera di Commercio di Genova	116	52,1	24,4	65

La rilevazione puntuale «*per l'interpretazione*»

Ai fini dell'interpretazione dei dati è utile ricordare che:

- La scala Likert varia fra 1 e 6;
- di conseguenza, il valore soglia che delimita le valutazioni positive da quelle negative è pari a 3,5 -cioè $[(6-1)/2 + 1]$ -;
- lo scostamento fra la valutazione relativa alla Camera di Commercio di Genova e quella relativa alla Media Nazionale è pari a:

$$\frac{GE - It}{5} * 100 \quad \text{e varia fra -100 e +100}$$

La rilevazione puntuale

La prospettiva ANAC



Università di Genova
Scuola Politecnica

Le valutazioni delle risorse della Camera di Commercio di Genova, dell'insieme delle Camere Nazionali ed il loro confronto

Sezioni questionario	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,8	4,4	8,0
B – Le discriminazioni	5,6	5,2	8,0
C – L'equità nella mia amministrazione	3,7	3,3	8,0
D – Carriera e sviluppo professionale	3,4	3,2	4,0
E – Il mio lavoro	4,9	4,5	8,0
F – I miei colleghi	4,8	4,4	8,0
G – Il contesto del mio lavoro	3,7	3,7	0,0
H – Il senso di appartenenza	4,8	4,3	10,0
I – L'immagine della mia amministrazione	3,5	3,5	0,0
M – Le mie performance	3,5	3,5	0,0
L – La mia organizzazione	3,8	3,6	4,0
N – Il funzionamento del sistema	3,2	3,2	0,0
O – Il mio capo e la mia crescita	4,5	3,9	12,0
P – Il mio capo e l'equità	4,4	3,8	12,0

L'indice indica lo scostamento fra i risultati dell'Ente genovese e quelli italiani, varia fra -100 massimo scostamento negativo per Genova e +100 massimo scostamento positivo per Genova

La rilevazione puntuale

La prospettiva ANAC (1/4)



Università di Genova
Scuola Politecnica

Il dettaglio delle valutazioni per sezioni evidenzia la generale qualità del lavorare alla Camera di Commercio di Genova sia in termini assoluti sia in termini relativi quando comparate con i dati medi nazionali.

La prospettiva ANAC (2/4)



Nondimeno:

- la valutazione del «funzionamento del sistema» (3,2) risulta negativa ($<3,5$) –anche se non si differenzia da quella espressa a livello nazionale (3,2)-;
- i valori dell'«immagine della mia amministrazione» (3,5) e delle «mie performance» (3,5) equivalgono ad altrettanti segnali di allerta, anche se rispecchiano quanto espresso a livello nazionale;
- con esclusione dei casi sopra citati, gli scostamenti sono sempre a favore della Camera di Genova e, in diversi casi, in modo significativo ($\geq 10\%$).

La prospettiva ANAC (3/4)



- il riscontro della condivisione degli aspetti critici anche nello scenario nazionale rimanda all'esigenza di approfondimenti sull'origine –locale o nazionale- degli stessi;
- per quanto concerne il livello locale, un riscontro indiretto della qualità del lavorare in Camera di Commercio a Genova è desumibile dalla valutazione dell'importanza attribuita alle diverse sezioni/temi dagli intervistati;

La prospettiva ANAC (4/4)



- l'importanza è assunta quale proxy del «valore atteso» attribuito alle singole sezioni. In altri termini, le valutazioni «reali» possono essere confrontate con quelle «attese» e lo scostamento misura il «gap» -e le priorità- che le organizzazioni sono chiamate a colmare.

La rilevazione puntuale

Il «riscontro» ANAC



Università di Genova
Scuola Politecnica

Scostamento fra «Importanza» (Valori attesi) e «Valori reali» – Genova ed Italia

Sezioni questionario (A-I)	Genova			Italia		
	Indagine Benessere Organizzativo (B)	Importanza (I)	$\frac{I - B}{5} * 100$	Indagine Benessere Organizzativo (B)	Importanza (I)	$\frac{I - B}{5} * 100$
A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,8	5,0	3	4,4	5,2	16
B – Le discriminazioni	5,6	4,4	-21	5,2	5	-2
C – L'equità nella mia amministrazione	3,7	4,9	25	3,3	5,3	40
D – Carriera e sviluppo professionale	3,4	4,7	25	3,2	5	36
E – Il mio lavoro	4,9	5,0	2	4,5	5,3	16
F – I miei colleghi	4,8	4,8	0	4,4	5,2	16
G – Il contesto del mio lavoro	3,7	4,8	21	3,7	5,1	28
H – Il senso di appartenenza	4,2	4,2	0	4,3	4,8	10
I – L'immagine della mia amministrazione	3,5	4,2	14	3,5	4,7	24



Il «riscontro» ANAC

In termini generali il riscontro risulta positivo, i «gap» da colmare rimangono sempre minori di quelli palesati dalla media nazionale. In termini puntuali:

- Il gap maggiore è quello relativo ai temi «Carriera e sviluppo professionale» -per il quale la valutazione reale è negativa (3,4)- ed «equità nella mia amministrazione» -il cui dato reale è viceversa positivo (3,7)-
- il tema delle discriminazioni (lo scostamento è negativo, -21) sembra rispondere più ad un «fattore moda» che ad istanze percepite come reali.

La visione d'insieme *«per la lettura»*

Ai fini della lettura del grafo è utile sapere che:

- i dati esprimono la valutazione media delle aggregazioni ai diversi livelli per Genova e per l'Italia (in parentesi);
- i «blocchi» gialli segnalano i temi il cui valore (3,5) richiede attenzione
- i «blocchi» arancio segnalano valutazioni negative (<3,5)

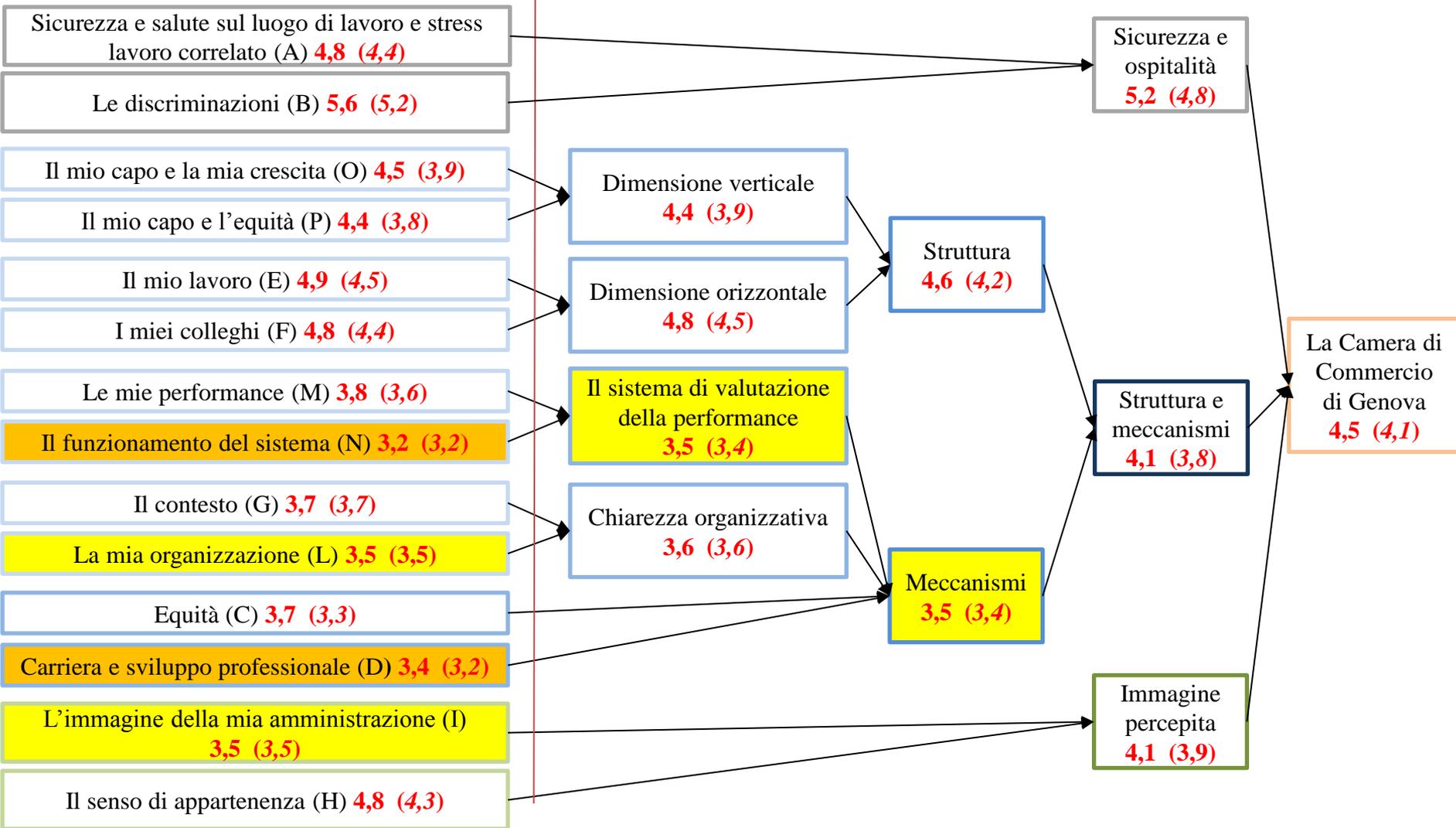
La visione d'insieme

Prospettiva ANAC



Università di Genova
Scuola Politecnica

Le 14 sezioni del
questionario (A-P)



Prospettiva ANAC (1/3)



La valutazione di sintesi del «benessere» per la Camera di Commercio di Genova è positiva e superiore a quella della media nazionale. Il numero degli aspetti critici è minimo, anche se coinvolgono sia la «dimensione organizzativa» sia -in forma minore- quella dell'«immagine percepita» dell'Ente.

- Nel caso dell'immagine il valore (3,5) potrebbe essere il portato di un possibile «appannamento» del ruolo delle Camere sul territorio. A pesare negativamente è la valutazione su «La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività» (al 3 di Genova corrisponde il 3,2 nazionale)

La visione d'insieme - suggestioni

Prospettiva ANAC (2/3)



Università di Genova
Scuola Politecnica

La dimensione organizzativa evidenzia le uniche due criticità reali, ed entrambe riconducibili ai «meccanismi»:

- nel caso di «carriera e sviluppo professionale» (3,4 vs. 3,2 a livello nazionale) i vincoli dell'organizzazione burocratica giocano probabilmente un ruolo importante anche se, a livello di dettaglio, a pesare negativamente è soprattutto la valutazione su *«Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito»* pari a 2,7 (2,7 per l'Italia);

Prospettiva ANAC (3/3)



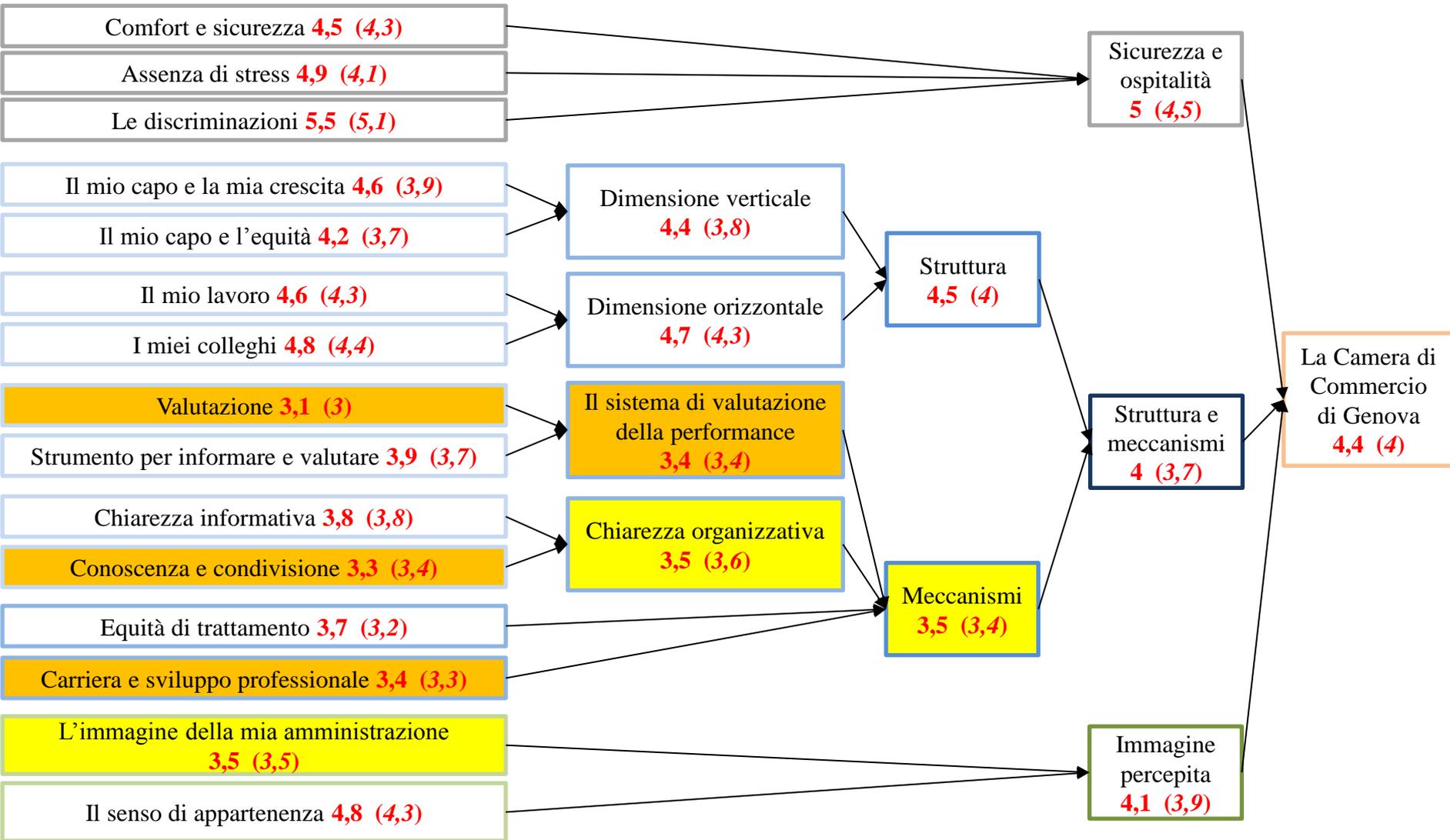
- il «sistema di valutazione della performance» appare critico in ragione dell'insufficienza del «funzionamento del sistema» (3,2) e non delle «performance» dell'intervistato (3,8). In particolare ad influenzare negativamente la valutazione concorrono due affermazioni: «Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale» (2,8 vs. 3,6) e «La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano» (2,9 vs. 2,8).

La visione d'insieme

Prospettiva GE-CAM



Università di Genova
Scuola Politecnica



La visione d'insieme - suggestioni

Prospettiva GE-CAM (1/5)



Università di Genova
Scuola Politecnica

La riagggregazione –pur alterando leggermente i valori dell'indice di sintesi- non modifica la positività delle valutazioni sia quando espresse in termini assoluti sia quando riferite alla media nazionale. Le indicazioni di maggior interesse emergono dalle aggregazioni che concorrono a definire:

- Il sistema di valutazione
- Chiarezza organizzativa

Nonché

- Carriera e sviluppo professionale

Prospettiva GE-CAM (2/5)



Nel caso di «Carriera e sviluppo professionale» (3,4 vs. 3,3) pesano negativamente:

- *«Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro» (3,1 vs. 3)*
- *«Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli» (3,2 vs. 3,1)*
- *«La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione» (3,3 vs. 3,5)*

Prospettiva GE-CAM (3/5)



Il sistema di valutazione della performance (3,4 vs. 3,4), oltre che all'esplicita insufficienza riservata all'affermazione «*Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale*» (2,8 vs. 3,6), deve la propria criticità principalmente all'aggregato «Valutazione» (3,1 vs. 3).

Per «valutazione» il dissenso è abbastanza generalizzato:

- «*Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito*» (2,7 vs. 2,7)
- «*La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano*» (2,9 vs. 2,8)

Prospettiva GE-CAM (4/5)



- *«Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto» (3 vs. 2,7)*
- *«I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance» (3 vs. 3,1)*

Nondimeno, quando la valutazione diviene autovalutazione, i valori cambiano segno:

- *«Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro» (3,9 vs. 3,6)*

Prospettiva GE-CAM (5/5)



Nel caso della Chiarezza Organizzativa la richiesta di attenzione è legata all'aggregato «Conoscenza e condivisione», il cui fine è cogliere il livello di consapevolezza e, per estensione, di coinvolgimento del capitale umano. Pur non particolarmente negativi, i dati segnalano un po' di «passività»:

- *«Conosco le strategie della mia amministrazione»* (3,1 vs. 3,4)
- *«Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione»* (3,3 vs. 3,4)
- *«Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione»* (3,4 vs. 3,4)

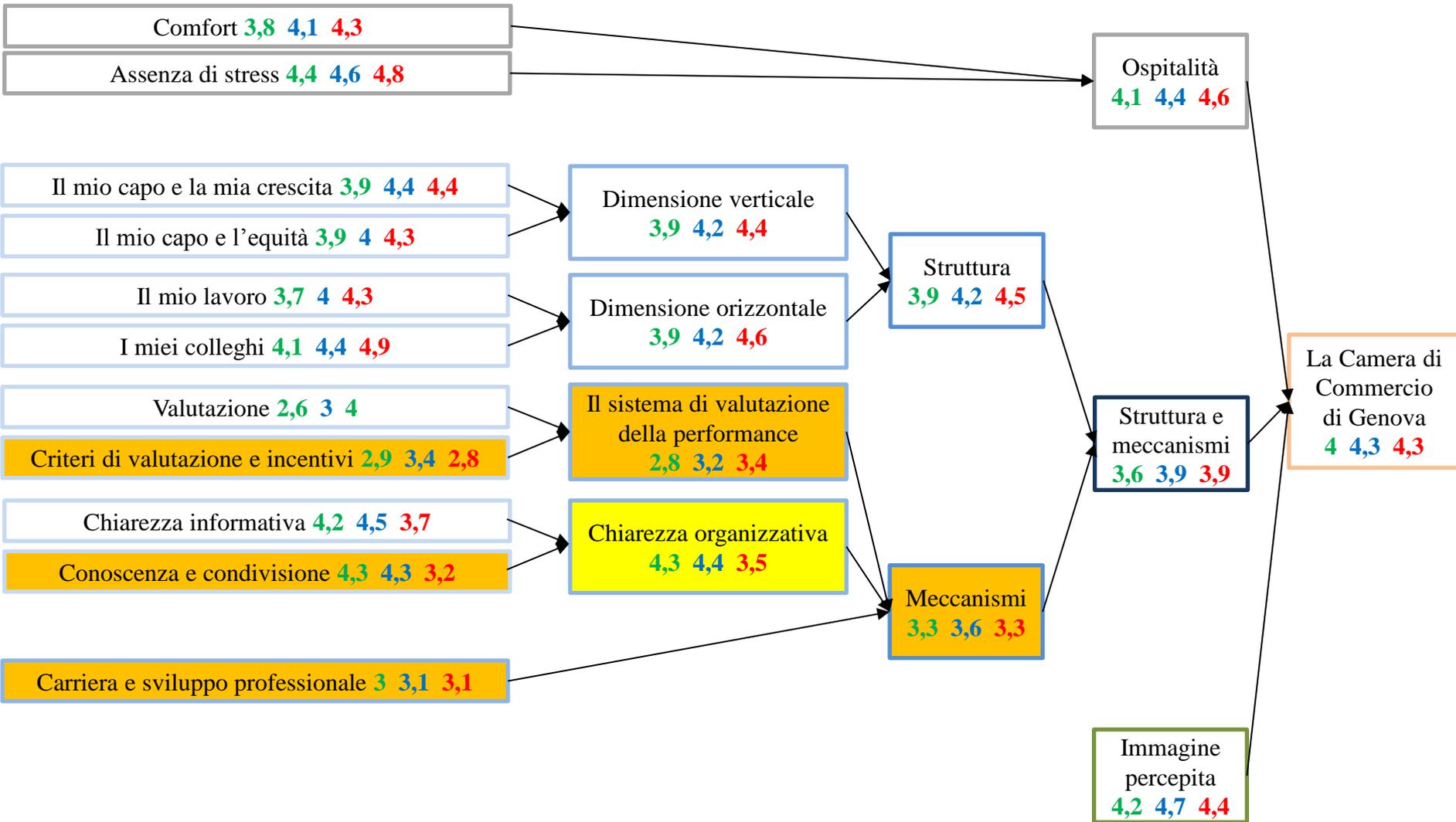
La visione d'insieme

La prospettiva GE-Dinamica

2011 2013 2015
4 4 4



Università di Genova
Scuola Politecnica



La visione d'insieme - suggestioni

La prospettiva GE-Dinamica

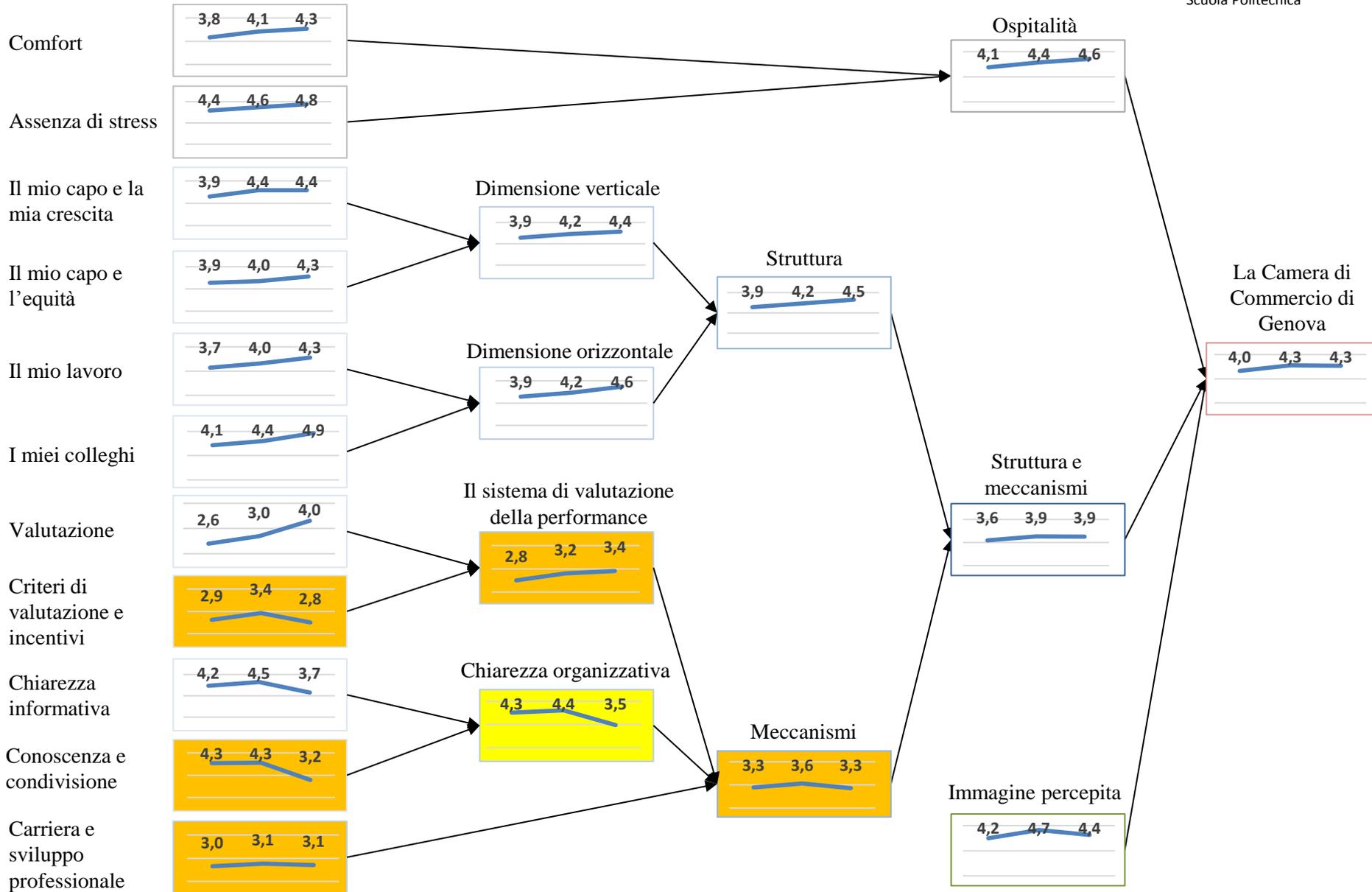


Università di Genova
Scuola Politecnica

Analogamente a quanto rilevato per il quadro al 2015 le valutazioni espresse dai membri della Camera di Commercio di Genova sono sostanzialmente positive. Nondimeno, e sebbene valori e trend negativi rappresentino un sottoinsieme limitato, è utile soffermarsi su questi ultimi per valutare quanto essi possano costituire una minaccia per il buon finanziamento dell'Ente.

In ragione di ciò l'attenzione è rivolta essenzialmente a Sistema di valutazione della performance» ed a «Chiarezza organizzativa» che hanno determinato l'inversione del trend di «Meccanismi» (da **3,3 nel 2011** a **3,6 nel 2013** a **3,3** nel 2015)

La prospettiva GE-Dinamica



La prospettiva GE-Dinamica



Il caso di «sistema di valutazione della performance», pur mostrando un trend positivo (da 2,8 nel 2011 a 3,2 nel 2013 ed a 3,4 nel 2015) evidenzia un valore che permane nell'area negativa.

Le ragioni –scontato una sorta di strabismo nei confronti del binomio «strumento/utilizzatore»- vanno ricercate in «criteri di valutazione e incentivi» ove:

- *«I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti»* sono passati nei tre anni considerati da 3 a 3,4 all'attuale 2,7.
- *«Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell'efficacia delle prestazioni»* analogamente da 2,9 a 3,3 all'attuale 2,8.

La prospettiva GE-Dinamica



Nel caso di «Chiarezza organizzativa», anche se il dato (pari a 3,5) è di sola allerta, il trend significativamente negativo (nel 2011 il valore era 4,3 e nel 2013 4,4) rimanda ad approfondimenti.

In «Conoscenza e condivisione», l'affermazione «*Gli obiettivi dell'organizzazione sono chiari e ben definiti*» registra un calo consistente di consenso da 4,3 nel 2011 a 3,2 nel 2015

In «Chiarezza informativa»:

- «*La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata*» da 4,3 a 4,5 all'attuale 3,5
- «*I cambiamenti gestionali e organizzativi sono comunicati chiaramente a tutto il personale*» da 3,5 a 3,9 a 3,3.

Considerazioni di sintesi (1/3)



Università di Genova
Scuola Politecnica



L'indagine sulle caratteristiche del lavorare in Camera di Commercio di Genova evidenzia una generale soddisfazione dei dipendenti sia che si assumano le valutazioni in termini assoluti sia che le si comparino con i dati a livello nazionale.

Nondimeno occorre rilevare come alcune delle criticità emerse a livello italiano siano presenti anche a Genova, esemplificativo il caso dell'”immagine dell'Amministrazione” cui non è estranea un possibile appannamento del ruolo svolto sul territorio.

Considerazioni di sintesi (2/3)



Università di Genova
Scuola Politecnica

Le note più critiche sono comunque quelle che emergono dalle valutazioni sul funzionamento della macchina organizzativa della Camera.

La condivisione a livello nazionale di talune criticità anche se non mitiga il loro rilievo evidenzia la loro dimensione “socio-culturale”, esemplare il dissenso massimo sull’affermazione *«Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito»* sia per Genova sia per l’Italia.

Considerazioni di sintesi (3/3)



Università di Genova
Scuola Politecnica

Per gran parte l'origine delle valutazioni critiche può essere ricondotta ai temi della trasparenza e della condivisione dell'informazione. Sebbene valori e trend negativi rappresentino un sottoinsieme limitato, è utile prestarvi attenzione affinché non si traducano in possibili minacce per il buon finanziamento dell'Ente.



Lavorare in Camera di Commercio a Genova



Università di Genova
Scuola Politecnica

Appendice e note metodologiche

Appendice

Le risorse della Camera di Commercio



Università di Genova
Scuola Politecnica

Le 5 aree organizzative e i settori	Num.	Età media	Anzianità lavorativa media	Donne (%)
Attività Promozionali	19	50,7	23,8	79
Settore attività produttive	4	56,8	27,5	75
Settore sviluppo economico	4	49,3	22,5	75
Settore logistica	4	49,3	22,3	50
Settore internazionalizzazione	7	49,0	23,3	100
Regolazione del Mercato *	18	52,9	24,1	50
Settore servizi di regolamentazione del mercato	9	51,4	24,4	67
Settore metrico e ispettivo	4	53,3	24,0	0
Settore innovazione	4	54,8	27,7	75
Servizi Anagrafici	34	54,4	27,1	68
Settore registro imprese	24	55,4	28,9	67
Settore ambiente e abilitazioni speciali	7	53,6	22,9	57
Chiavari	3	49,0	22,3	100
Servizi interni	22	51,5	23,8	45
Settore statistica	2	49,5	24,5	100
Settore ragioneria e bilancio	8	51,4	25,3	50
Settore provveditorato-CED	12	51,9	22,7	33
Supporto, Staff e Personale **	23	49,6	21,6	78
Settore presidenza e studi	2	60,0	36,0	100
Segreteria generale	2	48,5	30,5	100
Settore turismo e relazioni esterne	3	54,7	25,0	100
Settore servizi di supporto amministrativi e di documentazione	6	45,7	15,5	67
Settore personale e organizzazione	9	48,4	19,9	78
La Camera di Commercio di Genova	116	52,1	24,4	65

*, ** Settori cui afferiscono i due dirigenti

Il comfort nelle aree e nei settori



Le 5 aree organizzative e i settori	Comfort
Attività Promozionali	4,33
Settore attività produttive	4,29
Settore sviluppo economico	4,07
Settore logistica	5,14
Settore internazionalizzazione	4,04
Regolazione del Mercato *	4,00
Settore servizi di regolamentazione del mercato	4,29
Settore metrico e ispettivo	1,07
Settore innovazione	5,79
Servizi Anagrafici	3,28
Settore registro imprese	2,93
Settore ambiente e abilitazioni speciali	3,92
Chiavari	4,57
Servizi interni	5,10
Settore statistica	5,14
Settore ragioneria e bilancio	4,93
Settore provveditorato-CED	5,21
Supporto, Staff e Personale **	5,33
Settore presidenza e studi	6,00
Segreteria generale	5,57
Settore turismo e relazioni esterne	5,71
Settore servizi di supporto amministrativi e di documentazione	5,00
Settore personale e organizzazione	5,14
La Camera di Commercio di Genova	4,32

Nota: (scala Likert 1-6; valore di soglia “positivo-negativo”= 3,5)

**, ** Settori cui afferiscono i due dirigenti*

Il questionario ANAC 1/5



A) Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.01	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)	4,5	4,5	-0,6
A.02	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione	4,6	4,4	4,1
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	4,3	4,1	4,3
A.04	Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...) *	4,8	4,8	0,9
A.05	Sono soggetto/aa molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro *	5,4	5,1	6,9
A.06	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare	5,1	4,7	8,1
A.07	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause	5,1	4,4	14,0
A.08	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili	5,0	4,0	19,8
A.09	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...) *	4,7	4,0	14,7

*Domanda resa positiva

B) Le discriminazioni

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale	5,5	5,0	10,5
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico	5,5	5,2	5,3
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione	5,7	5,5	4,7
B.04	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	4,9	4,5	8,5
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza	5,9	5,5	7,6
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua	5,9	5,5	7,7
B.07	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	5,2	4,6	12,4
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale	5,8	5,5	6,6
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)	5,5	5,1	8,5

*Domanda resa positiva



C) L'equità della mia amministrazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.01	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro	3,8	3,3	10,7
C.02	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità	4,0	3,3	13,1
C.03	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione	3,3	3,0	5,3
C.04	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	3,0	2,7	5,1
C.05	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale	4,4	4,0	7,0

D) Carriera e sviluppo professionale

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
D.01	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro	3,1	3,0	2,8
D.02	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito	2,7	2,7	0,7
D.03	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli	3,2	3,1	1,3
D.04	Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale	4,1	3,9	4,9
D.05	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente	3,9	3,5	7,6

E) Il mio lavoro

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
E.01	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro	5,1	4,5	12,7
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro	5,2	4,9	5,9
E.03	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro	4,9	4,4	9,4
E.04	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro	5,1	4,7	8,1
E.05	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale	4,1	3,8	6,0



F) I miei colleghi

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
F.01	Mi sento parte di una squadra	4,6	3,9	15,0
F.02	Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti	5,3	5,3	0,6
F.03	Sono stimato e trattato con rispetto dai colleghi	5,1	4,8	6,6
F.04	Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti	4,7	4,2	10,3
F.05	L'organizzazione spinge a lavorare in gruppo e a collaborare	4,1	3,9	3,1

G) Il contesto del mio lavoro

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
G.01	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione	3,3	3,5	-3,6
G.02	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro	4,0	4,1	-1,0
G.03	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4,1	3,8	5,6
G.04	La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita	3,8	3,5	5,2
G.05	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	3,5	3,4	2,5

H) Il senso di appartenenza

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
H.01	Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente	4,6	4,1	9,2
H.02	Sono orgoglioso quando il mio ente raggiunge un buon risultato	5,1	4,7	8,0
H.03	Mi dispiace se qualcuno parla male del mio ente	5,2	4,7	10,0
H.04	I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali	4,1	3,6	10,8
H.05	Se potessi, comunque cambierei ente *	4,8	4,2	12,1

Il questionario ANAC 4/5



I) L'immagine della mia amministrazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
I.01	La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	4,2	3,9	5,3
I.02	Gli utenti pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività	3,4	3,4	-0,2
I.03	La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	3,0	3,2	-4,6

L) La mia organizzazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione	3,1	3,4	-5,3
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	3,3	3,4	-2,2
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	3,4	3,4	0,4
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	4,0	3,8	3,4

M) Le mie performance

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	3,9	3,6	5,7
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	3,9	3,9	0,9
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	3,7	3,7	0,9
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	3,4	3,4	0,9

N) Il funzionamento del sistema

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	3,9	3,6	6,6
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	3,4	3,3	1,2
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	3,0	3,1	-2,9
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	2,9	2,8	1,5
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	2,8	3,6	-16,7

Il questionario ANAC 5/5



O) Il mio capo e la mia crescita

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
O.01	Il mio capo: mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi	4,4	3,6	16,7
O.02	Il mio capo: riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro	4,0	3,5	10,0
O.03	Il mio capo: è sensibile ai miei bisogni personali	4,7	4	14,6
O.04	Il mio capo: riconosce quando svolgo bene il mio lavoro	4,5	4	10,9
O.05	Il mio capo: mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	4,6	4,1	10,5

P) Il mio capo e l'equità

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
P.01	Il mio capo: agisce con equità, in base alla mia percezione	4,2	3,8	7,5
P.02	Il mio capo: agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro	3,8	3,5	6,4
P.03	Il mio capo: gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti	4,3	3,6	13,6
P.04	Il mio capo: stimolo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore	5,3	4,2	21,2

Importanza degli ambiti di indagine

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,98	5,20	-4,5
B	Le discriminazioni	4,43	5,00	-11,4
C	L'equità nella mia amministrazione	4,94	5,30	-7,2
D	La carriera e lo sviluppo professionale	4,67	5,00	-6,5
E	Il mio lavoro	4,97	5,30	-6,6
F	I miei colleghi	4,79	5,20	-8,3
G	Il contesto del mio lavoro	4,79	5,10	-6,1
H	Il senso di appartenenza	4,22	4,80	-11,7
I	L'immagine della mia amministrazione	4,20	4,70	-10,0

La prospettiva GE-CAM (1/2)



Gli aspetti più significativi della prospettiva GE-CAM rispetto a quella ANAC:

- Le domande componenti le sezioni: «le mie performance (M)» ed «il funzionamento del sistema (N)» sono state disaggregate e riassegnate -insieme ad altri elementi- a due nuove dimensioni, cui è stato dato il nome: «valutazione» e «strumento per valutare e informare». Mentre la prima fa riferimento alla percezione della correttezza della propria valutazione, la seconda fa riferimento esclusivamente alla buon funzionamento e alla trasparenza dei criteri collegati al sistema di valutazione.
- Al costrutto «il contesto (G)» invece, sono state eliminate le domande che facevano riferimento a concetti legati alla formazione (G.01), alla definizione dei ruoli di lavoro (G.03) e ad un aspetto risultato totalmente indipendente: la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita (G.04). Le domande rimanenti costituiscono più precisamente la sola «chiarezza informativa»

La prospettiva GE-CAM (2/2)



- La sezioni: «la mia amministrazione (L)» ed «equità (C)» sono state private degli elementi che facevano riferimento in modo più puntuale al sistema di valutazione della performance (C.04 ed L.04) e al giudizio sull'imparzialità del proprio responsabile (C.05). Le nuove dimensioni risultano pertanto un sottoinsieme delle sezioni precedenti e costituiscono in modo più definito: «conoscenza e condivisione» -di strategie e obiettivi generali- e «l'equità di trattamento» (assegnazione delle responsabilità e del carico di lavoro)
- La sezione «sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato (A)» è stata disaggregata: tre elementi sono stati spostati nella sezione (B), facendo riferimento alle «discriminazioni», mentre è stato possibile isolare altri due concetti distinti con le altre sei domande: «comfort e sicurezza» e «assenza di stress».
- «Il mio capo e la mia crescita», «il mio capo e l'equità», «il mio lavoro», «carriera e sviluppo professionale» vedono modificate solo alcune domande componenti.



Nota: le aggregazioni «i miei colleghi (F)», «l'immagine della mia amministrazione (I)» e «il senso di appartenenza (H)» non hanno subito variazioni rispetto alle aggregazioni del questionario ANAC

Comfort e sicurezza

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.01	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)	4,47	4,50	-0,59
A.02	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione	4,60	4,40	4,07
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	4,32	4,10	4,31

Le discriminazioni

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.04	Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...) *	4,85	4,80	0,95
A.05	Sono soggetto/aa molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro *	5,45	5,10	6,92
A.06	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare	5,11	4,70	8,12
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale	5,53	5,00	10,52
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico	5,46	5,20	5,26
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione	5,73	5,50	4,65
B.04	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	4,93	4,50	8,53
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza	5,88	5,50	7,58
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua	5,89	5,50	7,75
B.07	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	5,22	4,60	12,36
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale	5,83	5,50	6,61
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)	5,53	5,10	8,48



Assenza di stress

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.07	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause	5,10	4,40	13,97
A.08	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili	4,99	4,00	19,75
A.09	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...)*	4,74	4,00	14,73

*Domanda resa positiva

Il mio capo e la mia crescita

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
O.01	Il mio capo: mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi	4,43	3,60	16,67
O.02	Il mio capo: riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro	4,00	3,50	9,95
O.03	Il mio capo: è sensibile ai miei bisogni personali	4,73	4,00	14,58
O.04	Il mio capo: riconosce quando svolgo bene il mio lavoro	4,54	4,00	10,89
O.05	Il mio capo: mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	4,63	4,10	10,51
P.04	Il mio capo: stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore	5,26	4,20	21,22

Il mio capo e l'equità

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.05	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale	4,35	4,00	7,04
P.01	Il mio capo: agisce con equità, in base alla mia percezione	4,17	3,80	7,50
P.02	Il mio capo: agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro	3,82	3,50	6,40
P.03	Il mio capo: gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti	4,28	3,60	13,57



Il mio lavoro

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
D.04	Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale	4,15	3,90	4,91
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro	5,19	4,90	5,89
E.03	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro	4,87	4,40	9,39
E.04	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro	5,11	4,70	8,12
E.05	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale	4,10	3,80	6,02
G.03	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4,08	3,80	5,58

Valutazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.04	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	2,96	2,70	5,11
D.02	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito	2,73	2,70	0,68
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	3,89	3,60	5,73
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	2,96	3,10	-2,89
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	2,87	2,80	1,49

Strumenti per valutare e informare

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
E.01	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro	5,14	4,50	12,71
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	3,97	3,80	3,36
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	3,95	3,90	0,92
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	3,75	3,70	0,93
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	3,44	3,40	0,87
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	3,93	3,60	6,62
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	3,36	3,30	1,24
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	2,76	3,60	-16,73



Conoscenza e condivisione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione	3,13	3,40	-5,34
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	3,29	3,40	-2,24
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	3,42	3,40	0,42

Chiarezza informativa

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
G.02	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro	4,05	4,10	-1,01
G.05	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	3,52	3,40	2,49

Carriera e sviluppo professionale

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
D.01	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro	3,14	3,00	2,81
D.03	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli	3,16	3,10	1,25
D.05	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente	3,88	3,50	7,59
G.01	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione	3,32	3,50	-3,65

Equità di trattamento

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.01	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro	3,83	3,30	10,70
C.02	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità	3,95	3,30	13,06
C.03	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione	3,27	3,00	5,32

La prospettiva GE-Dinamica



Gli aspetti più significativi della prospettiva GE-Dinamica rispetto a quella GE-CAM:

- La macro-sezioni: «dimensione orizzontale», «dimensione verticale» e «chiarezza organizzativa» conservano una corrispondenza puntuale con la prospettiva GE-CAM anche nelle 4 sezioni interne.
- Nei questionari proposti nel 2011 e nel 2013 non erano presenti domande che riguardavano le discriminazioni e l'equità di trattamento (intesa come equa ripartizione di responsabilità e carico di lavoro).
- Gli aspetti che nei precedenti questionari facevano riferimento alla cultura coinfluiscono nella nuova prospettiva nell' «immagine percepita». Le meno numerose domande a disposizione non consentono di arrivare ai dettagli di secondo livello.
- La sezione «comfort» è presente priva degli aspetti che riguardano la sicurezza.
- La macro-sezione: «il sistema di valutazione della performance» presenta uno spaccato di secondo livello con le sezioni: «valutazione» e «criteri di valutazione e incentivi» le cui componenti richiamano quelle presenti nel questionario GE-CAM pur con differenze importanti.



Nota: (scala Likert 1-6; valore di soglia “positivo-negativo”= 3,5)

Comfort

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	3,8	4,1	4,3	100	110	115

Assenza di stress

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Affronto con tranquillità (assenza di stress) i compiti da svolgere	4,4	4,6	4,8	100	105	110

Il mio capo e la mia crescita

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Il mio capo: mi aiuta a lavorare nel modo migliore	3,9	4,4	4,4	100	111	111

Il mio capo e l'equità

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Il mio capo: tratta i dipendenti in maniera equa	3,9	4,0	4,3	100	103	111

I miei colleghi

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti	4,4	4,6	4,7	100	104	107
Sono soddisfatto delle relazioni personali costruite sul lavoro	3,9	4,2	5,1	100	109	131

Il mio lavoro

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4,0	4,3	4,1	100	110	103
Ho facoltà di decidere quali compiti eseguire e con quale sequenza eseguirli	3,8	3,9	4,6	100	103	122
Ho facoltà di decidere come eseguire i compiti che devo portare a termine	3,6	3,9	4,6	100	109	128
Opero sulla base della mia competenza ed esperienza piuttosto che attenermi rigorosamente a quanto previsto dalla prassi e dalle procedure organizzative	3,5	3,7	4,0	100	107	115



Valutazione

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Ritengo di essere valutato adeguatamente	2,6	3,0	4,0	100	117	153

Criteri di valutazione e incentivi

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti	3,0	3,4	2,7	100	116	92
Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell'efficacia delle prestazioni	2,9	3,3	2,8	100	115	97

Conoscenza e condivisione

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Gli obiettivi dell'organizzazione sono chiari e ben definiti	4,3	4,3	3,2	100	101	74

Chiarezza informativa

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	4,3	4,5	3,5	100	105	82
I cambiamenti gestionali e organizzativi sono comunicati chiaramente a tutto il personale	3,5	3,9	3,3	100	112	96
Quando si ha bisogno di informazioni si sa a chi chiederle	4,8	5,0	4,3	100	103	89

Carriera e sviluppo professionale

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Ritengo di contare nell'organizzazione	3,0	3,2	3,3	100	107	110
Livello di interventi necessario a migliorare la formazione e l'aggiornamento del personale *	2,9	3,0	2,8	100	104	95

*Domanda resa positiva

Immagine percepita

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Condivido l'operato e i valori dell'organizzazione	3,2	3,9	3,8	100	122	119
Essere "camerale" è un valore positivo	4,8	5,1	4,5	100	107	94
La Camera di Commercio si differenzia nettamente -ed in meglio- rispetto ad altri Enti della Pubblica Amministrazione	4,7	5,1	4,9	100	109	105

Prospettiva GE-Dinamica

«il livello di interventi»



Livello di interventi necessario a migliorare:	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
La circolazione e la chiarezza delle informazioni	3,8	3,8	3,5	100	101,1	93,7
La flessibilità dell'orario di lavoro	5,5	4,3	4,4	100	79,5	80,0
La chiarezza degli obiettivi e dei compiti	4,5	4,4	4,1	100	96,5	90,8
La valorizzazione del personale	3,3	3,5	3,1	100	106,7	94,1
Il sistema di distribuzione degli incentivi	3,2	3,3	2,9	100	104,7	90,8
I sistemi di valutazione del personale	3,1	3,3	2,9	100	106,7	93,3
La formazione e l'aggiornamento del personale	3,4	3,5	3,3	100	103,6	95,0

Nota: 1= interventi radicali, 2=interventi consistenti, 3=diversi interventi, 4=qualche intervento contenuto, 5=pochi interventi, 6=piccoli e marginali interventi, 7=nessun intervento.

Possibili indicazioni GE-CAM



Le quattro componenti de: «i meccanismi» per area organizzativa

Area organizzativa	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
Attività Promozionali	3,59	3,37	3,58	3,24	3,44
Regolazione del Mercato	4,11	3,49	3,49	3,59	3,67
Servizi Anagrafici	3,39	3,23	2,91	3,01	3,13
Servizi interni	3,39	3,27	3,65	3,54	3,46
Supporto, Staff e Personale	4,15	3,70	4,34	4,00	4,05
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Possibili indicazioni GE-CAM



Le quattro componenti de: «i meccanismi» per ruolo

Ruolo	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
Agenti (B)	4,33	3,27	3,82	3,48	3,73
Assistenti (C)	3,54	3,26	3,34	3,27	3,35
Funzionari (D)	3,75	3,95	3,98	3,89	3,89
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Non sono stati riportati i risultati medi dei tre addetti (A) e dei due dirigenti (Dir)

Possibili indicazioni GE-CAM



Le quattro componenti de: «i meccanismi» per fasce d'età e anzianità lavorativa

Fasce età	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
<40	3,90	3,48	3,71	3,53	3,66
40-45	3,69	3,60	3,96	3,91	3,79
45-50	3,84	3,66	3,75	3,61	3,72
50-55	3,51	2,96	3,31	3,16	3,23
55-60	3,56	3,33	3,31	3,21	3,35
>60	4,13	4,06	3,72	3,94	3,96
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Anzianità lavorativa	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
<10	4,11	3,66	4,01	3,89	3,92
10-20	3,49	3,43	3,50	3,36	3,45
20-30	3,56	3,27	3,49	3,42	3,43
>30	3,85	3,45	3,48	3,38	3,54
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Possibili indicazioni GE-CAM



Dettaglio de: «il sistema di valutazione della performance»

Università di Genova
Scuola Politecnica

Area organizzativa	Valutazione	Strumenti per informare e valutare	Totale il sistema di valutazione della performance
Attività Promozionali	2,82	3,66	3,24
Regolazione del Mercato	3,18	3,99	3,59
Servizi Anagrafici	2,62	3,39	3,01
Servizi interni	3,22	3,87	3,54
Supporto, Staff e Personale	3,77	4,23	4,00
La Camera di Commercio di Genova	3,08	3,79	3,43

Le componenti della «valutazione» per area organizzativa

Area organizzativa	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito
Attività Promozionali	2,39	3,83	2,48	2,89	2,53
Regolazione del Mercato	3,10	4,00	3,14	2,81	2,86
Servizi Anagrafici	2,45	3,35	2,27	2,57	2,45
Servizi interni	3,35	4,05	3,19	2,88	2,61
Supporto, Staff e Personale	3,69	4,47	3,58	3,76	3,35
La Camera di Commercio di Genova	2,96	3,89	2,87	2,96	2,73

Possibili indicazioni GE-CAM

Dettaglio de: «chiarezza organizzativa»



Università di Genova
Scuola Politecnica

Area organizzativa	Conoscenza e condivisione	Chiarezza informativa	Totale chiarezza organizzativa
Attività Promozionali	3,25	3,90	3,58
Regolazione del Mercato	3,32	3,67	3,49
Servizi Anagrafici	2,53	3,29	2,91
Servizi interni	3,48	3,82	3,65
Supporto, Staff e Personale	4,20	4,49	4,34
La Camera di Commercio di Genova	3,28	3,79	3,53

Le componenti di «conoscenza e condivisione» per area organizzativa

Area organizzativa	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	Conosco le strategie della mia amministrazione
Attività Promozionali	3,29	3,25	3,20
Regolazione del Mercato	3,29	3,33	3,33
Servizi Anagrafici	2,97	2,37	2,24
Servizi interni	3,43	3,74	3,27
Supporto, Staff e Personale	4,29	4,21	4,10
La Camera di Commercio di Genova	3,42	3,29	3,13

Nota metodologica



Per la costruzione della prospettiva GE-CAM si è condotta un'analisi "esplorativa" (rispetto ad una "confermativa"); procedendo così attraverso una riduzione fattoriale (PCA). Il test di sampling adequacy di Kaiser-Meyer-Ohlin e quello di sphericity di Bartlett -che costituiscono le verifiche di legittimità dell'impiego dell'analisi fattoriale- sono risultati significativi.

Test di KMO e Bartlett

Misura di Kaiser-Meyer-Olkin di adeguatezza del campionamento.		,863
Test di sfericità di Bartlett	Appross. Chi-quadrato	5517,226
	gl	1431
	Sign.	,000

Il numero dei fattori estraibili è stato determinato con l'ausilio del metodo dello scree-plot (criterio di Cattell-Volgeman); i factor loading di ogni singolo fattore identificato, ottenuti dopo la rotazione varimax degli assi (affinchè fossero più facilmente interpretabili), sono stati impiegati per calcolare i punteggi fattoriali (ponendo il cut-off point pari a $+ o - 0,40$). Una sola domanda (G.04) non ha contribuito a definire i fattori secondo il criterio della significatività a $0,40$. Si sono ottenuti così 15 aggregati che, successivamente, sono stati controllati su precise basi concettuali, verificando che le singole domande -così raggruppate- avessero attinenza con un medesimo concetto.

La significatività delle aggregazioni così ottenuta è stata controllata tramite l'alfa di Cronbach.

Nota metodologica



Per il test con l'alfa di Cronbach empiricamente si considerano:

- valori > 0.90: ottimi valori
- compresi tra 0.80 e .90: buoni valori
- compresi tra 0.70 e .80: discreti valori
- compresi tra 0.60 e .70: sufficienti valori
- < 0.60 insufficienti

Dei 15 fattori è stato poi controllato il livello di correlazione di Pearson. In base alla significatività delle correlazioni sono state vagliate -anche concettualmente- successive aggregazioni dei singoli fattori fino alla costruzione di un albero di sintesi.

I 15 aggregati (fattori)	Alfa di Cronbach
Comfort e sicurezza	0,673
Assenza di stress	0,603
Le discriminazioni	0,779
Il mio capo e la mia crescita	0,919
Il mio capo e l'equità	0,906
Il mio lavoro	0,746
I miei colleghi	0,847
Valutazione	0,867
Strumento per informare e valutare	0,914
Chiarezza informativa	0,719
Conoscenza e condivisione	0,923
Equità di trattamento	0,802
Carriera e sviluppo professionale	0,825
L'immagine della mia amministrazione	0,865
Il senso di appartenenza	0,863

Nota metodologica



Correlazione di Pearson a due code per i 15 fattori

	Comfort e sicurezza	Assenza di stress	Le discriminazioni	Il mio capo e la mia crescita	Il mio capo e l'equità	Il mio lavoro	I miei colleghi	Valutazione	Strumento per informare e valutare	Chiarezza informativa	Conoscenza e condivisione	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	L'immagine della mia amm.	Il senso di appartenenza
Comfort e sicurezza	1	,228*	,303**	,235*	,279**	,296**	,195*	,400**	,368**	,429**	,416**	,257**	,273**	,324**	,263**
Assenza di stress	,228*	1	,513**	,249**	,200*	,505**	,340**	,351**	,325**	,383**	,157	,485**	,366**	,226*	,383**
Le discriminazioni	,303**	,513**	1	,275**	,268**	,404**	,496**	,456**	,400**	,477**	,187*	,487**	,472**	,187*	,353**
Il mio capo e la mia crescita	,235*	,249**	,275**	1	,834**	,382**	,430**	,481**	,522**	,477**	,399**	,381**	,472**	,220*	,411**
Il mio capo e l'equità	,279**	,200*	,268**	,834**	1	,400**	,444**	,626**	,646**	,604**	,457**	,494**	,496**	,282**	,473**
Il mio lavoro	,296**	,505**	,404**	,382**	,400**	1	,471**	,660**	,715**	,674**	,515**	,565**	,700**	,450**	,635**
I miei colleghi	,195*	,340**	,496**	,430**	,444**	,471**	1	,433**	,409**	,495**	,338**	,417**	,487**	,259**	,377**
Valutazione	,400**	,351**	,456**	,481**	,626**	,660**	,433**	1	,855**	,702**	,618**	,699**	,763**	,431**	,608**
Strumento per informare e valutare	,368**	,325**	,400**	,522**	,646**	,715**	,409**	,855**	1	,738**	,656**	,626**	,721**	,395**	,638**
Chiarezza informativa	,429**	,383**	,477**	,477**	,604**	,674**	,495**	,702**	,738**	1	,525**	,613**	,634**	,440**	,595**
Conoscenza e condivisione	,416**	,157	,187*	,399**	,457**	,515**	,338**	,618**	,656**	,525**	1	,415**	,592**	,408**	,491**
Equità di trattamento	,257**	,485**	,487**	,381**	,494**	,565**	,417**	,699**	,626**	,613**	,415**	1	,628**	,333**	,459**
Carriera e sviluppo professionale	,273**	,366**	,472**	,472**	,496**	,700**	,487**	,763**	,721**	,634**	,592**	,628**	1	,401**	,593**
L'immagine della mia amministrazione	,324**	,226*	,187*	,220*	,282**	,450**	,259**	,431**	,395**	,440**	,408**	,333**	,401**	1	,641**
Il senso di appartenenza	,263**	,383**	,353**	,411**	,473**	,635**	,377**	,608**	,638**	,595**	,491**	,459**	,593**	,641**	1

*. La correlazione è significativa a livello 0,05 (a due code).

** . La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code).

Nota metodologica



Per vagliare l'utilizzo degli aggregati della prospettiva GE-Dinamica come proxy di quelli della prospettiva GE-CAM sono state osservate le correlazioni tra i singoli raggruppamenti.

Nome variabile in prospettiva GE-CAM	Nome variabile in prospettiva GE-Dinamica	Coeff. Corr. Pearson
Comfort e sicurezza	Comfort	0,767
Assenza di stress	Assenza di stress	0,557
Il mio lavoro	Il mio lavoro	0,820
I miei colleghi	I miei colleghi	0,907
Conoscenza e condivisione	Conoscenza e condivisione	0,884
Chiarezza informativa	Chiarezza informativa	0,798
Immagine percepita	Immagine percepita	0,795
Valutazione	Valutazione	0,748
Strumento per informare e valutare	Criteri di valutazione e incentivi	0,798
Carriera e sviluppo professionale	Carriera e sviluppo professionale	0,624
Il mio capo e la crescita	Il mio capo e la crescita	0,878
Il mio capo e l'equità	Il mio capo e l'equità	0,858

Livelli di correlazione superiore a 0,7 indicano una *forte* correlazione, compresi tra 0,3 e 0,7 una correlazione *moderata*.

Le relazioni sono state anche controllate con il test t di Student e hanno sempre dimostrato alti livelli di significatività (livelli di t sempre maggiori di 30).

Obiettivo strategico: 0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del pro

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza, economicità

Descrizione

0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Riduzione costi di personale	$(\text{Oneri del personale}(t) - \text{Oneri del personale}(t-1)) / \text{Oneri del personale}(t-1) * 100$	33,33	---	
Variazione costi di funzionamento	$(\text{Oneri di funzionamento}(t) - \text{Oneri di funzionamento}(t-1)) / \text{Oneri di funzionamento}(t-1) * 100$	33,33	---	
Variazione costi interventi economici	$(\text{Interventi economici}(t) - \text{Interventi economici}(t-1)) / \text{Interventi economici}(t-1) * 100$	33,34	---	

Obiettivo strategico: 0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

7) Infrastrutture

Descrizione

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di utilizzo delle risorse stanziare per la comunicazione in campo infrastrutturale	Spesa per iniziative promozionali specifiche/Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche*100	50	---	
Eventi promozionali in campo infrastrutturale	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	50	---	

Obiettivo strategico: 0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e r

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

6) Cultura, turismo e territori

Descrizione

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Spesa media per intervento promozionale	Interventi economici/Iniziative promozionali effettuate nell'anno	50	---	
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	Spesa per iniziative promozionali specifiche/Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche*100	50	---	

Obiettivo strategico: 0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizza

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Descrizione

0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	50	---	
Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	50	---	

Obiettivo strategico: 0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini asso

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Descrizione

0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno*100	33,33	---	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno/Pratiche telematiche evase nell'anno	33,33	---	
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno*100	33,34	---	

Obiettivo strategico: 0006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all' applicazione delle disposizioni in materia di C

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza, economicità

Descrizione

6 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze/Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	16,67	---	
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	Costi sostenuti nell'anno per Missioni/Plafond di spesa per Missioni per l'anno	16,67	---	
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi/Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	16,67	---	
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza/Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	16,67	---	
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili/Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	16,67	---	
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali/Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	16,65	---	

Obiettivo strategico: 0007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la pro

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

3) Credito e finanza

Descrizione

0007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1")	Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno/Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente*100	33,33	---	
Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito	Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno/Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno*100	33,33	---	
Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente	n. atti di promozione propria dell'Ente/fte dedicati alle funzioni promozionali proprie	33,34	---	

Obiettivo strategico: 0008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Descrizione

0008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno/Bandi Regionali su fondi europei (POR)	25	---	
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno/Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	25	---	
n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	25	---	
N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	25	---	

Obiettivo strategico: 0009

Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Descrizione

0009 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	50	---	
Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	50	---	

Obiettivo strategico: 0010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione de

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Descrizione

0010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro	Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	50	---	
Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	50	---	

Obiettivo strategico: 0011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razional

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza, economicità

Descrizione

0011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	50	---	
Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	50	---	

Obiettivo strategico: 0012. Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescere

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Descrizione

0012. Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	Somma del n. ore di formazione (in web conference) svolte da tutti i funzionari camerale dedicati al PID/Numero dei funzionari camerale dedicati al PID	33,33	---	
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	33,33	---	
Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	numero imprese raggiunte dal PID tramite pec /totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1*100	33,34	---	

Obiettivo operativo: 0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza, economicità

Obiettivo Strategico

0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del pro

Descrizione

0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Riduzione costi di personale	$(\text{Oneri del personale}(t) - \text{Oneri del personale}(t-1)) / \text{Oneri del personale}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Variazione costi di funzionamento	$(\text{Oneri di funzionamento}(t) - \text{Oneri di funzionamento}(t-1)) / \text{Oneri di funzionamento}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Variazione costi interventi economici	$(\text{Interventi economici}(t) - \text{Interventi economici}(t-1)) / \text{Interventi economici}(t-1) * 100$	33,34	---	---

Obiettivo operativo: 0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo svilu

Durata 2018 - 2018

Area Strategica
7) Infrastrutture

Obiettivo Strategico
0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo

Descrizione
0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale	Spesa per iniziative promozionali specifiche/Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche*100	50	---	---
Eventi promozionali in campo infrastrutturale	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	50	---	---

Obiettivo operativo: 0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

6) Cultura, turismo e territori

Obiettivo Strategico

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e r

Descrizione

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Spesa media per intervento promozionale	Interventi economici/Iniziative promozionali effettuate nell'anno	50	---	---
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	Spesa per iniziative promozionali specifiche/Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche*100	50	---	---

Obiettivo operativo: 0004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la

Durata 2018 - 2018

Area Strategica
3) Credito e finanza

Obiettivo Strategico
0007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la pro

Descrizione
0004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Unità organizzative coinvolte
E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno/Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente*100	33,33	---	---
Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito	Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno/Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno*100	33,33	---	---
Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente	n. atti di promozione propria dell'Ente/fte dedicati alle funzioni promozionali proprie	33,34	---	---

Obiettivo operativo: 0005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all' applicazione delle disposizioni in materia d

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza, economicità

Obiettivo Strategico

0006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di c

Descrizione

0005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale. H

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	Costi sostenuti nell'anno per Missioni/Plafond di spesa per Missioni per l'anno	16,67	---	---
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi/Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	16,67	---	---
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza/Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	16,67	---	---
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili/Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	16,67	---	---
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze/Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	16,67	---	---
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali/Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	16,65	---	---

Obiettivo operativo: 0006 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema ca

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizza

Descrizione

0006 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camerale locale nonché la revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	50	---	---
Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	50	---	---

Obiettivo operativo: 0007

Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Obiettivo Strategico

0009 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati

Descrizione

0007 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	50	---	---
Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	50	---	---

Obiettivo operativo: 0008 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razion

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza, economicità

Obiettivo Strategico

0011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razional

Descrizione

0008 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	50	---	---
Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	50	---	---

Obiettivo operativo: 0009 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accres

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Obiettivo Strategico

0012. Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accresc

Descrizione

0009 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	Somma del n. ore di formazione (in web conference) svolte da tutti i funzionari camerale dedicati al PID/Numero dei funzionari camerale dedicati al PID	33,33	---	---
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	33,33	---	---
Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	numero imprese raggiunte dal PID tramite pec /totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1*100	33,34	---	---

Obiettivo operativo: 0010 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza, economicità

Obiettivo Strategico

0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del pro

Descrizione

0010 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Riduzione costi di personale	$(\text{Oneri del personale}(t) - \text{Oneri del personale}(t-1)) / \text{Oneri del personale}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Variazione costi di funzionamento	$(\text{Oneri di funzionamento}(t) - \text{Oneri di funzionamento}(t-1)) / \text{Oneri di funzionamento}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Variazione costi interventi economici	$(\text{Interventi economici}(t) - \text{Interventi economici}(t-1)) / \text{Interventi economici}(t-1) * 100$	33,34	---	---

Obiettivo operativo: 0011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizza

Descrizione

0011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	Numero Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	50	---	---
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	50	---	---

Obiettivo operativo: 0012 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esi

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizza

Descrizione

0012 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	50	---	---
Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	50	---	---

Obiettivo operativo: 0013 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni att

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini asso

Descrizione

0013 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno	50	---	---
Incremento delle pratiche SUAP	$(\text{Pratiche Suap nell'anno}(t) - \text{Pratiche Suap nell'anno}(t-1)) / \text{Pratiche Suap nell'anno}(t-1) * 100$	50	---	---

Obiettivo operativo: 0014 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini a

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini asso

Descrizione

0014 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno*100	33,33	---	---
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno/Pratiche telematiche evase nell'anno	33,33	---	---
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno*100	33,34	---	---

Obiettivo operativo: 0015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Obiettivo Strategico

0008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative

Descrizione

0015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno/Bandi Regionali su fondi europei (POR)	25	---	---
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno/Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	25	---	---
n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	25	---	---
N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	25	---	---

Obiettivo operativo: 0016 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Obiettivo Strategico

0010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione de

Descrizione

0016 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro	Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	50	---	---
Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	50	---	---

Obiettivo operativo: 0017 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accres

Durata 2018 - 2018

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Obiettivo Strategico

0012. Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accresc

Descrizione

0017 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	Somma del n. ore di formazione (in web conference) svolte da tutti i funzionari camerale dedicati al PID/Numero dei funzionari camerale dedicati al PID	33,33	---	---
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	33,33	---	---
Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	numero imprese raggiunte dal PID tramite pec /totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1*100	33,34	---	---

Area Strategica	Codice obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Codice azione	AP/PO	Azioni Alta Professionalità/Posizione Organizzativa
7	2	2	1	Carozzi	0001 Gestione delle procedure di selezione finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2018 nell'ambito del Progetto FLAG
6	3	3	2	Carozzi	0002 Realizzazione delle attività previste dal nuovo Progetto "Latte nelle scuole"
6	3	3	3	Carozzi	0003 Genova Gourmet 2018: promozione del marchio ed estensione del rilascio delle licenze d'uso a nuovi prodotti tipici ed identificativi del territorio
6	3	3	4	Carozzi	0004 Artigiani In Liguria 2018: estensione del marchio a nuovi settori
8	1	10	5	Carozzi	0005 Contenimento costi promozionali
8	1	10	6	Carozzi	0006 Contenimento costi di funzionamento
5	12	9	7	Galleano	0007 Stesura e realizzazione del piano di promo-comunicazione dei servizi digitali della Camera di commercio e del nuovo Punto Impresa Digitale
6	3	3	8	Galleano	0008 Diffusione del marchio Genova Liguria Gourmet attraverso i social network
6	3	3	9	Galleano	0009 Monitoraggio delle attività di marketing turistico - istituzionale del Tavolo di Promozione realizzate attraverso l'azienda inHouse
1	4	11	10	Galleano	0010 Monitoraggio e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale
6	3	3	11	Galleano	0011 Monitoraggio periodico del processo di gestione e concessione della sala delle grida del Palazzo della Borsa
8	1	1	12	Galleano	0012 Avvio del processo di rinnovamento del sito istituzionale camerale
8	1	1	13	Galleano	0013 Contenimento costi promozionali
8	1	1	14	Galleano	0014 Contenimento costi di funzionamento
1	5	14	15	Mercati	0015 Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmark con realtà camerali comparabili
1	5	13	16	Mercati	0016 SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art. 38 della Legge n. 133 del 2008, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le Associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo nonché con l'effettivo avvio ed utilizzo operativo delle diverse realtà locali
2	10	16	17	Mercati	0017 Sostegno al processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro ed il sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze ed i progetti delineati dalla riforma camerale
5	12	17	18	Mercati	0018 Avvio della sperimentazione del nuovo servizio "Libri digitali"
2	10	16	19	Mercati	0019 Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni
8	1	10	20	Mercati	0020 Contenimento costi di funzionamento
6	3	3	21	Sirito	0021 Realizzazione indagine Excelsior
6	3	3	22	Sirito	0022 Predisposizione dei Report Genova e Newsletter prezzi
5	12	9	23	Sirito	0023 Implementazione dei servizi digitali offerti dal sito istituzionale a favore delle imprese
2	10	16	24	Sirito	0024 Realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
8	1	1	25	Sirito	0025 Contenimento costi di funzionamento
5	8	15	26	Carbone	0026 Realizzazione di iniziative di animazione economica relative a tutti i bandi, a valere sul POR Liguria (programmazione 2014-2020) pubblicati nell'anno
5	8	15	27	Carbone	0027 Realizzazione di iniziative per l'innovazione e sensibilizzazione delle imprese in tema di CSR, Green Economy e Startup innovative
5	12	17	28	Carbone	0028 Attivazione servizio rilascio SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale
5	12	17	29	Carbone	0029 Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del PID – Punto Impresa Digitale nei termini previsti
8	1	10	30	Carbone	0030 Contenimento costi di funzionamento
3	7	4	31	Canepa	0031 Realizzazione delle procedure istruttorie relativamente alle richieste di controgaranzia su Impresapiù attivate dai Confidi per facilitare l'accesso del credito delle PMI
3	7	4	32	Canepa	0032 Realizzazione delle procedure per il recupero dei crediti derivanti dalle insolvenze di imprese già contro garantite da Impresapiù mediante azioni di escussione coattiva con eventuale iscrizione a ruolo su piattaforma informatica della nuova Agenzia delle Entrate Riscossione
1	4	6	33	Canepa	0033 Ottimizzazione delle procedure per la gestione delle attività relative allo Sportello Protesti
3	7	4	34	Canepa	0034 Sostegno al tessuto economico imprenditoriale mediante attività di informazione e divulgazione di strumenti finanziari, anche alternativi al finanziamento bancario, a supporto del credito delle piccole e medie imprese
2	10	16	35	Canepa	0035 Collaborazione al Settore Registro Imprese in merito all'organizzazione e realizzazione di eventi concernenti il rapporto scuola, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro
8	1	1	36	Canepa	0036 Contenimento costi promozionali
8	1	1	37	Canepa	0037 Contenimento costi di funzionamento
1	5	14	38	Bagon	0038 Realizzazione delle sessioni di esame previste dalla nuova disciplina per l'abilitazione dei Responsabili Tecnici dell'Albo Gestori Ambientali
1	5	14	39	Bagon	0039 Realizzazione di eventi informativi in materia ambientale, anche a supporto dei soggetti che intendono sostenere l'esame per abilitarsi quali Responsabili Tecnici Albo gestori ambientali
1	5	14	40	Bagon	0040 Adeguamento dell'iscrizione delle imprese che svolgono attività di elettrauto e/o meccanico motorista e di quelle che svolgono l'attività di elettrauto e/o meccanica- motoristica nella nuova sezione mecatronica entro il 2018
1	5	14	41	Bagon	0041 MUD: organizzazione di eventi informativi sulle novità introdotte da D.P.C.M. 17 dicembre 2014 e D.P.C.M. 21 dicembre 2015
8	1	10	42	Bagon	0042 Contenimento costi di funzionamento

4	9	7	43	Repetto	0043 Implementazione dei dati per la trasmissione dell'archivio al database ICC/WCF ai fini dell'ulteriore sviluppo del servizio di stampa in azienda per i Certificati di Origine
4	9	7	44	Repetto	0044 Organizzazione percorsi formativi e informativi sull'internazionalizzazione nell'ambito delle competenze previste dalla riforma delle Camere di Commercio
4	9	7	45	Repetto	0045 Celebrazioni 70° rivista Economia Internazionale/International Economics
8	1	1	46	Repetto	0046 Contenimento costi promozionali
8	1	1	47	Repetto	0047 Contenimento costi di funzionamento
7	2	2	48	Susto	0048 Organizzazione e gestione di eventi legati all'attività della Consulta per il Settore Marittimo Portuale Logistico
7	2	2	49	Susto	0049 Partecipazione ad eventi concernenti la mobilità urbana sostenibile e la sostenibilità delle scelte concernenti le opere infrastrutturali
7	2	2	50	Susto	0050 Azioni conseguenti alla partecipazione a progetti europei in qualità di partner
8	1	1	51	Susto	0051 Contenimento costi promozionali
8	1	1	52	Susto	0052 Contenimento costi di funzionamento
1	5	14	53	Clemente	0053 Efficientamento delle verifiche periodiche su strumenti con omologazione nazionale (inclusi distributori carburante) e su strumenti per pesare a funzionamento non automatico
1	5	14	54	Clemente	0054 Completamento del programma di sorveglianza delle officine "MICA" abilitate al montaggio e riparazione dei cronotachigrafi di tipo analogico
1	5	14	55	Clemente	0055 Rafforzamento delle attività di controllo su strumenti verificati da Organismi/Laboratori autorizzati, Controlli casuali e vigilanze su strumenti in uso
1	5	14	56	Clemente	0056 Revisione dell'elenco degli utenti metrici gestito con programma Eureka (revisione manuale di cancellazioni ed iscrizioni)
8	1	10	57	Clemente	0057 Ottimizzazione della gestione della fatturazione attiva del servizio metrico
8	1	10	58	Clemente	0058 Contenimento costi di funzionamento
8	6	5	59	Floris	0059 Adeguamento alla normativa Privacy a seguito dell'entrata in vigore dal 25 maggio 2018 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali: aggiornamento del registro dei trattamenti effettuati e delle misure di sicurezza adottate
8	1	1	60	Floris	0060 Aggiornamento manuale di gestione documentale a seguito dell'introduzione di Gedoc
8	6	5	61	Floris	0061 Tempestività nella predisposizione dei verbali di Giunta e Consiglio ai fini del rispetto dei termini regolamentari per il loro deposito
8	1	1	62	Floris	0062 Contenimento costi di funzionamento
3	7	4	63	Saverino	0063 Conclusione delle istruttorie di rendicontazione e attività di controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate a valere sui bandi per il sostegno delle imprese dell'entroterra DGR 468\2016 e DGR 810\2016
1	5	13	64	Saverino	0064 SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), coerentemente con l'effettivo avvio operativo delle diverse realtà locali del Tigullio Ligure
5	12	17	65	Saverino	0065 Attivazione servizio rilascio SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale
8	1	10	66	Saverino	0066 Contenimento costi di funzionamento
8	1	1	67	Olcese	0067 Contenimento costi di funzionamento
5	12	9	68	Olcese	0068 Supporto, per quanto di competenza dell'Ufficio, per la realizzazione delle attività previste dal Progetto PID
7	2	2	69	Olcese	0069 Gestione delle procedure di selezione finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2018 nell'ambito del Progetto FLAG
8	1	1	70	Olcese	0070 Supporto alle iniziative di razionalizzazione delle sedi camerali (riunioni, atti e istituti)
8	11	8	71	Seggi	0071 Società Partecipate: predisposizione delle procedure di dismissione in applicazione delle disposizioni previste dall'artt. 20 e 24 Legge 175 2016 e sue successive modifiche
8	1	1	72	Seggi	0072 Predisposizione ed attuazione delle procedure inerenti l'iscrizione al Registro Nazionale Aiuti del regime di aiuto in esenzione SA.49447
8	1	1	73	Seggi	0073 Adozione delle procedure per la sicurezza ICT previste dalla circolare 18 aprile 2017, n. 2 dell'Agenzia per l'Italia Digitale al fine di prevenire e contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi
8	1	1	74	Seggi	0074 Acquisizione e messa in funzione di procedure di monitoraggio (Active Directory, File Server, Exchange, SQL e Windows Server) in attuazione delle procedure minime previste dall'Agid e dal Punto Impresa digitale
8	1	1	75	Seggi	0075 Contenimento costi di funzionamento